



ATTUALITÀ : ABRUZZO • BASILICATA • CALABRIA • CAMPANIA • CORONAVIRUS (COVID-19) • EMILIA-ROMAGNA • FASE 2 • FRIULI-VENEZIA GIULIA • GOVERNO CONTE II • ITALIA • LAZIO • LIGURIA • LOMBARDIA • MARCHE • MOLISE • OMS • PIEMONTE • PROTEZIONE CIVILE • PUGLIA • RSA • SANITÀ • SARDEGNA • SCUOLA • SICILIA • TOSCANA • TRENTINO-ALTO ADIGE • UMBRIA • VALLE D'AOSTA • VENETO

Coronavirus – ultime notizie: In Italia calano gli attualmente positivi e i guariti superano quota 100mila. Stop del Tar alle riaperture in Calabria. Conte: «Le conseguenze economiche saranno molto dolorose, ma l'estate non sarà in quarantena»

10 MAGGIO 2020 - 09:00di Redazione



Le persone attualmente positive al Covid-19 in Italia sono 84.842, i guariti raggiungono quota 103.031. In Lombardia 85 deceduti nelle ultime 24 ore, in altre sette regioni nessuna vittima. Dal Cdm arriva il via libera al decreto sulle scarcerazioni. L'indagine dei consulenti del lavoro: durante il lockdown 3 mamme lavoratrici su 4 non hanno mai smesso di lavorare. Aggiornate le Faq del Governo: consentito farsi accompagnare a lavoro in auto o moto. Papa Francesco: «L'Europa cresca unita e fraterna». Gentiloni: «L'UE si trova a un crocevia perché questa pandemia cambierà il volto del mondo»



IN EVIDENZA:

- [In Italia altre 194 vittime in 24 ore, calano ancora in contagi](#)
- [Lombardia: 85 deceduti e 502 nuovi positivi nelle ultime 24 ore](#)
- [Il Tar accoglie il ricorso del Governo sull'ordinanza della Regione Calabria](#)
- [Trivulzio, il direttore generale disse di evitare lo «spreco» di mascherine](#)
- [Aggiornate le Faq del Governo: consentito farsi accompagnare a lavoro in auto o moto](#)

Conte: «I prossimi mesi saranno molto difficili, ci saranno conseguenze economiche molto dolorose»



ANSA/FILIPPO ATTILI UFFICIO STAMPA PALAZZO CHIGI | Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte a Palazzo Chigi durante l'incontro con le parti sociali, Roma, 5 maggio 2020

«Non sarà un'estate in quarantena», ma sarà un'estate in cui bisognerà adottare la massima cautela. I prossimi mesi saranno molto difficili, non solo sul profilo sanitario a causa della pandemia di [Coronavirus](#), ma anche sul profilo economico, lavorativo e finanziario, «con conseguenze molto dolorose» sotto il profilo economico. A dirlo è il presidente del Consiglio [Giuseppe Conte](#) in un'intervista al *Corriere della Sera*.

Conte: «Vacanze e spostamenti tra Regioni dipenderanno dai comportamenti degli italiani e dalla relativa curva epidemiologica»

Tuttavia, a detta del premier, il «Governo ce la sta mettendo tutta» e «continuerà a operare con la massima determinazione per garantirne la tenuta sociale ed economica del Paese e renderlo più competitivo, equo e inclusivo». Ma tutto dipenderà dai comportamenti di tutti gli italiani, poiché riaperture e possibilità di vacanze e spostamenti tra regioni saranno possibili «solo se la curva epidemiologica lo permetterà». Quanto alle riaperture anticipate di bar, ristoranti, parrucchieri e centri estetici e di altre attività il Governo, assieme al Comitato

tecnico-scientifico, sta raccogliendo i dati per mettere in atto delle misure chiare affinché i lavoratori di questi comparti possano lavorare in massima sicurezza, poiché «per le imprudenze pagheremmo costi enormi».

Conte sulla tenuta del Governo: «Fiducioso nel superamento delle divergenze interne»

Quanto alla tenuta del Governo, al netto non solo delle proteste delle opposizioni, ma anche di alcune parti che fanno parte dell'esecutivo, per l'uso "intensivo" dei Dpcm, nonché delle varie fratture interne (si pensi all'ultimatum di Bellanova sulle regolarizzazioni e il relativo scontro con il M5s, ndr), Conte si dice «fiducioso nel superare le divergenze interne». E quanto all'ipotesi del "governissimo" guidato dall'ex numero uno della Bce, Mario Draghi, Conte è netto: «Non so quante volte si sarà sentito strattonato. Chi davvero ha per lui la stima che professa di avere, farebbe bene a non sciupare il suo nome nel teatrino dei giochi politici quotidiani».

Conte: «Il ricorso al Mes verrà votato in Parlamento. L'Italia punta ai Recovery Fund»

Quanto invece agli interventi di sostegno decisi in sede europea, Conte riferisce che l'Italia punta alla richiesta dei «Recovery fund di notevoli dimensioni, poiché le risorse del Mes, della Bei, del Sure da sole sono insufficienti». Quanto al possibile uso dei 36 milioni del Mes per le spese sanitarie, l'esecutivo attende i regolamenti attuativi e la scelta di farne ricorso o meno «spetterà al Parlamento».

Conte: «Non è il tempo di una riforma complessiva del sistema fiscale per le aziende»

Infine, quanto alle misure previste nel prossimo decreto con gli aiuti alle imprese e agli imprenditori, Conte assicura che «verrà rafforzato il Fondo centrale di garanzia gestito dal Mediocredito centrale con 4 miliardi di euro, e arriveranno 30 miliardi per l'attività di garanzia da parte di Sace». «Verranno poi sbloccati – prosegue Conte – 12 miliardi di debiti arretrati della Pubblica Amministrazione per offrire ulteriore liquidità al sistema, fornendo anche ulteriori agevolazioni per gli affitti e per il differimento dei tributi». «Ma questo – puntualizza Conte – non è il momento di operare una complessiva riforma del sistema fiscale».

Papa Francesco: «L'Europa cresca unita e fraterna»



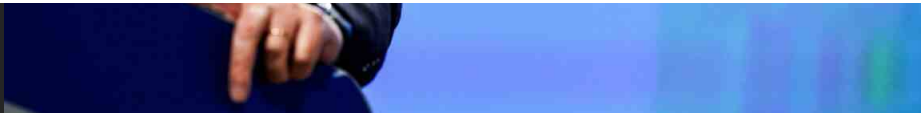


ANSA / Vatican Media Press Office | Papa Francesco durante la messa a Casa Santa Marta a Roma

«In questi due giorni passati ci sono state due commemorazioni: il settantesimo anniversario della dichiarazione di Robert Schuman, che ha dato inizio all'Unione Europea, e anche la commemorazione della fine della guerra. Chiediamo al Signore per l'Europa, oggi, che cresca unita, in questa unità di fratellanza che fa crescere tutti i popoli nell'unità nella diversità». È la preghiera odierna di Papa Francesco durante la quotidiana messa a Casa Santa Marta a Roma, dove il Pontefice risiede sin dall'inizio della Pandemia.

Gentiloni: «L'UE si trova a un crocevia perché questa pandemia cambierà il volto del mondo»




 EPA/KENZO TRIBOUILLARD / POOL | Il commissario europeo all'Economia, Paolo Gentiloni

«L'Unione Europea si trova a un crocevia della sua storia perché questa pandemia cambierà il volto del mondo. La sfida è se sarà all'altezza o se farà da spettatrice in un pianeta in cui due grandi potenze si confronteranno». A dirlo è il commissario europeo per l'Economia, Paolo Gentiloni, in un'intervista a *la Repubblica*. «Questi due mesi e mezzo – prosegue Gentiloni – hanno però messo in luce la straordinaria qualità del modello europeo. Ci sono tanti Paesi in cui non puoi fidarti dei numeri dell'epidemia, in cui non hai un sistema sanitario pubblico o che in poche settimane hanno visto crescere di 35 milioni il numero dei disoccupati (come nel caso degli Stati Uniti, *ndr*). E poi c'è l'Unione Europea con una sanità universale e dove si cerca di preservare la democrazia».

Gentiloni: «L'Italia risparmierebbe miliardi con il Mes, ma spetta al Parlamento scegliere»

Quanto al rapporto conflittuale dell'Italia con il Mes, il commissario europeo all'Economia chiarisce: «Non tocca a me esprimermi su questa discussione politica. Posso dire però che queste linee di credito sono a disposizione di tutti i governi dell'Eurozona». «Per l'Italia – prosegue l'ex premier Gentiloni – si tratta di 36-37 miliardi («per cui – ribadisce il commissario – non ci saranno condizionalità al di fuori del vincolo a spendere soldi per coprire i costi sanitari diretti e indiretti della pandemia», *ndr*) a un tasso prossimo allo zero. Si tratta di uno strumento molto vantaggioso per i 6-7 Stati che hanno un tasso di interesse elevato, tra cui l'Italia». «Tuttavia – ribadisce Gentiloni – spetta a ciascun governo, in base al costo di finanziamento del proprio debito e delle scelte del Parlamento, decidere se accedervi».

Per saperne di più:

- [Coronavirus nel mondo: le notizie in tempo reale](#)
- [Dpcm 26 aprile 2020: testo e novità](#)
- [Coronavirus \(Covid-19\): la normativa](#)
- [Ministero della salute: Covid-19 in Italia](#)
- [Covid-19 IPC: documenti internazionali di riferimento](#)
- [Come difenderti dalle bufale e i falsi miti sul Covid-19](#)
- [Fase 2: dal Viminale ecco il nuovo modulo dell'autocertificazione per gli spostamenti](#)

Carceri: dal Consiglio dei ministri arriva il via libera al decreto sulle scarcerazioni





Ansa | Cesare Battisti rientra in Italia dopo la lunga latitanza (14 gennaio 2019)

Il Consiglio dei ministri ha approvato il nuovo decreto sulle scarcerazioni. Un decreto che arriva dopo le numerose polemiche che hanno investito il ministero della Giustizia, guidato da Alfonso Bonafede, per la scarcerazioni di diversi boss mafiosi decise per il rischio sanitario legato a Covid-19. Fra i detenuti che hanno fatto questa richiesta anche l'ex terrorista Cesare Battisti.

Quello delle scarcerazioni è solo l'ultimo capitolo di una lunga serie di problematiche che hanno riguardato le carceri italiane durante l'emergenza Coronavirus. Problematiche iniziate con la negazione ai detenuti degli incontri con i parenti dentro le strutture di detenzioni. Uno degli episodi più gravi si era verificato a Modena, dove durante una rivolta sono morti sei detenuti.

Il testo del decreto legge



Confermate le indiscrezioni riportate dall'agenzia stampa *Ansa*: per i detenuti condannati per terrorismo e mafia ci sarà una prima verifica fatta dal Tribunale di sorveglianza entro quindici giorni dopo il provvedimento di scarcerazione. Fatta la

prima valutazione, il Tribunale di sorveglianza dovrà sentire il Procuratore distrettuale antimafia, il Procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo per convalidare la scarcerazione. Dopo la prima verifica a 15 giorni di distanza dalla scarcerazione, verrà fatta una verifica ogni mese per controllare che persistano le condizioni necessarie.

Rispetto alle indiscrezioni di *Ansa* si aggiunge il fatto che il Tribunale di sorveglianza dovrà confrontarsi anche con l'autorità sanitaria regionale e assicurarsi che esistano strutture penitenziarie sul territorio o reparti di medicina protetti che possano ospitare il detenuto rendendo così inutili i domiciliari.

Il caso Battisti

Cesare Battisti, che sta scontando l'ergastolo per quattro omicidi, ha chiesto di poter beneficiare delle misure alternative al carcere per il rischio di contagio all'interno del carcere di Oristano. A confermarlo all'*Ansa* è il suo legale, Davide Steccanella. La richiesta è stata già presentata: «Battisti teme il contagio. Inoltre da un anno e mezzo è l'unico in isolamento di alta sicurezza ad Oristano e da allora non vede parenti» ha spiegato il suo difensore.

«Battisti rientra nella categoria degli over 65, inoltre ha delle patologie che lo mettono a rischio e la sua situazione carceraria non garantisce la sua salute da questo punto di vista – ha precisato Steccanella – Ha un'epatite B e un'infezione al polmone. Siamo in attesa della risposta del Tribunale, i giudici valuteranno la richiesta, ma non ci sono tempi precisi». Qualora venisse scarcerato, l'ex terrorista – che «sta scontando un ingiusto isolamento» – andrebbe ai domiciliari da alcuni parenti nel Lazio.

Salvini: «Battisti dentro tutta la vita»

Il leader della Lega Matteo Salvini ha criticato la richiesta avanzata da Battisti, condannandolo virtualmente fino alla fine dei suoi giorni: «L'assassino Cesare Battisti, condannato all'ergastolo per quattro omicidi, chiede di uscire dal carcere perché "teme il virus". Quando ha ucciso non aveva paura però, e non chiese alle sue vittime se avevano paura... Stia in carcere, al sicuro, fino alla fine dei suoi giorni».



Matteo Salvini ✓
 @matteosalvinimi



L'assassino Cesare Battisti, condannato all'ergastolo per quattro omicidi, chiede di uscire dal carcere perché "teme il virus". Quando ha ucciso non aveva paura però, e non chiese alle sue vittime se avevano paura... Stia in carcere, al sicuro, fino alla fine dei suoi giorni.

**ASSASSINO, ERGASTOLANO
 CONDANNATO PER 4 OMICIDI**



**VUOLE USCIRE DAL CARCERE
PERCHÉ "TEME IL VIRUS"**

STIA IN CARCERE, FINO ALLA FINE DEI SUOI GIORNI.

♡ 1.381 16:56 - 9 mag 2020



💬 528 utenti ne stanno parlando



Campania: 12 nuovi casi. Il totale arriva a 4.588



Ansa/Ciro Fusco | Il lungomare di Napoli aperto dopo il 4 maggio

Nella giornata di oggi sono **12** le persone risultate positive in Campania al Coronavirus, secondo gli ultimi dati diffusi dalla regione. Un risultato che arriva dopo **4.008** tamponi effettuati. Il numero totale di pazienti positivi in regione arriva così a **4.588**, mentre i tamponi eseguiti in Campania sono in tutto **114.819**. Ieri il numero di tamponi risultati positivi era di **14**. In tutta la regione il totale delle vittime dall'inizio dell'epidemia è **388**.





Lopalco: «Italia spaccata in due, in Puglia 200 positivi tra i fuorisede»



Per la rubrica di Open *Numeri in chiaro* abbiamo intervistato Pier Luigi Lopalco, epidemiologo e coordinatore scientifico della task force della regione Puglia. Secondo Lopalco i dati della Protezione civile mostrano un'Italia spaccata esattamente in due: «Questi numeri ci fanno vedere un'Italia spaccata a metà: abbiamo delle regioni che da sole fanno i 2/3 dei casi nazionali. Il lockdown, dunque, ha rallentato la corsa del virus. Adesso dovremo capire cosa succederà nelle prossime settimane, quali saranno gli effetti della fase 2».

Piemonte, in 24 ore i decessi sono stati 26. 28.549 i casi totali





Ansa/Alessandro Di Marco | Il presidente della regione Piemonte Alberto Cirio

Secondo gli ultimi dati pubblicati da Piemonte Informa, il numero totale di casi registrati nella regione dall'inizio dell'epidemia di Coronavirus è stato 28.549. Nelle ultime 24 ore si sono contati 26 decessi. La provincia più colpita resta sempre quella di Torino, dove il totale dei decessi è di 1.419, seguono Alessandria con 592 vittime e Novara con 284.


Piemonte Informa
 @PiemonteInforma

[#coronaviruspiemonte](#) Sono 26 i [#decessi](#) di positivi al [#COVID](#) comunicati dalla [@regionepiemonte](#), di cui 5 registrati oggi. Il totale è ora 3.331: 592 [#Alessandria](#), 201 [#Asti](#), 167 [#Biella](#), 274 [#Cuneo](#), 284 [#Novara](#), 1.491 [#Torino](#), 169 [#Vercelli](#), 120 [#VCO](#), 33 residenti fuori regione

4 17:34 - 9 mag 2020

[Visualizza altri Tweet di Piemonte Informa](#)

A Piacenza sindaca e giunta leggono in video le Favole di Gianni Rodari



Ansa | La sindaca di Piacenza Patrizia Barbieri

Favole al telefono ai tempi del coronavirus. È questo il titolo dell'iniziativa guidata dal sindaco di Piacenza Patrizia Barbieri che verrà trasmessa in diretta Facebook lunedì 11 maggio alle 21. L'obiettivo è quello di trasmettere ogni sera una fiaba, come spiega l'assessore alla cultura Jonathan Papamarengi: «In periodi in cui la cosiddetta distanza sociale è una precauzione d'obbligo, occorre ripensare anche al fare ed al fruire cultura».

Emilia-Romagna, si allarga lo screening sierologico: altri 200mila test nel prossimo mese



L'assessore alle Politiche per la salute Raffaele Donini spiega che è previsto un nuovo passo nella campagna di screening sierologico che l'Emilia-Romagna ha avviato da alcune settimane. Il primo passaggio su 60mila operatori sociosanitari regionali è stato completato: ore seguiranno altri test di controllo, sempre sugli operatori sociosanitari, e poi test a campione nelle zone più colpite. In totale ora sono previsti quindi 200mila test.



RegioneEmiliaRomagna ✓
@RegioneER



Si allarga screening sierologico: dopo 60mila test a operatori socio-sanitari, altri 200mila nel prossimo mese. Possibile anche per i cittadini. @raffaeledonini: "Centrale il ruolo dei medici di medicina generale, insieme stiamo definendo le modalità"
bit.ly/3bj97EG





❤️ 19 19:35 - 9 mag 2020


[Visualizza altri Tweet di RegioneEmiliaRomagna](#)


Lazio, l'assessore alla sanità D'Amato: «Chi ha tradito gli anziani non può stare nel sistema sanitario»



L'assessore alla sanità della regione Lazio Alessio D'Amato ha spiegato che la regione prenderà in mano i dossier dei processi che riguardano le Rsa e deciderà quindi la revoca dell'accreditamento: «Chi ha tradito gli anziani non può stare nel servizio sanitario regionale». Nella regione al momento sono 4.345 i casi positivi al Coronavirus, di cui 2.986 in isolamento domiciliare e 82 in terapia intensiva.


Salute Lazio
 @SaluteLazio


Lo voglio dire: chi ha tradito gli anziani non può stare nel servizio sanitario regionale. Su questo saremo molto severi con tutti e lì dove emergeranno situazioni gravi si procederà alla revoca dell'accreditamento con il Ssr.

Alessio D'Amato - assessore alla sanità.





♡ 30 20:20 - 9 mag 2020



👤 Visualizza altri Tweet di Salute Lazio



Il Piemonte e il tweet strambo sul “secondo posto” fra le regioni che hanno fatto più tamponi



Piemonte Informa

@PiemonteInforma



La Fondazione @GIMBE colloca la il #Piemonte al secondo posto in #Italia, dopo il #Veneto, per il numero di #tamponi ogni 100.000 abitanti.

Un risultato che ha reso l'assessore Matteo #Marnati “orgoglioso del duro lavoro che ci ha fatto risalire la china” bit.ly/2WfRLUY



Il Piemonte secondo dopo il Veneto per tamponi ogni 100.0...

- Sito web della Regione Piemonte

regione.piemonte.it

♡ 11 19:49 - 9 mag 2020



💬 15 utenti ne stanno parlando



Secondo posto, dopo il Veneto. Leggendo il tweet di Piemonte Informa, organo di informazione ufficiale della regione Piemonte, si potrebbe pensare che la regione è quella che è riuscita a fare il maggior numero di tamponi ogni 100mila abitanti, appena dopo il Veneto. Tutto secondo uno studio della Fondazione Gimbe che si occupa di formazione e ricerca in ambito sanitario.

Tanto che l'assessore alla sanità, con delega alla Ricerca applicata per l'emergenza Covid-19, si è detto: «Orgoglioso del duro lavoro svolto in questi mesi e del fatto che abbiamo risalito la china. C'è ancora molto lavoro da fare – riconosce – ma non dobbiamo abbassare la guardia, il Piemonte ha un grande potenziale di miglioramento. Metteremo a sistema i laboratori per essere pronti a ogni tipo di emergenza».

I dati a cui il tweet fa riferimento

Apprendo però il link riportato dal tweet si vede come il Piemonte non sia affatto secondo, e tantomeno il Veneto primo. La ricerca della Fondazione Gimbe divide in tre classi le regioni italiane in base al numero di tamponi fatti ogni cento abitanti.

Nella Classe 1, con un numero di tamponi su 100mila abitanti superiore a 250, non c'è nessuno. Nella Classe due, con un numero di tamponi tra 130 e 250, ci sono quattro regioni, fra cui il Veneto. Il Piemonte si trova solo nella Classe 3, insieme ad altre tre regioni. Difficile dire quindi che il Piemonte si colloca al «secondo posto dopo il Veneto».

Liguria, il governatore Toti: «Dal 18 maggio le famiglie in barca e nelle seconde case»



Ansa/Luca Zennaro | Giovanni Toti

Durante una conferenza stampa sui dati dell'epidemia di Coronavirus, il governatore della Liguria Giovanni Toti ha spiegato che dal 18 maggio si potrà pensare ad un allargamento delle maglie nelle restrizioni per il lockdown: «Dal 18 maggio la Liguria si riprende la sua possibilità di decidere, se i dati lo consentiranno. I parametri stanno andando tutti bene. Dal 18 maggio infatti verrà consentito alle famiglie di andare nelle seconde case con l'intero nucleo familiare, di andare in barca con l'intero nucleo familiare e di fare sport nell'intero territorio regionale».

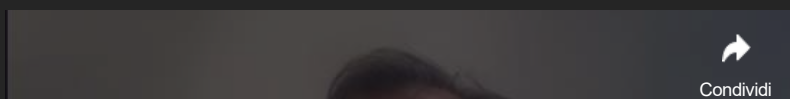
Altro obiettivo per il 18 maggio è quello di aprire parrucchieri e negozi: «È intenzione della regione Liguria far riaprire parrucchieri, estetisti e negozianti dal 18 maggio. Già dall'11 maggio potranno andare nelle loro attività a preparare la riapertura».



Il sindaco di Palermo contro i palermitani: «Grande irresponsabilità»

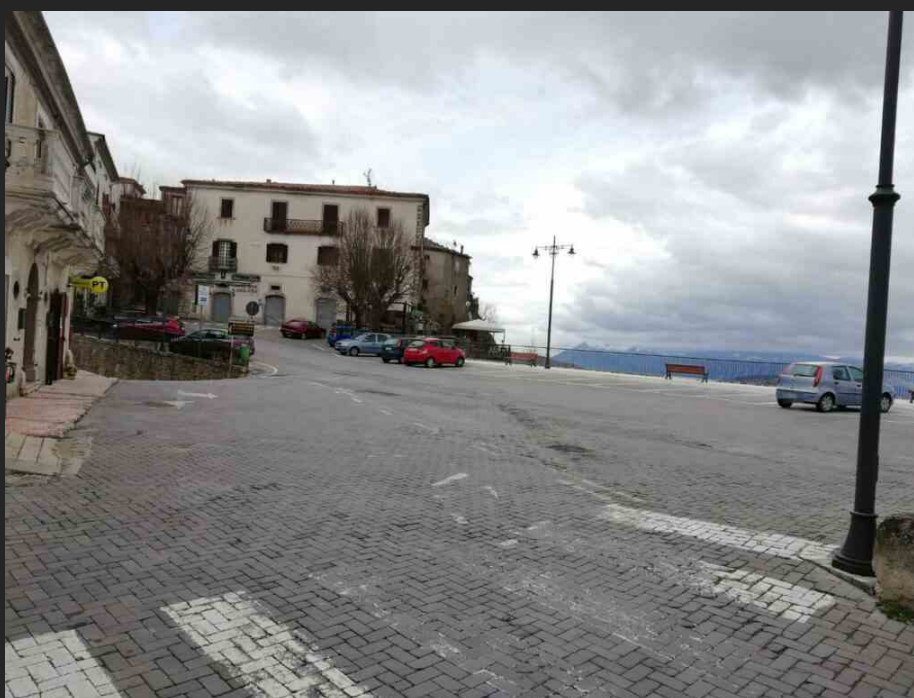


Leoluca Orlando, primo cittadino di Palermo, ha criticato i suoi cittadini per i loro comportamenti nei primi giorni dalla Fase 2 in cui spiagge e strade erano state prese d'assalto: «Avevo previsto questo rischio e avevo fatto appello al senso di responsabilità dei cittadini. Un senso di responsabilità che migliaia di persone non hanno dimostrato, con comportamenti ben oltre i limiti dell'incoscienza che mettono a gravissimo rischio la salute della nostra comunità che non può permettersi un ritorno indietro».





Molise, nuovo cluster di contagi nella comunità nomadi di Campobasso



Ansa/Luca Prosperi | Castelsanvincenzo

Altri 20 contagi di Coronavirus in Molise. Nella regione sono aumentati i casi di positività dopo che è stato registrato un nuovo cluster a Campobasso nella comunità Rom dove oggi sono stati registrati 15 dei 20 nuovi contagi. Le autorità adesso stanno cercando di ricostruire la catena dei contatti. Al momento, come spiega il direttore generale dell'Asrem Oreste Florenzano, è da escludere l'apertura di una Zona rossa.

Coni, giunta straordinaria per il 14 maggio





Ansa/Giuseppe Lami | Il presidente del Coni Giovanni Malagò

Giovanni Malagò, presidente del Coni, ha convocato per giovedì 14 maggio alle ore 15 una riunione straordinaria della giunta. Alla riunione parteciperanno il ministro dello sport Vincenzo Spadafora, il presidente del Comitato paralimpico Luca Pancalli e il presidente della Federazione medico sportiva italiana Luca Pancalli.

Burioni: «Con il virus siamo pari, ora attenti al contropiede»



Ansa | Il virologo Roberto Burioni

In una diretta Instagram con il sindaco di Pesaro Matteo Ricci, il virologo Roberto Burioni ha scelto una metafora calcistica per descrivere la situazione che sta attraversando in questa fase l'epidemia di Coronavirus in Italia: «Abbiamo rimesso in piedi una partita che perdevamo tre a zero. Ora siamo tre a tre: prendere un gol in contropiede sarebbe da polli. La difesa deve essere attenta. Poi potrebbe esserci qualche sviluppo inaspettato, in grado di cambiare le cose».

Veneto, il Sistema sanitario invita 3mila guariti dal Covid a donare il sangue





Ansa/Facebook | Il governatore del Veneto Luca Zaia

Le lettere del Sistema sanitario regionale Veneto partiranno da lunedì prossimo, 11 maggio. Saranno indirizzate a 3mila persone guarite dal Coronavirus. La richiesta è la stessa per tutti: andare a donare il sangue. L'obiettivo è creare una banca del plasma. A Padova la sperimentazione della terapia con il plasma iper-immune ha evidenziato un miglioramento netto nelle condizioni cliniche dei pazienti.


Luca Zaia ✓
 @zaiapresidente


● Come funziona e cosa ci aspettiamo dalla nuova "BANCA DEL PLASMA", progetto intrapreso a Padova sotto il coordinamento della dottoressa Giustina de Silvestro.



325 15:28 - 8 mag 2020



103 utenti ne stanno parlando



Trentino: i nuovi casi di contagio sono 38, registrato anche un decesso





I nuovi casi positivi nella provincia autonoma di Trento sono 38. Nelle ultime 24 ore è stato registrato un nuovo decesso: si tratta di un anziano ospite in una Rsa. Il totale dei casi positivi dall'inizio della pandemia è salito quindi a 5.077. In tutta la provincia i pazienti in terapia intensiva sono 10. In un solo giorno per continuare il programma di test sulla popolazione sono stati analizzati 1.951 tamponi.

In sette regioni nessuna vittima nelle ultime 24 ore



Molise, Calabria, Valle d'Aosta, Puglia, Friuli-Venezia Giulia, Umbria, Sardegna e la Provincia autonoma di Trento. In nessuna di queste regioni è stata registrata una morte legata al Coronavirus nelle ultime 24 ore. Sette regioni e una provincia autonoma. Guardando i numeri dei nuovi malati invece, i pazienti attualmente positivi sono calati ovunque tranne che in due regioni: Lazio e Molise, dove sono aumentati di 17 e 21 unità.

In Italia altre 194 vittime in 24 ore, calano ancora in contagi



Il bollettino quotidiano della Protezione Civile conferma l'andamento degli ultimi giorni: il numero delle persone attualmente positive al Covid-19 continua a calare. Nelle ultime 24 ore, infatti, il dato è diminuito di **3.119** unità. Il bilancio degli attualmente positivi è ora di **84.842** (ieri erano **87.961**). Il numero dei decessi nell'ultima giornata è **194**, mentre ieri erano stati registrati **243** morti. Il totale delle persone decedute è di **30.395**.

Aumentano i guariti: raggiunta quota **103.031**, con un incremento di **4.008** persone. Cala leggermente il numero delle terapie intensive, passando da **1.168** a **1.034**. Il totale dei casi registrati dall'inizio della pandemia è invece arrivato a **218.268** persone (ieri erano **217.185**, **+1.083** in un giorno). Si conferma, anche oggi, il calo generale dei ricoveri: i pazienti in strutture ospedaliere sono al momento **13.834** (ieri erano **14.636**), mentre le persone in isolamento domiciliare in tutta Italia sono in questo momento **69.974** (ieri erano **72.157**). I tamponi effettuati sono **2.514.234** (**+69.171** in 24 ore).



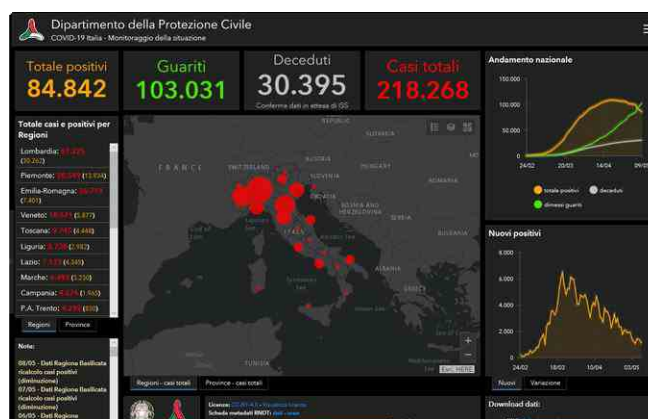
Dipartimento Protezione Civile
@DPCgov

#Coronavirus: oltre 103mila pazienti tra dimessi e guariti 📌

- ➡ Totale positivi: 84.842
- ➡ Dimessi e guariti: 103.031
- ➡ Deceduti: 30.395
- ➡ Casi totali: 218.268

Aggiornamento dati sanitari del #9maggio 📌 bit.ly/9mag-dati

Guarda la mappa 📌 bit.ly/mappa_mobile



Ultimo aggiornamento:
09/05/2020 17:00PROTEZIONE CIVILE
Prestazioni di Protezione Civile
Prestazioni di Protezione CivileCollegio dei 15115.1410
Dati forniti dal Ministero della Salute
Elaborazione e gestione dati a cura del Dipartimento della Protezione Civile+ COVID-19: Sintomi - Diagnosi - Test
+ Sintomi: Sintomi - Diagnosi - Test
+ Sintomi: Sintomi - Diagnosi - Test
+ Sintomi: Sintomi - Diagnosi - Test

♡ 44 18:01 - 9 mag 2020



💬 38 utenti ne stanno parlando



La situazione nelle regioni italiane

PCM-DPC dati forniti dal Ministero della Salute

Regione	AGGIORNAMENTO 09/05/2020 ORE 17.00									
	POSITIVI AL nCoV				DIMESSI/ GUARITI	DECEDUTI	CASI TOTALI	INCREMENTO CASI TOTALI (rispetto al giorno precedente)	TAMPONI	CASI TESTATI
	Ricoverati con sintomi	Terapia intensiva	Isolamento domiciliare	Totale attualmente positivi						
Lombardia	5.535	130	24.397	30.262	36.039	14.821	81.225	+ 502	477.765	282.817
Piemonte	2.010	143	11.781	13.934	11.284	1.131	28.549	+ 181	205.800	141.515
Emilia Romagna	1.604	155	5.642	7.401	15.491	1.827	26.739	+ 121	227.366	146.642
Veneto	435	40	5.402	5.877	11.151	1.841	18.671	+ 53	432.114	244.930
Toscana	364	79	4.005	4.448	4.360	837	9.745	+ 24	174.596	129.382
Liguria	501	42	2.439	2.982	4.480	1.226	8.738	+ 15	64.926	39.600
Lazio	1.277	82	2.986	4.345	2.235	858	7.133	+ 47	174.448	137.428
Marche	285	32	2.913	3.230	2.305	858	6.493	+ 23	73.965	47.827
Campania	415	26	1.524	1.965	2.223	388	4.576	+ 14	110.811	52.593
Trento	87	10	733	830	3.024	478	4.292	+ 7	50.278	30.354
Puglia	344	33	2352	2.729	1.114	448	4.286	+ 30	76.643	54.181
Sicilia	277	17	1.786	2.080	977	256	3.313	+ 12	101.548	90.885
Friuli V.G.	101	3	765	869	1.347	388	3.124	+ 8	88.384	55.319
Abruzzo	246	10	1.420	1.676	1.055	351	3.086	+ 8	47.190	33.013
Bolzano	55	9	409	473	1.804	290	2.567	+ 9	48.858	21.969
Umbria	45	6	80	131	1.225	71	1.407	+ 1	45.574	31.679
Sardegna	87	11	452	550	665	114	1.334	+ 4	33.330	29.503
Valle d'Aosta	45	3	70	118	895	129	1.152	+ 1	9.443	7.130
Calabria	68	2	542	612	427	89	1.129	+ 3	45.071	42.993
Basilicata	45	1	99	145	210	32	382	0	17.433	16.941
Molise	8	0	197	205	120	35	347	+ 20	8.091	8.375
TOTALE	13.834	1.034	69.974	84.842	109.031	30.241	218.268	+ 1.083	2.514.234	1.645.076

ATTUALMENTE POSITIVI	84.842
TOTALE GUARITI	109.031
TOTALE DECESSI	30.241
CASI TOTALI	218.268

I pazienti attualmente positivi nelle regioni italiane

In base ai [dati ufficiali](#) della Protezione civile, il numero di persone al momento positive al SARS-CoV-2 è così distribuito di regione in regione:

- **30.262** in [Lombardia](#)
- **13.934** in [Piemonte](#)
- **7.401** in [Emilia Romagna](#)
- **5.877** in [Veneto](#)
- **4.448** in [Toscana](#)
- **4.345** nel [Lazio](#)
- **2.982** in [Liguria](#)
- **3.230** nelle [Marche](#)
- **1.965** in [Campania](#)
- **2.729** in [Puglia](#)
- **2.080** in [Sicilia](#)
- **1.676** in [Abruzzo](#)
- **830** a [Trento](#)
- **869** in [Friuli Venezia Giulia](#)
- **473** a [Bolzano](#)
- **612** in [Calabria](#)
- **550** in [Sardegna](#)
- **118** in [Valle d'Aosta](#)

- 111 in Umbria
- 145 in Basilicata
- 205 in Molise

Lombardia: 85 deceduti e 502 nuovi positivi nelle ultime 24 ore



ANSA/Mourad Balti Touati | Un messaggio della Regione Lombardia affisso in centro a Milano per la tutela della salute dei cittadini durante l'emergenza Covid-19

Il bollettino del 9 maggio 2020



Secondo quanto riporta il bollettino quotidiano diramato dalla Regione sono **85** le nuove vittime da Coronavirus in Lombardia, per un totale di **14.924** decessi. Il totale dei casi, sin dall'inizio della pandemia, è invece di **81.225**, con un incremento nelle ultime 24 ore di **+502**. Il numero dei pazienti in terapia intensiva ora è di **330** pazienti, in diminuzione di **70** unità rispetto a ieri, quando erano **400**. I ricoverati totali sono **5.535**. Le persone dimesse sono complessivamente

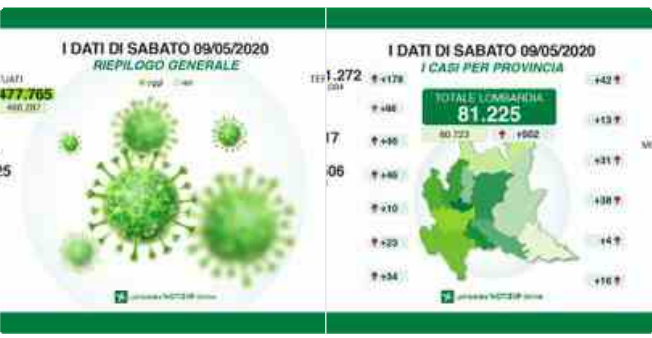
36.039.

Regione Lombardia 
@RegLombardia

#LNews #coronavirus #CoronaVirusUpdate
I DATI del #9maggio in #Lombardia

reglomb.it/l7y050zzPrN

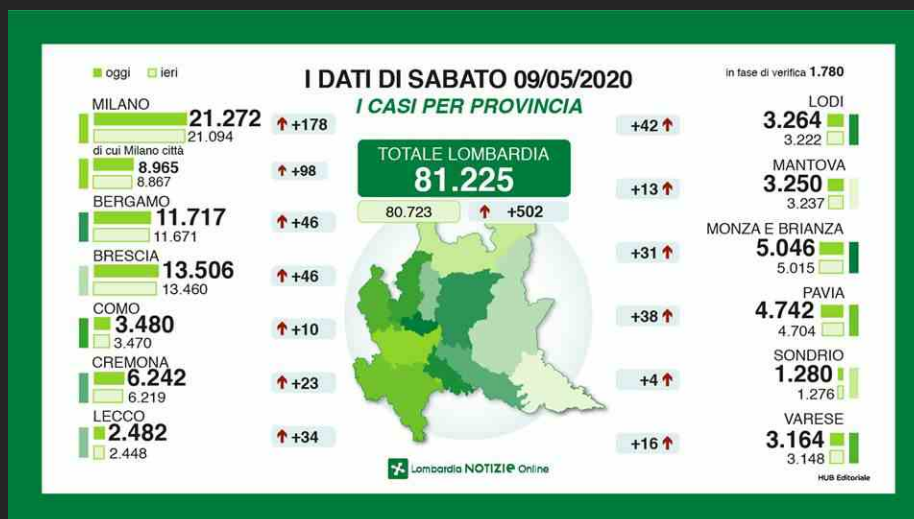
#CoronavirusPandemic #Covid_19 #COVID19 #COVID-19
#COVID2019 #COVID2019italia #FermiamoloInsieme
#coronavirusitalia #Covid_19 #COVID19 #COVID19italia
#Fase2



35 18:02 - 9 mag 2020

21 utenti ne stanno parlando

La situazione nelle province lombarde



In base ai dati forniti dalla Regione Lombardia, il numero totale di persone al momento positive al SARS-CoV-2 è così ripartito provincia per provincia:

- **Bergamo:** 11.717 (+46)
- **Brescia:** 13.506 (+46)
- **Como:** 3.480 (+10)
- **Cremona:** 6.242 (+23)
- **Lecco:** 2.482 (+34)

- **Lodi:** 3.264 (+42)
- **Monza e Brianza:** 5.046 (+31)
- **Milano:** 21.272 (+178), di cui 8.965 (+98) a **Milano città**
- **Mantova:** 3.250 (+13)
- **Pavia:** 4.742 (+38)
- **Sondrio:** 1.280 (+4)
- **Varese:** 3.164 (+16)

In una Rsa del Savonese tutti gli ospiti sono positivi al Covid-19



Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie: [COOKIE POLICY](#).

ACCETTO

Non ci sono buone notizie dalle Rsa, strutture per anziani in cui, in questi mesi, si è consumata una vera e propria strage silenziosa. Oggi, infatti, sono risultati positivi al Covid-19 i 40 ospiti della Rsa "Casa dei Tigli" di Millesimo, nel Savonese. Un risultato che nessuno poteva mai aspettarsi visto che lo scorso 10 aprile i test sierologici avevano dato esito negativo: erano stati eseguiti dopo che tre ospiti erano stati trovati con febbre.

La struttura – è doveroso sottolinearlo – è gestita dalla Cooperativa Il Faggio, già coinvolta nell'inchiesta della Procura sulla gestione dell'emergenza sanitaria nelle Rsa. «Il nostro personale si è attivato da subito avvisando immediatamente l'ASL 2 dei sospetti casi positivi il 23 aprile scorso, quando abbiamo trovato tre ospiti con la febbre. Abbiamo subito avviato tutte le procedure del caso. Ora attendiamo gli esiti dei tamponi fatti ieri al personale» è la replica dei gestori della Rsa.

Zaia: «Se il Coronavirus perde forza, vuol dire che è artificiale»



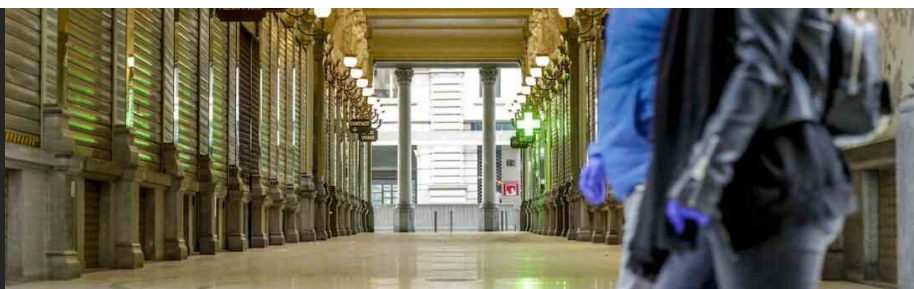
ANSA | Il Presidente della Regione del Veneto Luca Zaia

Il governatore del Veneto ha gli stessi dubbi del presidente americano Donald Trump sul Covid-19. Nell'ultima conferenza stampa, infatti, ha detto: «Dico una cosa che farà arrabbiare qualcuno. Se il virus perde forza vuol dire che è artificiale. Un virus non perde forza con questa velocità, se perde forza allora probabilmente potrebbe essere di natura artificiale». Dubbi che, però, sono stati già smentiti dalla comunità scientifica.



25 suicidi per motivi economici durante il lockdown





EPA/OLIVIER HOSLET

Sono 25 le persone che, durante il *lockdown* per la pandemia da Covid-19, si sono tolte la vita per motivi economici. Ben 16 soltanto nel mese di aprile, come fa sapere con un comunicato l'Osservatorio "Suicidi per motivazioni economiche" della Link Campus University. In molti in questi mesi hanno perso il lavoro, altri sono in cassa integrazione e non sanno come sarà il loro futuro, altri ancora – soprattutto autonomi e liberi professionisti – hanno visto calare il loro fatturato, fino ad azzerarsi, nei mesi di chiusura. Le vittime, secondo i dati dell'Osservatorio, sono soprattutto imprenditori: ben 14 su 25.

Il Ministro Boccia contro la Regione Calabria: «Le sentenze si applicano»



ANSA / MATTEO BAZZI | Il ministro per gli affari regionali e le autonomie Francesco Boccia

Lo aveva promesso e lo ha fatto. Il ministro per gli Affari Regionali Francesco Boccia ha presentato ricorso al Tar contro l'ordinanza della governatrice della Regione Calabria, Jole Santelli, che ha aperto in anticipo bar e ristoranti con servizio ai tavoli all'aperto. E, oggi, quel ricorso lo ha vinto. «Le sentenze e le leggi non si discutono ma si applicano. E questo deve valere per ognuno di noi. La sicurezza sui luoghi di lavoro per lavoratori e cittadini è una nostra priorità assoluta nell'emergenza Covid-19. Il governo sta facendo ripartire il Paese in sicurezza. Non è la stagione delle divisioni, dei protagonismi e dell'individualismo» ha detto.

Zaia: «Il Governo dica qualcosa sulle riaperture del 18 maggio, Conte faccia un dpcm con delega alle Regioni»



ANSA/ALESSANDRO DI MEO | Il presidente della Regione Veneto Luca Zaia

Il tempo passa e il presidente della Regione Veneto Luca Zaia vuole risposte dal governo nazionale sull'emergenza Covid-19. «Spero che il governo si decida a dire qualcosa per il 18 maggio» tuona, spiegando che «è fondamentale che i cittadini lo sappiano: i parrucchieri, i ristoranti eccetera non possono venire a conoscenza il 17 sera che riaprono l'indomani. Perché non funziona così». Zaia, adesso, auspica che l'indicazione «sia chiara e programmata così che tutti noi ci si possa organizzare».

«Leggo da qualche parte che qualcuno parla di mettere un tavolo ogni quattro metri: se lo metta a casa sua un tavolo ogni quattro metri. Ma non nei ristoranti perché questo significa chiuderli tutti» aggiunge, chiedendo «linee guida ragionevoli» e sperando che non «ci sia qualcuno che applica la sua vena creativa per complicare la vita ai cittadini». Infine avanza una proposta al premier Conte: «Se il presidente del Consiglio vuole un consiglio, io farei un bel dpcm con un articolo solo: *"Si delegano le Regioni, a fronte della presentazione di un piano, alle riaperture"*. Punto. Finito l'articolo».



Luca Zaia ✓
@zaiapresidente



XXX #CORONAVIRUS / TUTTI GLI AGGIORNAMENTI DI
 OGGI IN DIRETTA. XXX #COVID19 #FaseDue
[facebook.com/zaiaufficiale/...](https://facebook.com/zaiaufficiale/)

 **facebookwatch** @FacebookWatch





♡ 74 14:19 - 9 mag 2020



💬 27 utenti ne stanno parlando



Il Tar accoglie il ricorso del Governo sull'ordinanza della Regione Calabria

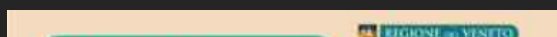


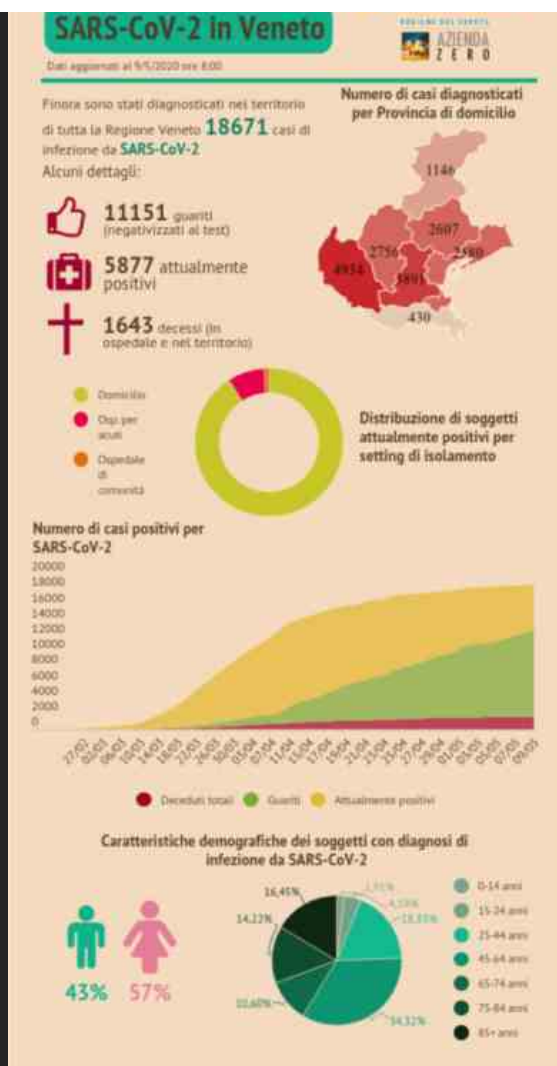
ANSA/LUIGI SALSINI | La governatrice della Calabria Jole Santelli

Duro colpo per la Regione Calabria e per la sua presidente Jole Santelli che aveva deciso di sfidare il governo Conte, e dunque il ministro Boccia, aprendo in anticipo bar e ristoranti e consentendo loro il servizio ai tavoli all'aperto. Ora, però, il Tar di Catanzaro ha accolto il ricorso presentato dal Consiglio dei ministri tramite l'Avvocatura generale dello Stato, contro l'ordinanza del 29 aprile scorso della Regione Calabria.

Veneto, 22 positivi in più e 2 decessi

Sono in diminuzione i casi di nuovi positivi al Coronavirus in Veneto. Nelle ultime 24 ore si registrano **+22** positivi e **2** decessi. Il numero dei contagiati complessivamente sale a **18.671** mentre quello dei morti a **1.643** (numero che comprende sia le persone decedute in ospedale che nelle case di riposo della regione). Calano anche i ricoveri, sia nelle terapie intensive sia nei reparti Covid: il numero degli attualmente positivi è di **5.877**, quello dei guariti di **11.151**.





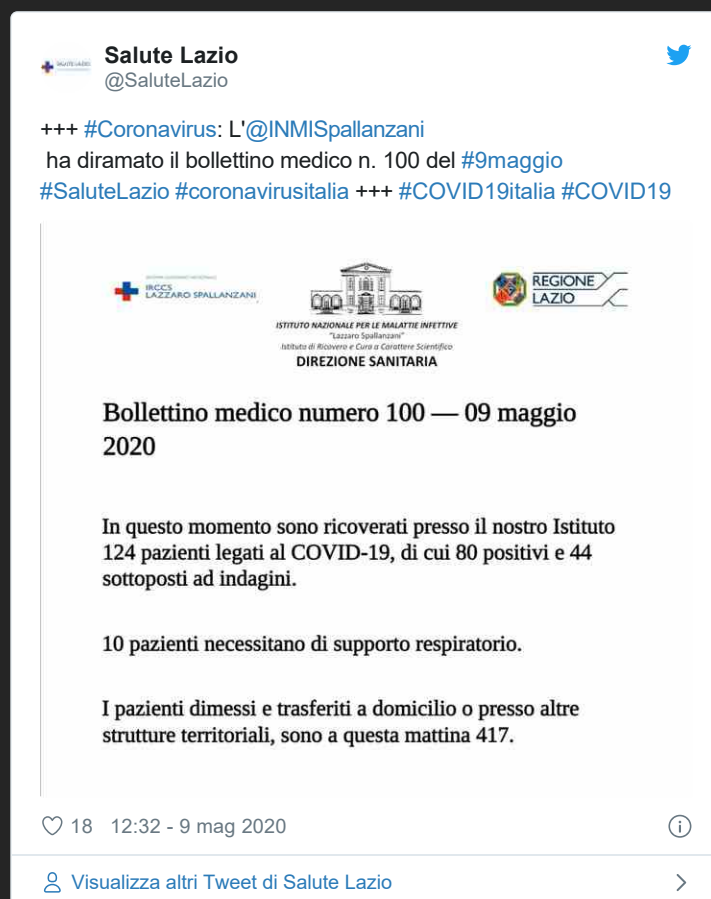
Roma, allo Spallanzani 124 pazienti ricoverati. 417 i dimessi



ANSA/GIUSEPPE LAMI | Il direttore scientifico dello Spallanzani prof. Giuseppe Ippolito

Secondo l'ultimo bollettino medico dello Spallanzani di Roma, sono 124 i pazienti,

legati al Covid-19, ricoverati presso la struttura romana. Nello specifico si tratta di 80 positivi e 44 ancora sottoposti a indagini. 10 sono i pazienti che necessitano di un supporto respiratorio. Quelli dimessi e trasferiti presso il proprio domicilio o in altre strutture del territorio sono, invece, 417. Intanto, sempre dallo Spallanzani, il direttore scientifico Giuseppe Ippolito ha fatto sapere, in merito all'avvio dei 300mila test di sieroprevalenza nel Lazio, che l'indagine avrà «valore estensivo e non alternativo e coprirà il 100% degli operatori sanitari, integrandosi bene con l'indagine nazionale».



Test sierologici, è tutto fermo. Ci sono problemi sulla privacy dei cittadini





ANSA / MATTEO BAZZI | All'ospedale San Paolo di Milano sono cominciati i test sierologici per il personale medico

Non c'è traccia dei test sierologici vuoi per presunti problemi nella consegna vuoi per i dubbi relativi alla sicurezza dei dati dei cittadini presi a campione. Al momento, dunque, non è partita la tanto attesa indagine epidemiologica su 150mila italiani che sarebbe dovuta partire il 4 maggio. Il Garante della Privacy, che ha già fornito al Governo un primo parere sull'inquadramento normativo dei test, avrebbe evidenziato «una serie di profili da mettere a posto».

Trivulzio, il direttore generale disse di evitare lo «spreco» di mascherine



Ansa | Una paziente ricoverata presso il Pio Albergo Trivulzio a Milano

- Coronavirus. «I pazienti morivano senza tampone. Un medico ci chiese di togliere le mascherine»: il personale del Pio Albergo Trivulzio deposita la denuncia
- Coronavirus, al Pio Albergo Trivulzio 405 morti in 4 mesi. Pregliasco: «Da subito attenzione sui pazienti, ma tamponi solo dal 16 aprile»
- Come muoiono i nostri anziani: quello che ci rifiutiamo di pensare ce lo dice questa lettera di addio da una Rsa

Era il 28 marzo quando il direttore generale del Trivulzio, struttura per anziani in cui in questi mesi si sono registrati quasi 150 decessi, scriveva, in una lettera indirizzata ai rappresentanti sindacali dei lavoratori, che in un contesto in cui «l'approvvigionamento» di mascherine e dispositivi di protezione individuale era «particolarmente difficoltoso», il Pio Albergo Trivulzio di Milano aveva deciso «di evitarne lo spreco laddove non necessari» e di «favorirne, già dal 23 febbraio, la

disponibilità laddove il personale sanitario è invece chiamato ad operare utilizzando aerosol, e con pazienti e ospiti con sintomatologie respiratorie e/o febbrili».

Secondo il dg Calicchio, indagato per epidemia e omicidio colposo nell'inchiesta della Procura di Milano, la scarsità delle mascherine impediva di mettere a disposizione tutti i dispositivi di protezione per il personale in servizio presso la struttura.

Aggiornate le Faq del Governo: consentito farsi accompagnare a lavoro in auto o moto



ANSA/PAOLO SALMOIRAGO | Uno scorcio di Corso Buenos Aires a Milano durante la Fase 2 dell'emergenza Coronavirus

Il Governo ha aggiornato le Faq (risposte a domande frequenti, *ndr*) per la Fase 2 dell'emergenza Coronavirus. E così, a seguito delle sollecitazioni pervenute, al fine di limitare al massimo gli spostamenti mediante il trasporto pubblico, il Governo ha dato il suo ok alla possibilità di permettere alle persone di farsi accompagnare al lavoro in auto (mantenendo la distanza di 1 metro, a meno che non si sia conviventi) o in moto (solo per conviventi), da un parente o da una persona incaricata.

Novità sulle attività sportive: ok a yoga, pilates, pesca sportiva, sci nautico e passeggiate a cavallo

Nelle Faq il Governo ha introdotto anche il permesso di «fare attività quali yoga, pilates, ginnastica posturale se svolta individualmente in forma libera sempre nel rispetto del distanziamento interpersonale di almeno due metri nonché del divieto di assembramento in occasione della preparazione, dell'esecuzione e della conclusione di tali attività oltre che per l'accesso e l'uscita dai luoghi di svolgimento delle attività sportive». Ma un'ulteriore ok arriva anche per la pesca sportiva, nonché per chi svolge attività sportive quali «surf short board, surf

longboard, sup wave, sup race, wakeboard e sci nautico», ovviamente da svolgersi in modo individuale. Inoltre saranno consentite le passeggiate a cavallo.

Ok alla spesa fuori dal Comune di residenza, ma «solo in presenza di specifiche ragioni»

Nelle FAQ, inoltre, viene introdotta la possibilità di «spostarsi in ambito regionale per situazioni di necessità, come, ad esempio, fare la spesa, purché venga rispettato il divieto di assembramento e il distanziamento interpersonale di almeno un metro. Di norma la spesa deve farsi in esercizi ragionevolmente prossimi alla propria abitazione, pur non essendo più previsto il territorio comunale quale limite territoriale degli spostamenti; un maggior allontanamento è consentito solo in presenza di specifiche ragioni che lo rendano necessario».

Sì alle visite per la ricerca di una nuova casa, purché gli alloggi siano disabitati

Considerata la ripresa delle attività delle agenzie immobiliari, di pari passo sarà possibile riprendere le visite per visionare gli appartamenti, le stanze o le case da affittare/acquistare. Tuttavia il Governo specifica che «tutte le visite degli agenti immobiliari con i clienti presso le abitazioni da locare o da acquistare avvengano quando queste sono disabitate».

L'allarme della Società italiana di Psichiatria (SiP): «Nella fase post-Covid ci saranno 300mila persone in più che avranno bisogno di supporto psicologico»



La Società Italiana di Psichiatria lancia l'allarme: nella fase del *post-lockdown* del Covid-19 aumenteranno i pazienti con disturbi mentali. La SiP stima che 300mila persone in più (rispetto a quelle già in cura prima della pandemia, *ndr*), svilupperanno disturbi psichici e faranno richiesta di aiuto ai servizi di salute

mentale.

Tra questi, in prevalenza, vi saranno «coloro che soffriranno di ansia post-traumatica per i lutti, per le perdite, per i danni economici e per l'incertezza per il futuro». «I primi segnali di questa ondata stanno già investendo la rete di assistenza con un preoccupante impatto», spiegano i presidenti della Società Italiana di Psichiatria, Massimo di Giannantonio ed Enrico Zanalda.



La stima è preoccupante poiché «si tratterebbe di un aumento di un terzo dei pazienti, rispetto ai 900 mila già a carico dei servizi di tutta Italia e che, se non affrontato subito e con interventi concreti, rischia non solo di peggiorare le condizioni di assistenza, ma anche di condurre il tessuto sociale a una grave sofferenza psichica, con un rischio concreto di aumento della povertà».

«La ripartenza, infatti, deve correre in parallelo con la centralità del benessere psichico, tenendo conto dell'incremento esponenziale dei disturbi dell'adattamento, con ansia e depressione, conseguenti alla pandemia», sottolineano i presidenti della Sip.

E di qui l'appello al Governo: investire 40 milioni di euro per l'assunzione di 800 psichiatri con un intervento di sviluppo sul fronte della telepsichiatria. «Le risorse aggiuntive che il Governo sembra voler destinare in queste ore alla sanità devono coprire anche quest'esigenza», ribadiscono i vertici della Sip.

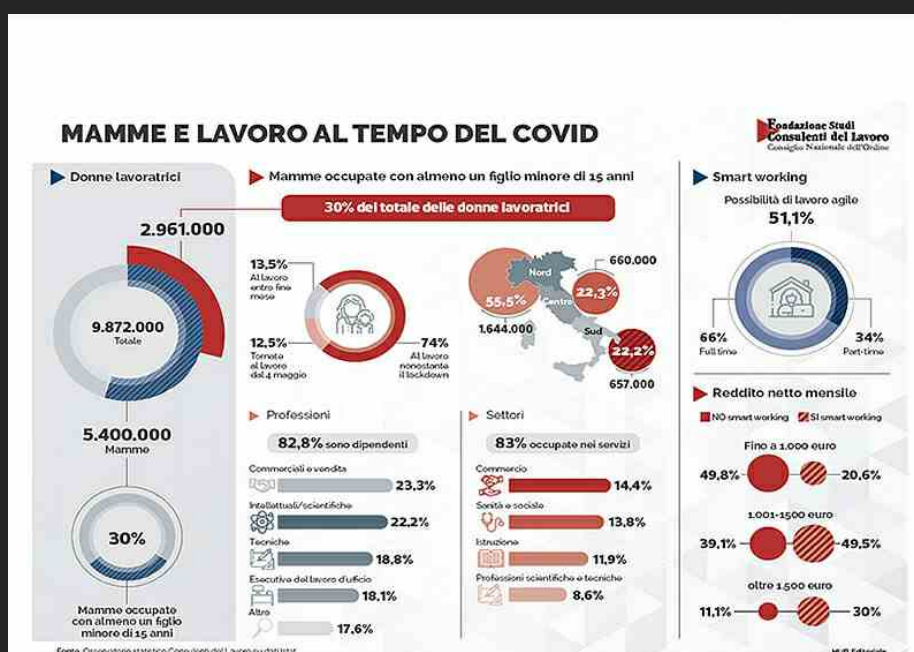
L'indagine dei consulenti del lavoro: durante il lockdown 3 mamme lavoratrici su 4 non hanno mai smesso di lavorare



ANSA/NICOLA FOSSELLA | La vita ai tempi del Coronavirus: mamma con figlio in piazza dei Signori a Padova, 15 Marzo 2020

Sin dall'inizio dell'emergenza Coronavirus, il 74% delle donne con almeno un figlio di meno di 15 anni non ha mai smesso di lavorare, ritrovandosi dunque a dover conciliare lavoro e famiglia. A rivelarlo sono i dati della Fondazione studi consulenti del lavoro. Su una platea di 9 milioni e 872 mila lavoratrici totali, il 30% delle occupate (3 milioni di donne madri) è altamente probabile si trovi in ulteriore difficoltà nei prossimi mesi, «considerato che lo scenario di riapertura delle scuole, ma anche dei tanti servizi dedicati alla gestione del tempo libero dei giovanissimi, sarà fortemente condizionato dall'emergenza Covid-19».

Il tutto financo rischiando di trovarsi costrette ad abbandonare il lavoro per seguire i figli, poiché «i bonus baby sitting o i congedi parentali straordinari, possono essere uno strumento utile in fase d'emergenza, ma difficilmente "strutturabile" nel lungo periodo», sottolineano i consulenti del lavoro nel report *Mamme e lavoro al tempo dell'emergenza Covid-19*.



FONDAZIONE CONSULENTI DEL LAVORO | Mamme e lavoro al tempo del Covid

Dall'analisi emerge come le donne madri, in questi mesi di *lockdown*, abbiano lavorato più dei padri. Inoltre, l'indagine della Fondazione dei Consulenti del lavoro, mette in risalto che «se si guarda poi allo *smart working*, si scopre che sono le lavoratrici meno qualificate quelle che dovrebbero necessariamente recarsi in sede per lavorare e parallelamente accudire in prima persona i figli con meno di 15 anni».

«Si tratta di 1 milione e 426mila lavoratrici, il 48,9% delle lavoratrici mamme. Di queste circa 710mila percepiscono uno stipendio netto inferiore ai 1.000 euro». Una festa della mamma, quella di domani (10 maggio), tutt'altro che rosea per una grande fetta di donne lavoratrici con figli.

A Roma scarseggiano le mascherine a 50 cents. Una farmacia su due ne è sprovvista: «I grossisti non ci riforniscono»



Nella Capitale continua a sussistere il problema delle mascherine pressoché introvabili. Alcune farmacie ne hanno fatto scorta, ma stanno pian piano terminando col passare dei giorni, con il relativo avvicinarsi delle ulteriori nuove riaperture. A detta dei farmacisti «il problema è la reperibilità di questi prodotti che rimane complicata.

I grossisti non assicurano la fornitura continua». In una delle farmacie storiche di Roma, la Marini, le mascherine a 50 centesimi annunciate dal commissario straordinario per l'emergenza, Domenico Arcuri, «non sono mai arrivate». «Continuiamo a sollecitare – spiegano – ma i fornitori ci rispondono che le scorte non sono ancora pronte. Confidiamo nella prossima settimana e in quelle che

verranno, diversamente non sappiamo più cosa dire, ai clienti specialmente».

La falla nella consegna delle mascherine a 50 centesimi: «9 milioni non erano certificate»



ANSA | Mascherine chirurgiche

Pochi giorni dopo l'inizio della Fase 2 era evidente che qualcosa fosse andato storto sul fronte dell'approvvigionamento delle mascherine nelle farmacie, che risultavano (e al momento risultano ancora, *ndr*) pressoché introvabili. Ma come ammesso dal viceministro alla Salute Sileri c'è stato qualche «pasticcio».

E questo «pasticcio» ha riguardato la mancata consegna delle mascherine, data l'assenza di certificazione di conformità europea. E se il commissario Arcuri e la Protezione civile contavano nella distribuzione di 12 milioni di dpi, in realtà 9 milioni (a detta del commissario Arcuri, *ndr*) di queste erano non conformi agli standard di sicurezza e di conseguenza non risultavano vendibili.

Il compito della distribuzione spettava a Federfarma Servizi e l'Associazione distributori farmaceutici (Adf) che hanno ammesso di aver forse sbagliato nel comunicare un numero molto alto di mascherine a disposizione, ma a detta del presidente di Federfarma Servizi «era solo una stima approssimativa», e a ciò si è aggiunto il problema con alcuni fornitori, che si sono dimostrati «inaffidabili».

Tuttavia, malgrado la diatriba tra la commissione d'emergenza e i distributori, la situazione sembra essersi risolta e pertanto inizierà la distribuzione delle mascherine che dovrebbe raggiungere, nel corso delle prossime settimane, la cifra di 10 milioni di mascherine distribuite a settimana, anche in vista delle ulteriori riaperture del 18 maggio e di quelle di giugno.

Trovato l'accordo sulle mascherine in farmacia: altre 10 milioni vendute a 50 centesimi



Ansa, ALESSANDRO DI MEO | Il commissario sull'emergenza Coronavirus, Domenico Arcuri

Il Commissario per l'emergenza Coronavirus, Domenico Arcuri, ha siglato un'intesa con Federfarma e l'Associazione Distributori di Farmaci (Adf) relativo alla distribuzione delle mascherine nelle farmacie italiane. L'accordo prevede la distribuzione di altri 10 milioni di mascherine alle farmacie, che saranno vendute al pubblico a 50 centesimi (più Iva).

Secondo quanto emerge, i farmacisti pagherebbero a 38-40 centesimi le mascherine all'ingrosso, con un guadagno di circa 10 centesimi alla vendita per ogni pezzo. Un guadagno raddoppiato rispetto ai mesi precedenti all'emergenza.

Sileri: «Sulle mascherine c'è stato un pasticcio»



ANSA | Il viceministro alla Salute, Pierpaolo Sileri

Quanto alla carenza di mascherine nelle farmacie, il viceministro Sileri ha

spiegato come il problema sia nato con i distributori e «con un quantitativo di 12 milioni di mascherine pronte alla distribuzione, che poi non erano pronte alla distribuzione».

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per la pubblicità e alcuni servizi. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner o cliccando qualunque elemento di questa pagina acconsenti all'uso dei cookie.

ACCETTO



«Il commissario Arcuri – ha proseguito Sileri – ha chiarito e sistemato le cose con i distributori, quindi nelle prossime 48 ore inizierà la distribuzione su tutto il territorio nazionale e tale approvvigionamento andrà avanti fino a quando le 5 ditte individuate per la produzione nazionale entreranno a pieno regime e questo problema dovrebbe essere risolto». «Dico risolto – sottolinea Sileri – perché, in effetti, un pasticcio c'è stato».

La lettera agli europei di Michel, Sassoli e von der Leyen: «Fare tutto ciò che serve per proteggere la vita delle persone»



«EPA/OLIVIER HOSLET | Da sinistra: il presidente del Consiglio Europeo (Charles Michel), il presidente del Parlamento Europeo (David Sassoli) e la presidente della Commissione Europea (Ursula von der Leyen), 31 gennaio 2020

Nel settantesimo anniversario del discorso di Parigi dell'allora ministro degli

Esteri francese, Robert Schuman, ritenuto uno dei primi discorsi in cui l'Europa viene concepita come un'Unione di Stati sul profilo economico, politico e sociale, il presidente del Consiglio Europeo (Charles Michel), il presidente del Parlamento Europeo (David Sassoli) e la presidente della Commissione Europea (Ursula von der Leyen) hanno inviato una lettera congiunta ai cittadini europei, pubblicata sul *Corriere della Sera*.



Nella lettera, rievocando proprio lo spirito di Schuman e dei padri fondatori dell'Unione Europea che «hanno dimostrato che per superare i momenti di crisi occorre pensare la politica in modo nuovo e rompere con il passato», esortano tutti a «riconoscere che per sostenere la ripresa ci sarà bisogno di nuove idee e di nuovi strumenti», poiché a causa della pandemia di Coronavirus, «l'Europa che uscirà da questa crisi non potrà più essere la stessa».





5.933 09:05 - 9 mag 2020



2.965 utenti ne stanno parlando



«L'Ue – si legge ancora nella lettera – deve dar prova di coraggio e fare tutto ciò che serve per proteggere la vita degli europei e fornire mezzi di sussistenza ai suoi cittadini, in particolare nelle aree dove la crisi si è fatta sentire maggiormente». Il tutto ricordando la lezione della «generazione degli anni Cinquanta», che «pensava che sulle rovine della guerra si potessero costruire un'Europa e un mondo migliori, come poi è avvenuto». «Se rimaniamo uniti nella solidarietà e con i nostri valori – chiosano von der Leyen, Michel e Sassoli, allora l'Europa potrà emergere anche questa volta dalla crisi, più forte di prima».

Conte: «Per superare la crisi del Coronavirus l'Europa ha bisogno di solidarietà»



ANSA/UFFICIO STAMPA PALAZZO CHIGI/FILIPPO ATTILI | Il primo ministro italiano, Giuseppe Conte

«Robert Schuman disse: "L'Europa non potrà farsi in una sola volta, né sarà costruita tutta insieme. Essa sorgerà da realizzazioni concrete, che creino anzitutto una solidarietà di fatto". L'Europa per superare la crisi del Coronavirus

ha bisogno proprio di quello spirito di solidarietà».

A dirlo è il premier italiano Giuseppe Conte, nel videomessaggio diffuso dal presidente del Consiglio europeo, Charles Michel, in occasione della Festa dell'Europa. Oltre al primo ministro italiano, nel video, compaiono i principali leader europei, tutti uniti nel ribadire e sottolineare l'importanza della solidarietà tra Stati in questo momento di profondissima crisi.

Mattarella: «Tessere le fila del nostro destino comune è un dovere ineludibile»



ANSA/Paolo Giandotti – Ufficio per la Stampa e la Comunicazione della Presidenza della Repubblica | // presidente della Repubblica, Sergio Mattarella

«Il progetto europeo ha saputo dimostrare l'elasticità e la resilienza necessarie a propiziare fondamentali e positivi cambiamenti. E' ora la volta, ineludibile, del rafforzamento della solidarietà politica dell'Unione. Ora l'emergenza in corso non fa che confermare l'urgenza di rispondere alle istanze di cambiamento espresse dai cittadini europei, per sviluppare ancora di più il "fermento di una comunità più profonda". Tessere le fila del nostro destino comune è un dovere al quale non possiamo sottrarci». A dirlo, in occasione della Festa dell'Europa, è il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

«Non ci vedete?» e gli infermieri di Prato stampano i loro volti sulle tute per mostrare ai pazienti il sorriso dietro alle mascherine





LA NAZIONE | Il personale infermieristico del reparto Covid dell'ospedale di Prato

«Quando ci hanno visti entrare così, i pazienti ci hanno sorriso, qualcuno si è commosso e per noi è stato un momento toccante, che ci ha emozionato e che non scorderemo mai». A dirlo al quotidiano *la Nazione* è Beatrice Bettazzi, coordinatrice infermieristica della terapia intensiva Covid-19 dell'ospedale di Prato.

Gli infermieri, per tentare di restituire un volto umano al proprio lavoro e alla relazione con i pazienti, celati dietro le mascherine, gli occhiali, e le tute anti-contagio, hanno deciso di stampare i propri volti sorridenti e di apporli sulla propria tuta di sicurezza, per far sentire ai pazienti ricoverati che il personale infermieristico, potrà anche aver perso il contatto stretto con i pazienti ricoverati – per ovvie cause di forza maggiore –, ma non di certo la voglia di fare e di aiutarli, anche con un sorriso in un momento di difficoltà.

Cacciari: «Il problema per le democrazia in Italia è che le emergenze sono quotidiane. Rischi di derive autoritarie con Conte o Di Maio? Questa idea fa un po' sorridere, no?»



ANSA/GIORGIO BENVENUTI

La tenuta della democrazia in Italia è messa a rischio dalla pandemia di Coronavirus? A detta del filosofo ed ex sindaco di Venezia, Massimo Cacciari, la risposta è sostanzialmente «no». «Il problema per le democrazia in Italia è che queste emergenze sono quotidiane – spiega il filosofo a Open – Una volta la crisi finanziaria, un'altra l'epidemia, in Italia è da quando c'è stata Tangentopoli che

siamo in emergenza. E questo ha provocato un deterioramento progressivo delle nostre assemblee legislative. Sono 30 anni che il Parlamento si limita ad approvare, o no, dei decreti del governo».

Quanto al dibattito creatosi intorno al [documento della Fed statunitense](#) che collega l'epidemia di Spagnola all'avvento del nazismo, il professor Cacciari commenta: «Mi sembra un discorso a capocchia e privo di ogni senso storico. Rifarsi alla Spagnola per spiegare quello che è successo mi sembra una cosa semplicemente risibile». «Certo – prosegue Cacciari – le situazioni di emergenza comportano un accentramento dei poteri e un rafforzamento degli esecutivi a scapito delle assemblee legislative: questo è nelle cose. Ma più forte è una democrazia, più ha anticorpi rispetto a questa tendenza».

E ciò vale anche per l'Italia, dove le crisi sono all'ordine del giorno da ormai 30 anni. Conseguentemente, le possibilità di deriva autoritaria da parte delle istituzioni italiane nella situazione di crisi innescatasi della pandemia di Covid-19 è pressoché inesistente. Questo, a detta del professor Cacciari, anche perché «i rischi autoritari derivano anche dall'avere leader autoritari. L'idea di correre questo rischio con [Conte](#) o [Di Maio](#) fa un po' sorridere, no? Stiamo tranquilli».

Il nuovo modulo per l'autocertificazione

Nuova fase, [nuovo](#) modulo di autocertificazione. Sul sito del Viminale è ora disponibile il nuovo modello di [autodichiarazione](#) per gli spostamenti utilizzabile da domani, 4 maggio, giorno dell'inizio della Fase 2 dell'emergenza Coronavirus. Come sempre, l'autodichiarazione sarà in possesso degli agenti di polizia e anche stavolta è possibile compilarla al momento del controllo.

AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. N. 445/2000

Il sottoscritto _____, nato il ____/____/____
 a _____ (____), residente in _____
 (____), via _____ e domiciliato in _____
 (____), via _____, identificato a mezzo _____
 nr. _____, rilasciato da _____
 in data ____/____/____, utenza telefonica _____, consapevole delle conseguenze penali
 previste in caso di dichiarazioni mendaci a pubblico ufficiale (art. 495 c.p.)

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- **di non essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19** (fatti salvi gli spostamenti disposti dalle Autorità sanitarie);
- **che lo spostamento è iniziato da _____**
 (indicare l'indirizzo da cui è iniziato) con destinazione _____
- **di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna ed adottate ai sensi degli artt. 1 e 2 del decreto legge 25 marzo 2020, n.19, concernenti le limitazioni alle possibilità di spostamento delle persone fisiche all'interno di tutto il territorio nazionale;**
- **di essere a conoscenza delle ulteriori limitazioni disposte con provvedimenti del**
 Presidente della Regione _____ (indicare la Regione di partenza) e del
 Presidente della Regione _____ (indicare la Regione di arrivo) e che lo spostamento rientra in uno dei casi consentiti dai medesimi provvedimenti.
 (indicare quale):

Pagina 1 / 1

Come specificano le autorità, comunque, il “vecchio” modello è ancora valido: basterà barrare le voci non più attuali. o barrando le voci non più attuali.



Link utili

- [Coronavirus, le misure adottate dal Governo](#)
- [Protezione Civile – Emergenza Coronavirus](#)
- [Istituto superiore di sanità – Informazioni e linee guida sul Coronavirus](#)
- [Ministero della Salute – Informazioni sul Coronavirus in Italia](#)
- [Ministero della Salute – Coronavirus: la situazione in Italia](#)
- [Ministero della Salute – I numeri verdi regionali](#)
- [Ministero della Salute – FAQ Nuovo Coronavirus COVID-19](#)
- [OMS – Coronavirus: la mappa del contagio in diretta Live](#)
- [OMS – I report sulla diffusione del Coronavirus nel mondo](#)
- [OMS – L'emergenza Coronavirus nel mondo](#)
- [OMS – Domande&Risposte sul Coronavirus](#)
- [OMS – Misure di protezione di base contro il nuovo Coronavirus](#)

Sullo stesso tema:

- [De Luca, dalla Campania alla conquista dei social](#)
- [Iss: «In nessun caso usare terapie fai da te»](#)
- [Le medicine alternative contro il Covid-19 e altre fake news](#)
- [10 cose che ci siamo dimenticati del primo mese di Coronavirus in Italia. E una fake news](#)
- [Il ruolo dell'open source e delle stampanti 3D nella lotta contro il Coronavirus](#)
- [Una quarantena senza supermercato: le alternative sostenibili per fare la spesa](#)
- [Il gruppo sanguigno può determinare la probabilità di essere infettati?](#)
- [Geolocalizzare i positivi in Italia: è giusto?](#)

- [Il medico italiano al *New York Times*: «Mai visto niente di simile»](#)
- [In motorino per le strade deserte di Roma – Il timelapse](#)
- [«Non mettete il pigiama e non fate pause da quattro ore». Consigli \(leggeri\) dell'Unione europea per lo smart working](#)
- [Mascherine fai da te: sono una buona idea?](#)
- [Coronavirus, dieci videogiochi da recuperare assolutamente durante la quarantena](#)
- [Le parole del Coronavirus: i vocaboli cruciali per comprendere il coronavirus scelte da Treccani in collaborazione con l'Iss](#)
- [Abbiamo provato il test sierologico privato: 170 euro, niente visita e informazioni pericolose – Il video](#)


 Redazione   

Della stessa categoria



ATTUALITÀ

Coronavirus, abbiamo provato il test sierologico privato: 170 euro, niente visita e informazioni pericolose – Il video

10 MAGGIO 2020 - 08:56

Felice Florio



ATTUALITÀ

Coronavirus, ok al decreto per l'indagine di sieroprevalenza tra gli italiani

10 MAGGIO 2020 - 00:29

Angela Gennaro



ATTUALITÀ

Il governo approva il 'decreto boss'. Bonafede: «Nessuno può sfruttare il Coronavirus per la scarcerazione»

9 MAGGIO 2020 - 23:42

Redazione

9

Generazione Zzz



Storie di una generazione che sogna ma non dorme.
Iscriviti alla newsletter di **Open** per ricevere una
selezione settimanale delle nostre storie. Ogni sabato
mattina.

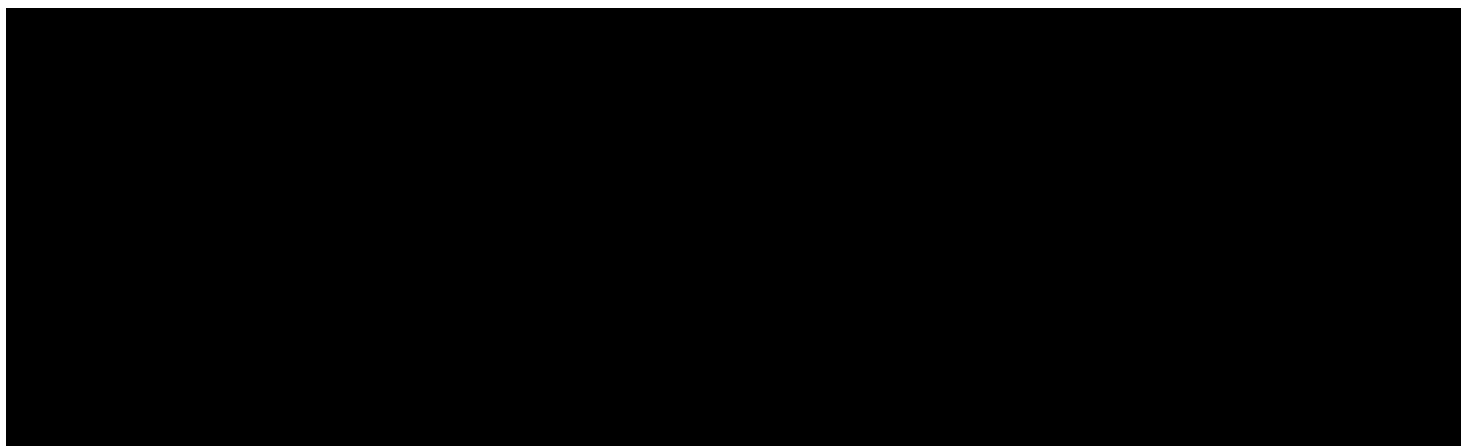


Seguici su:

Disponibile su
AppstoreDisponibile su
Playstore

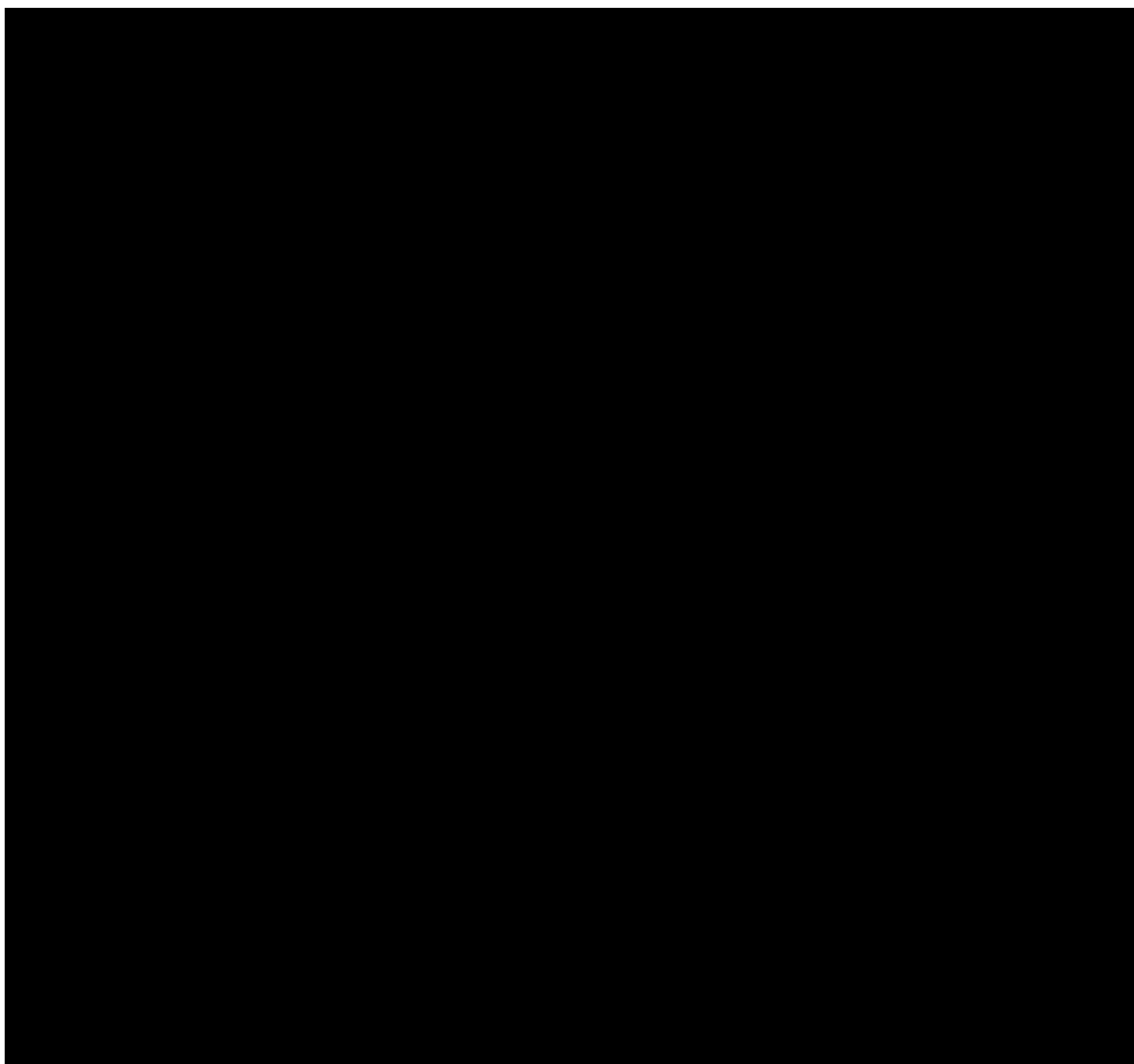
Pagine:

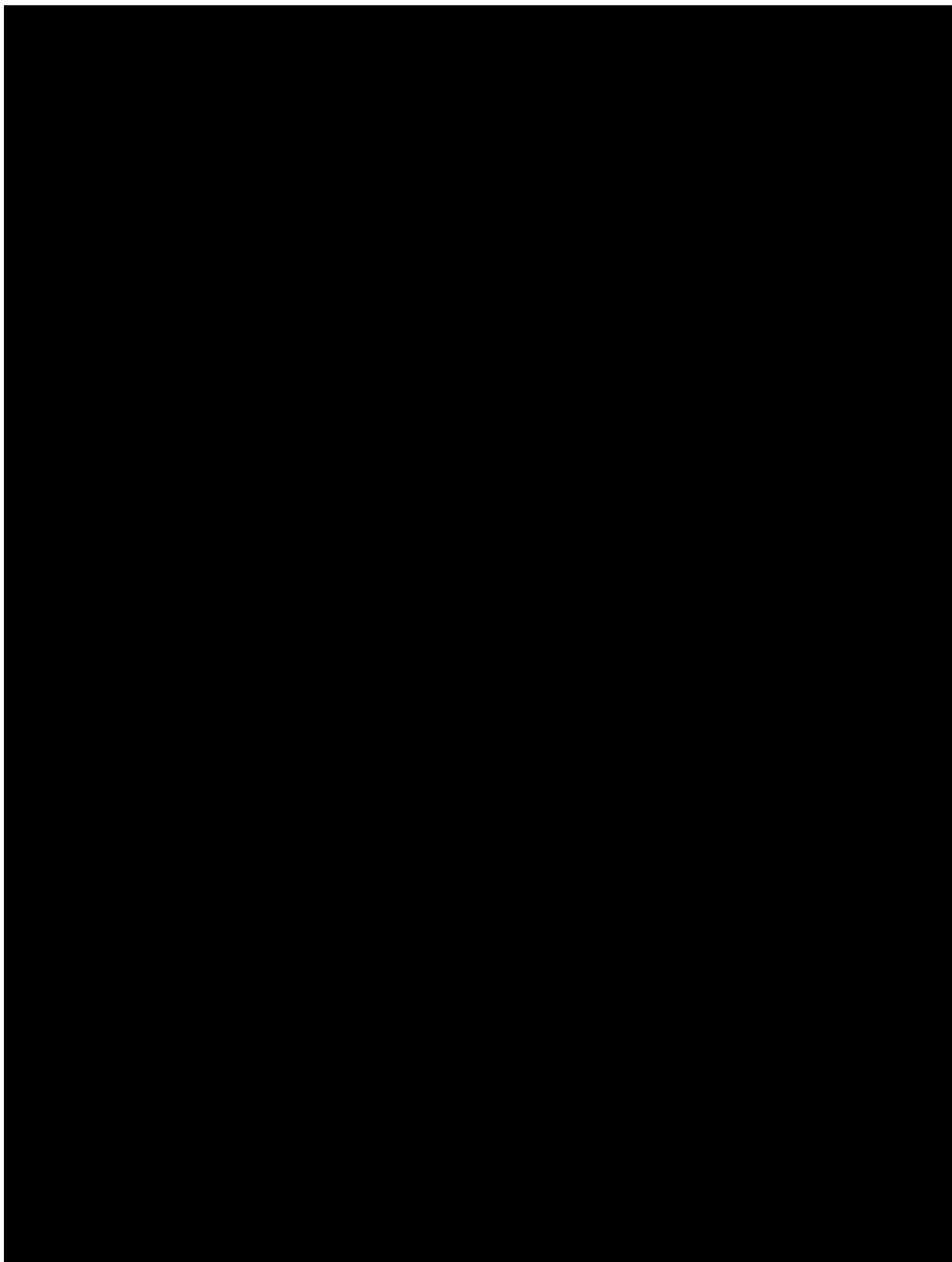
[Chi siamo](#)
[Contatti](#)
[Cookie](#)
[Newsletter](#)
[Privacy Policy & conditions](#)

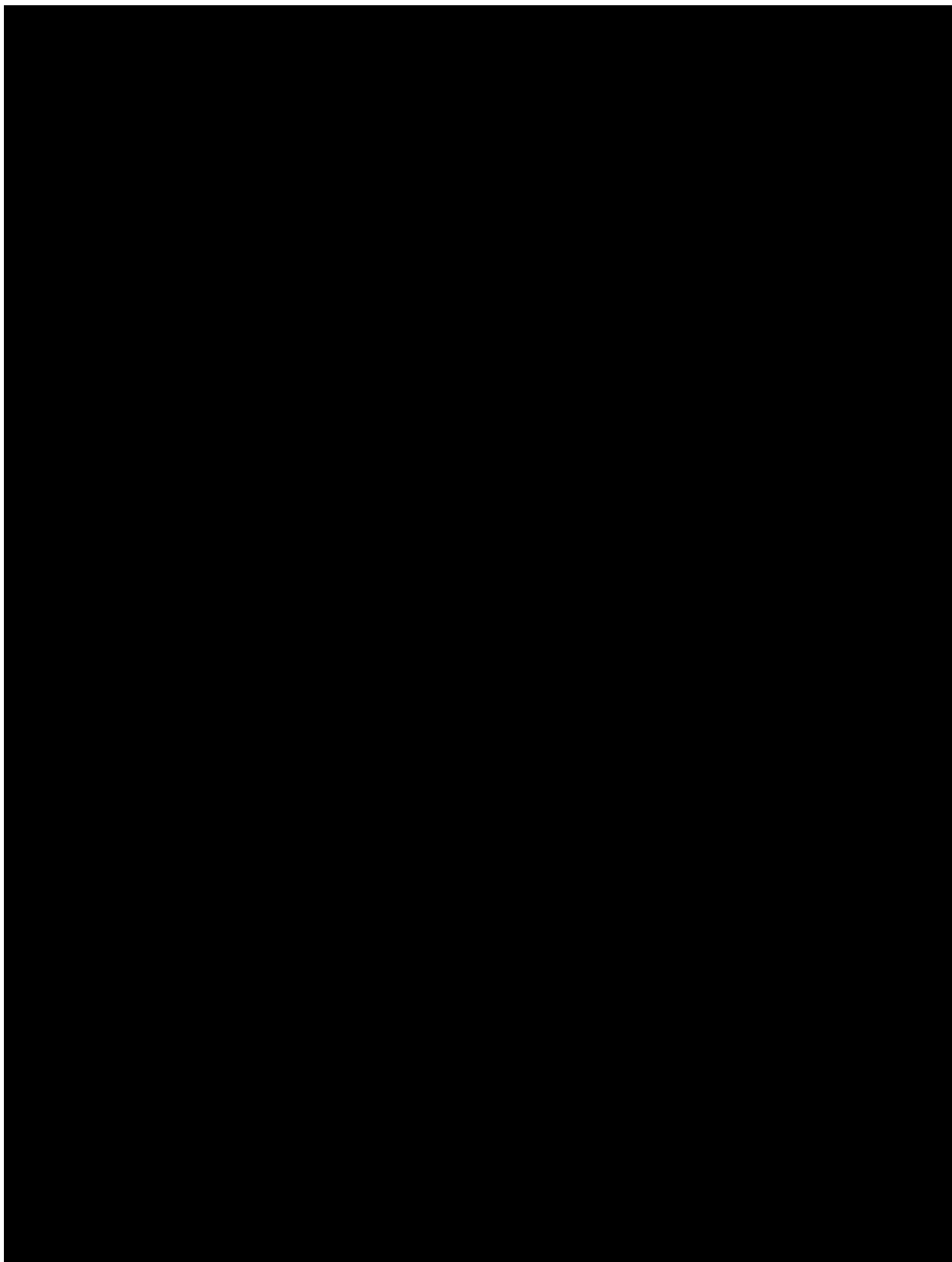


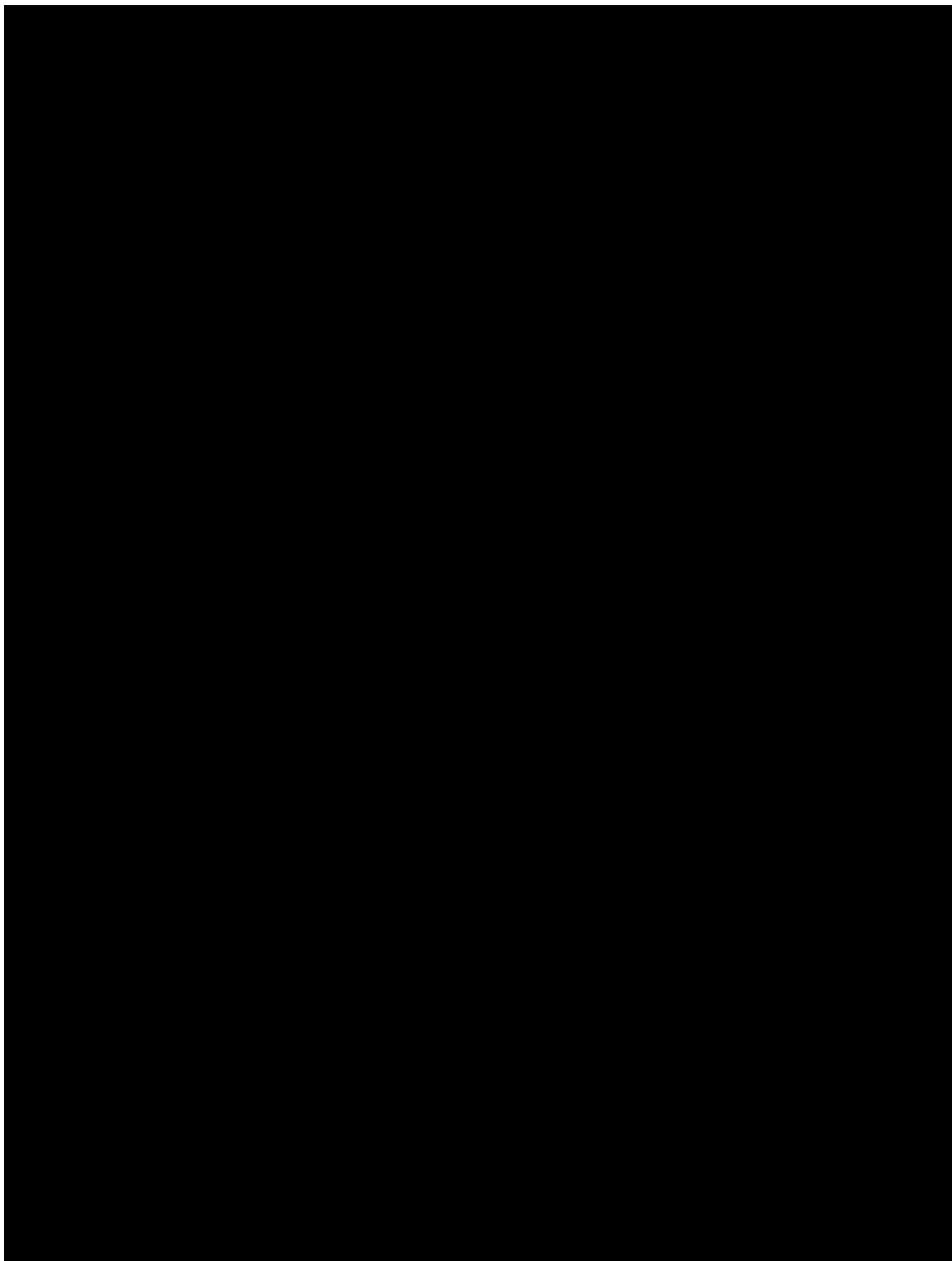
Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie: [COOKIE POLICY](#).

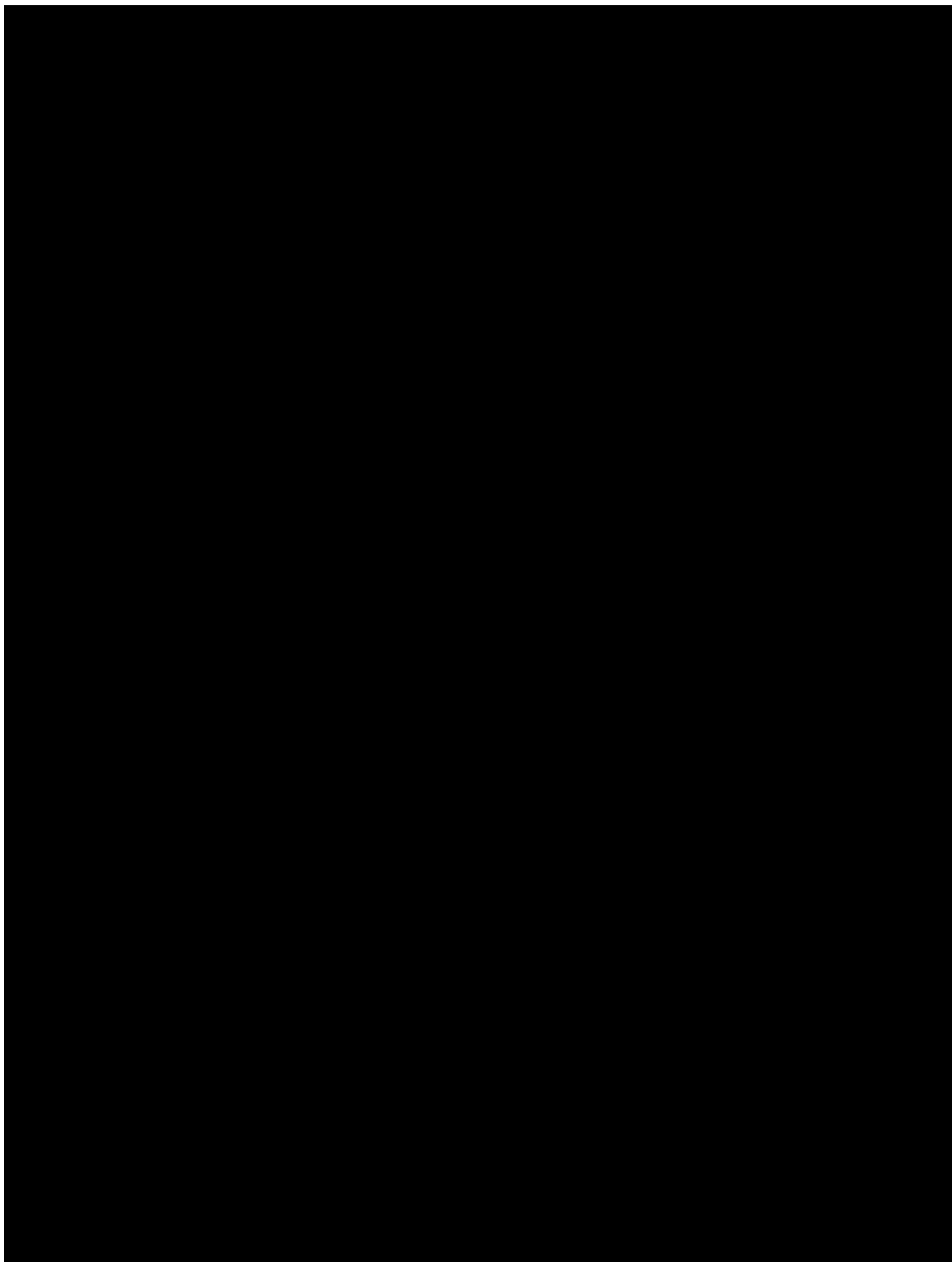
ACCETTO

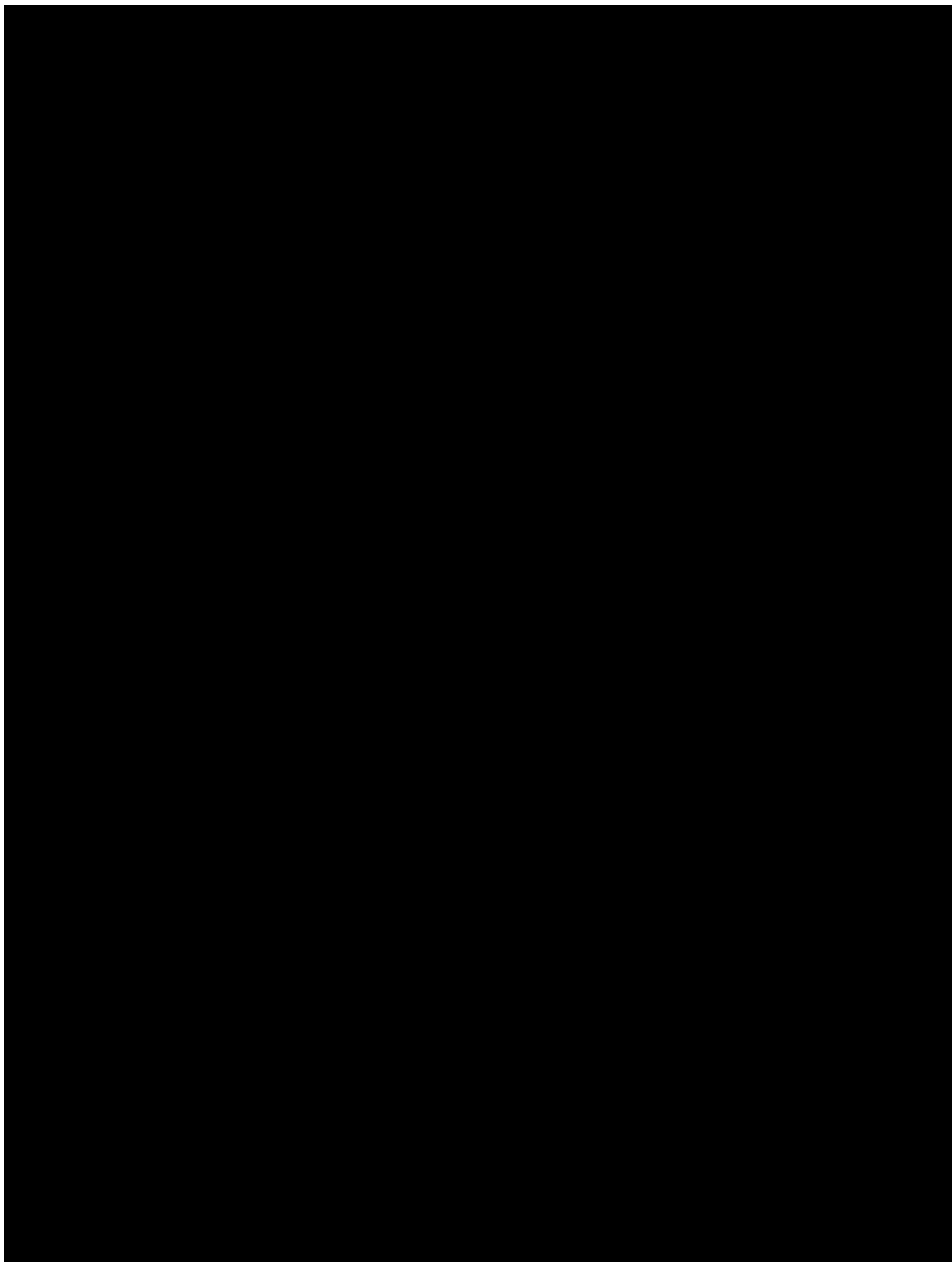


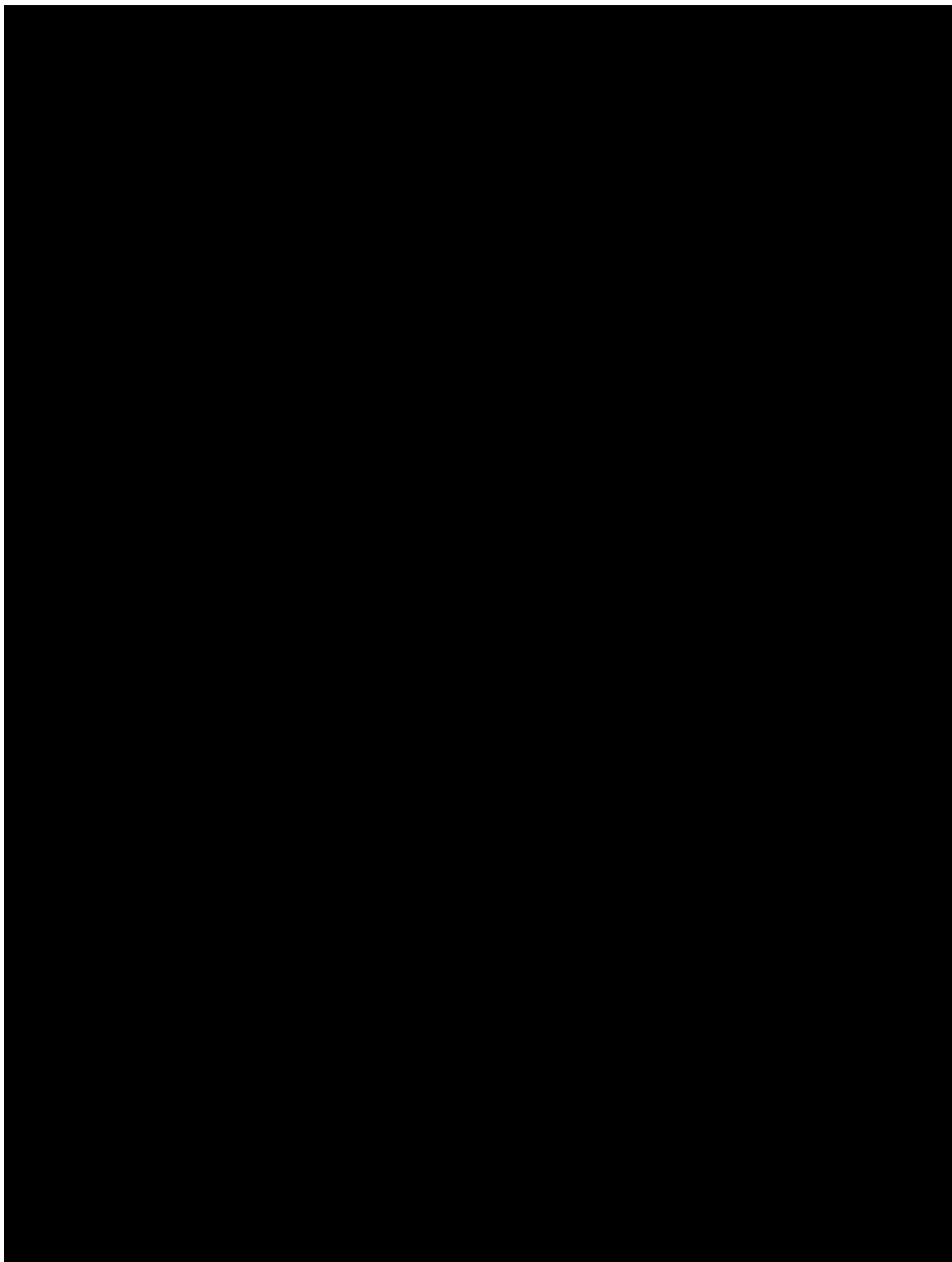


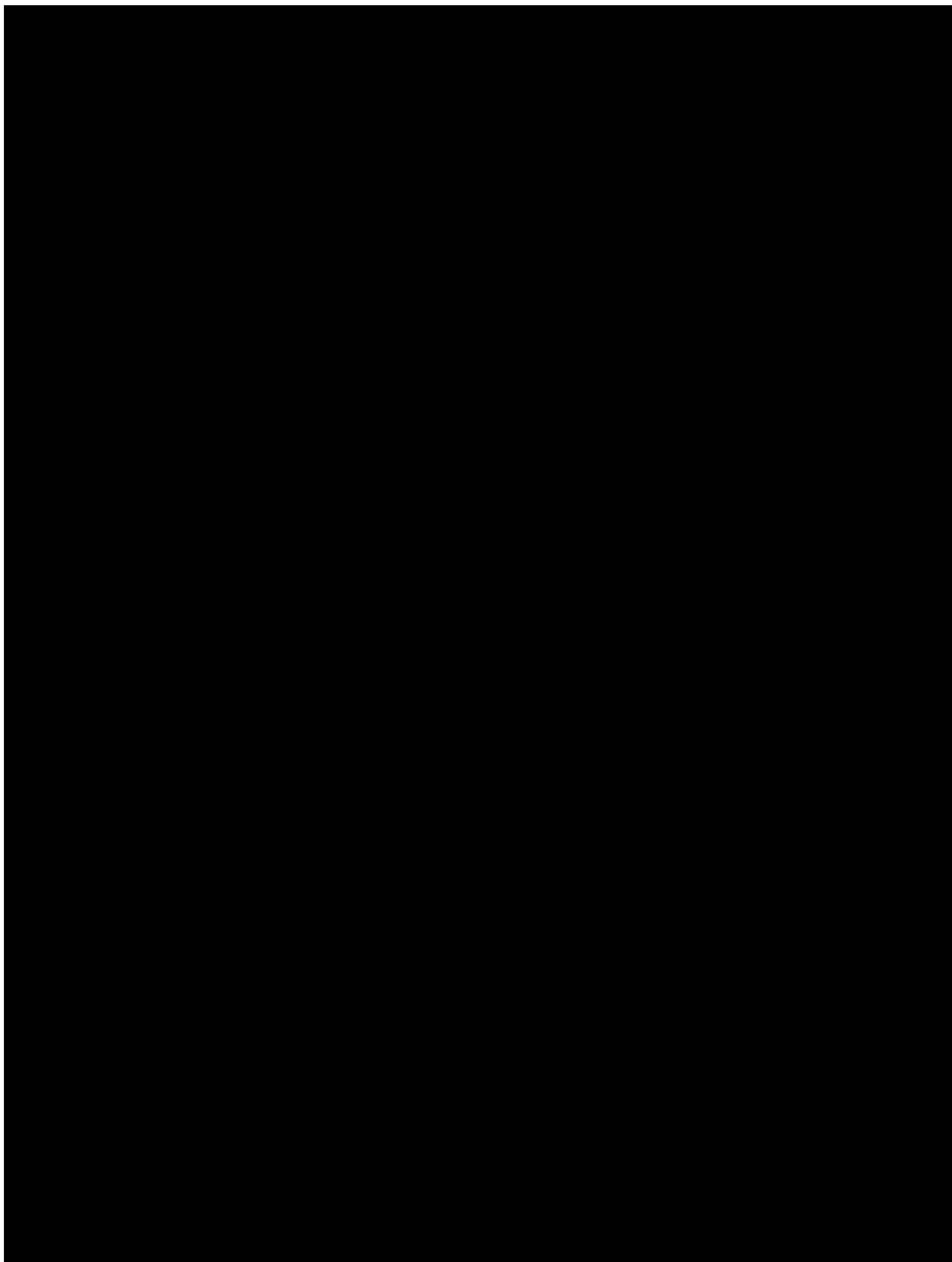


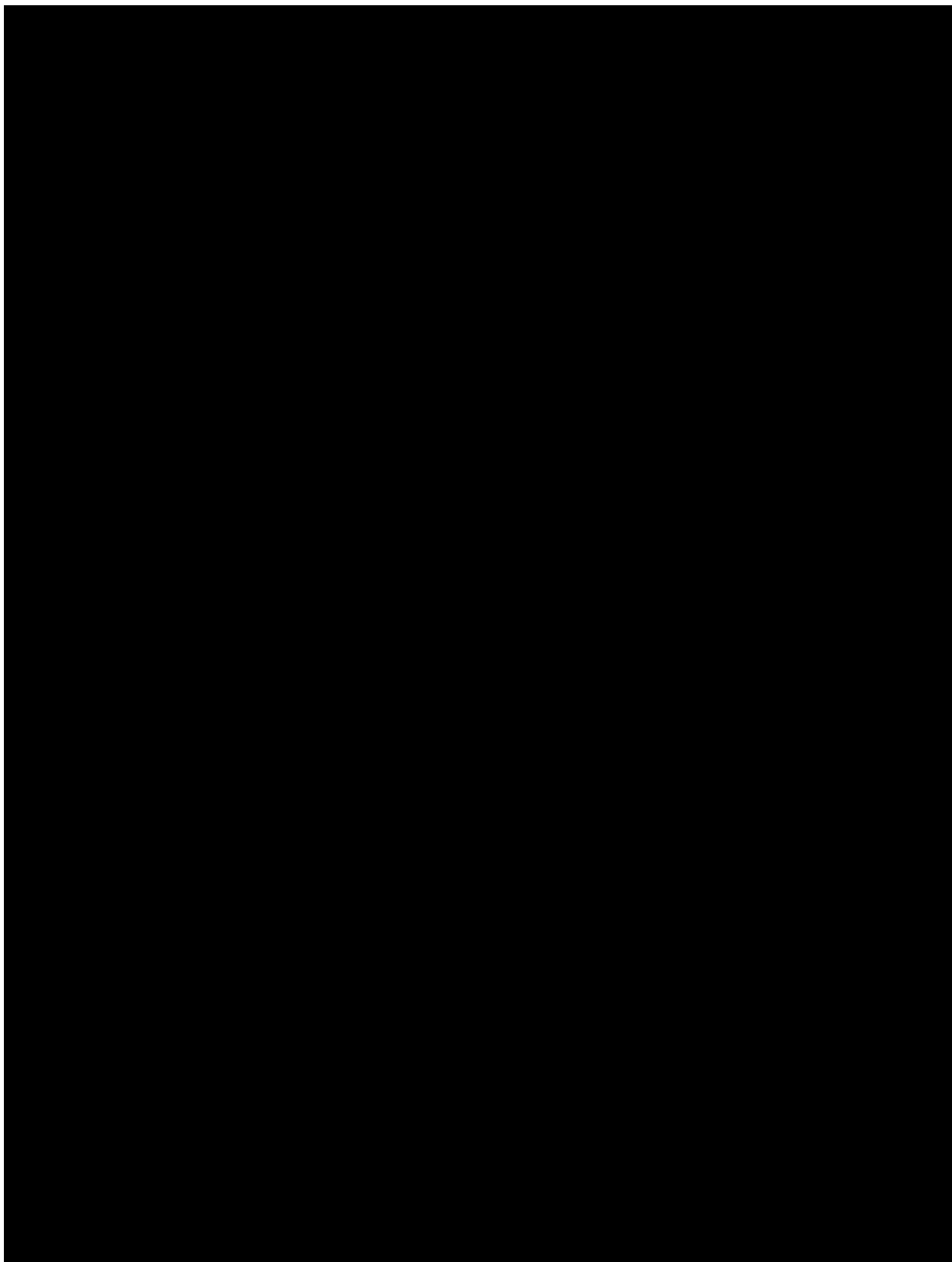


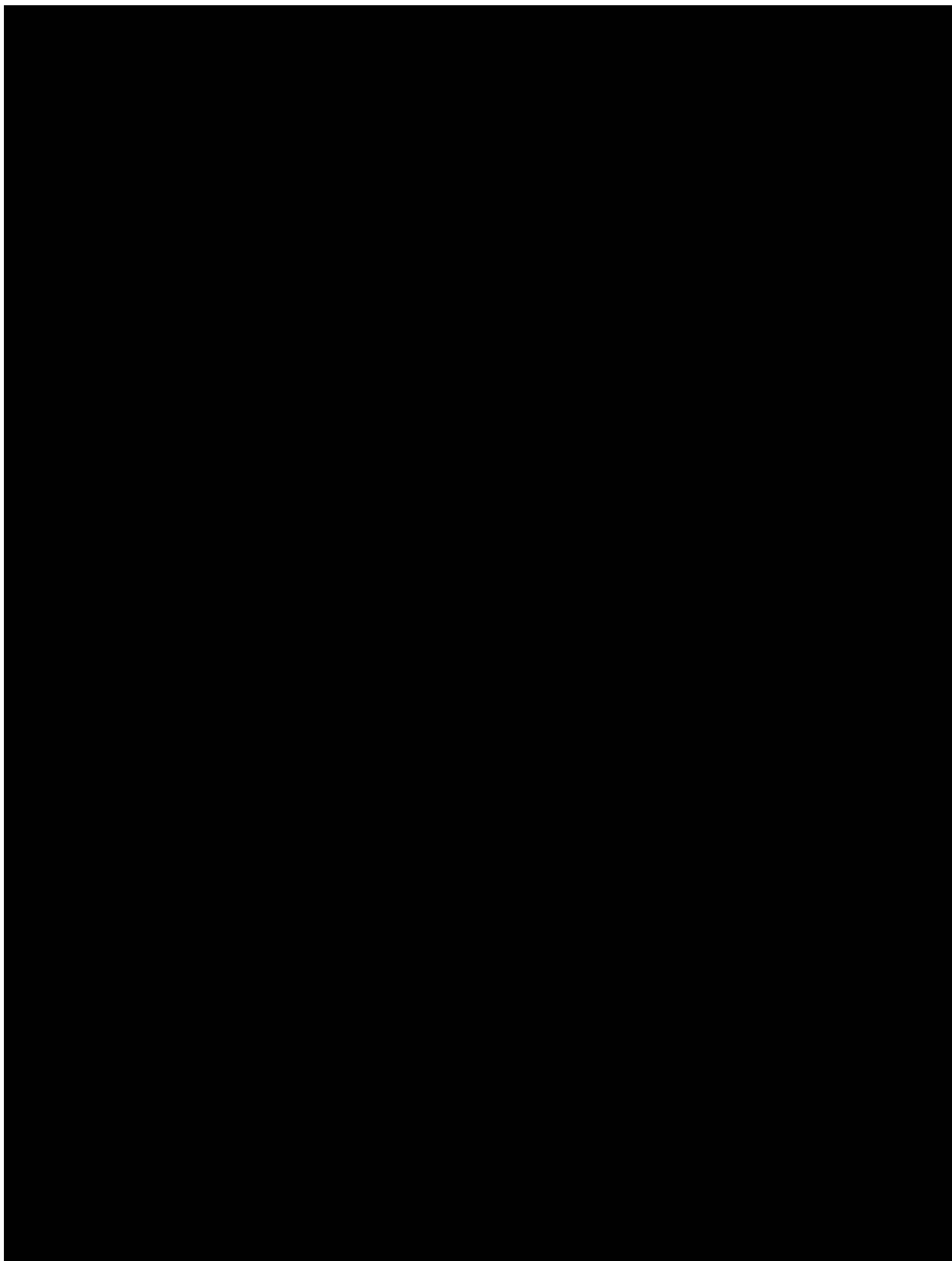


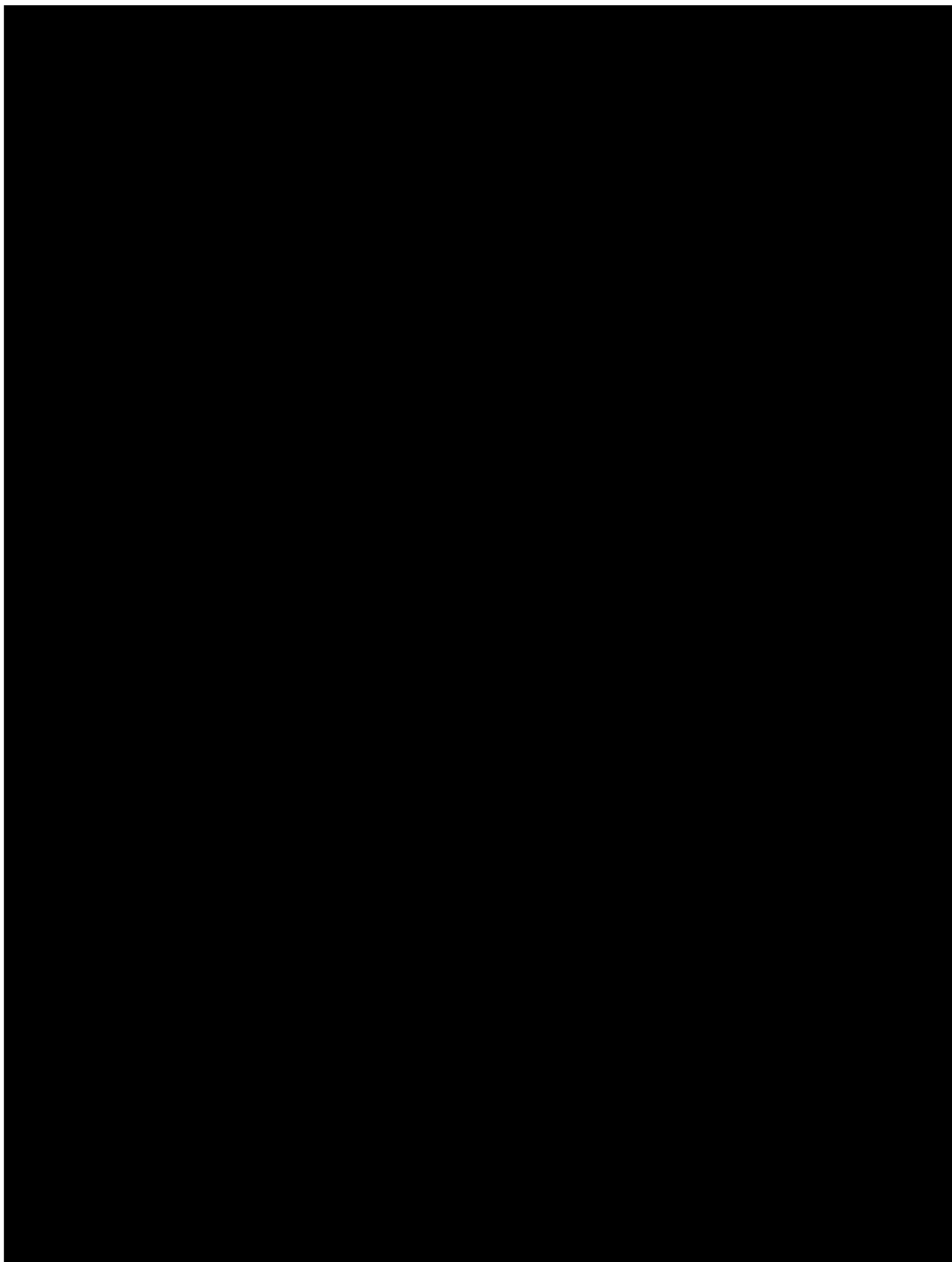


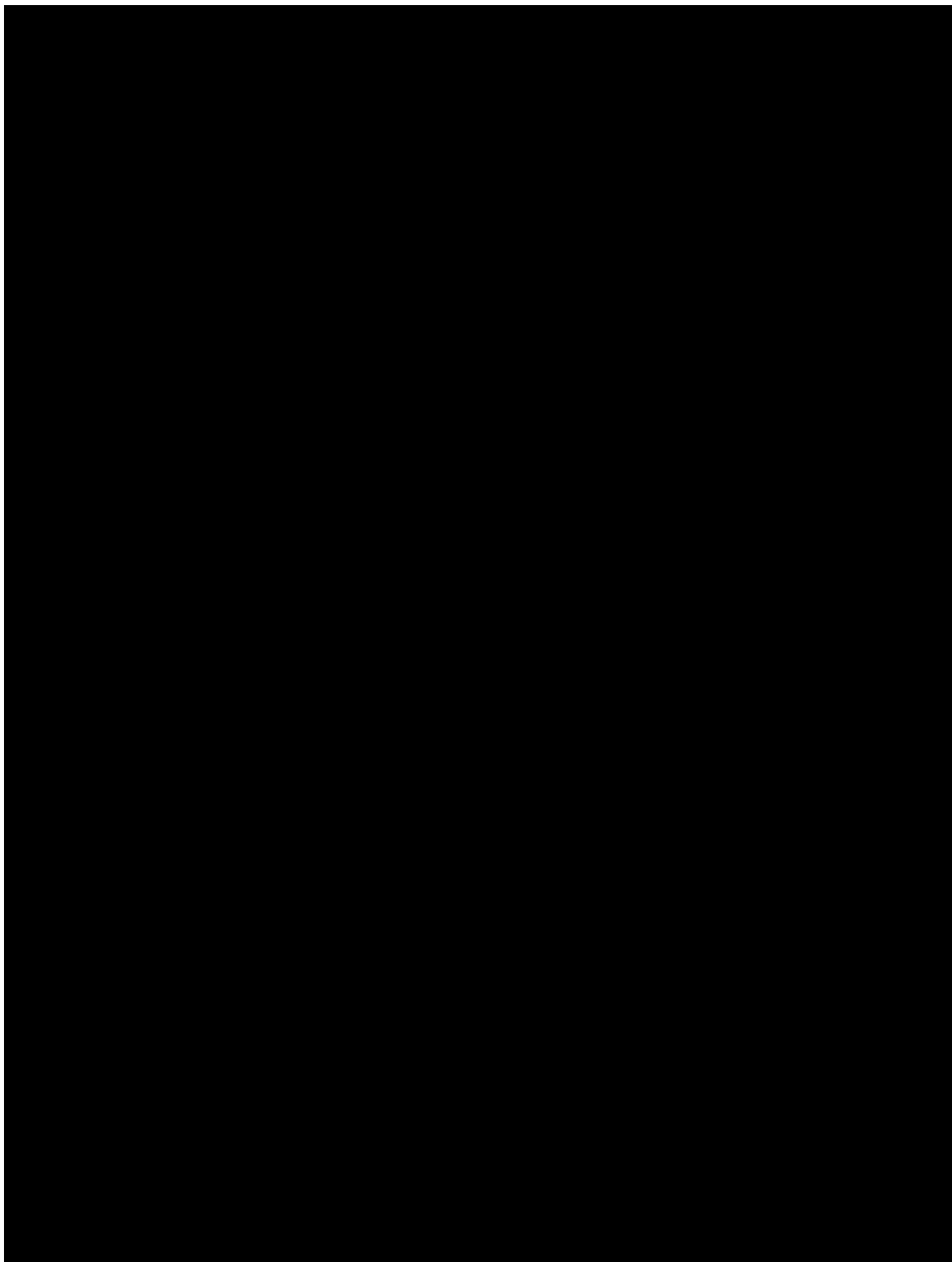


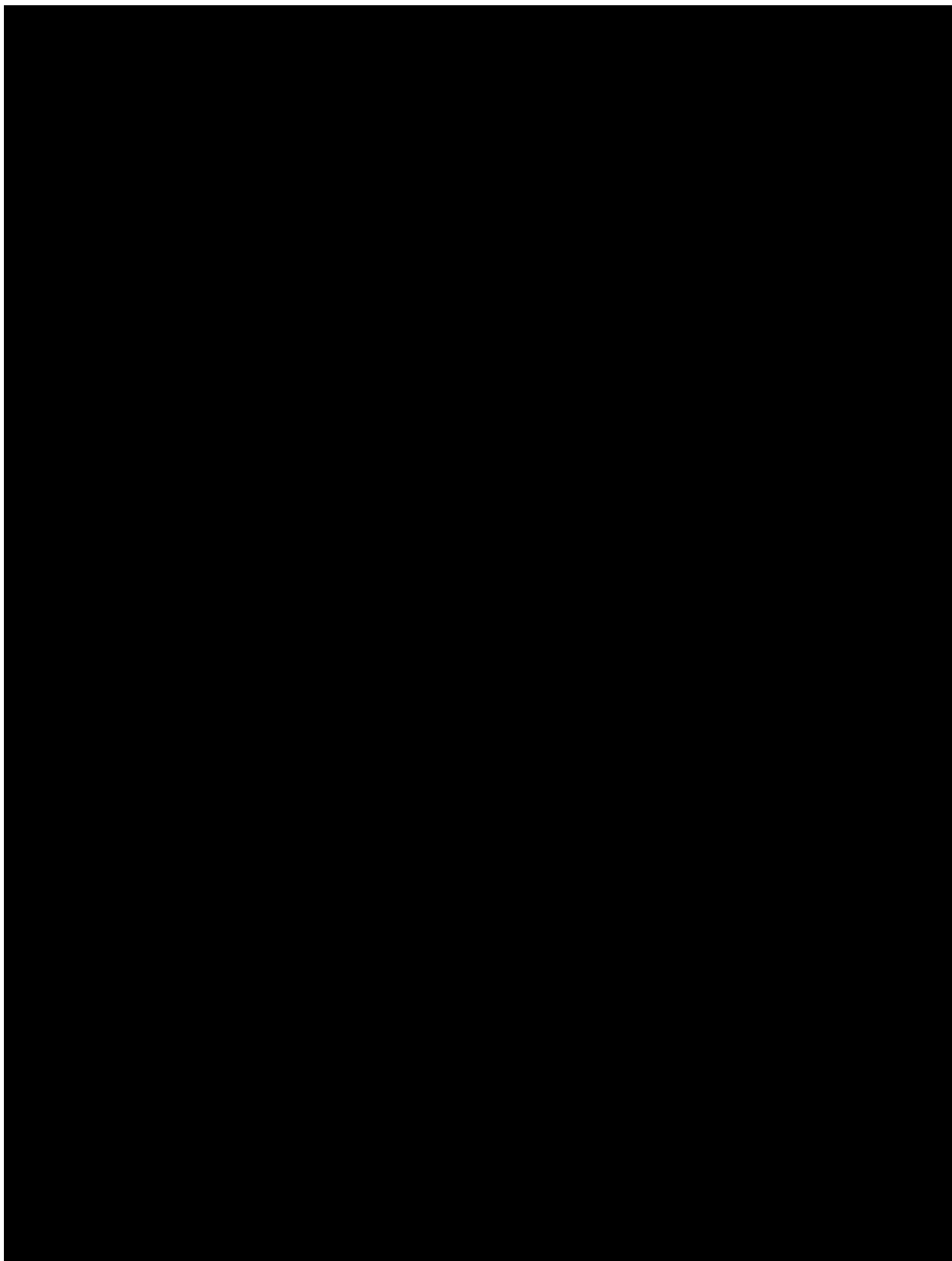


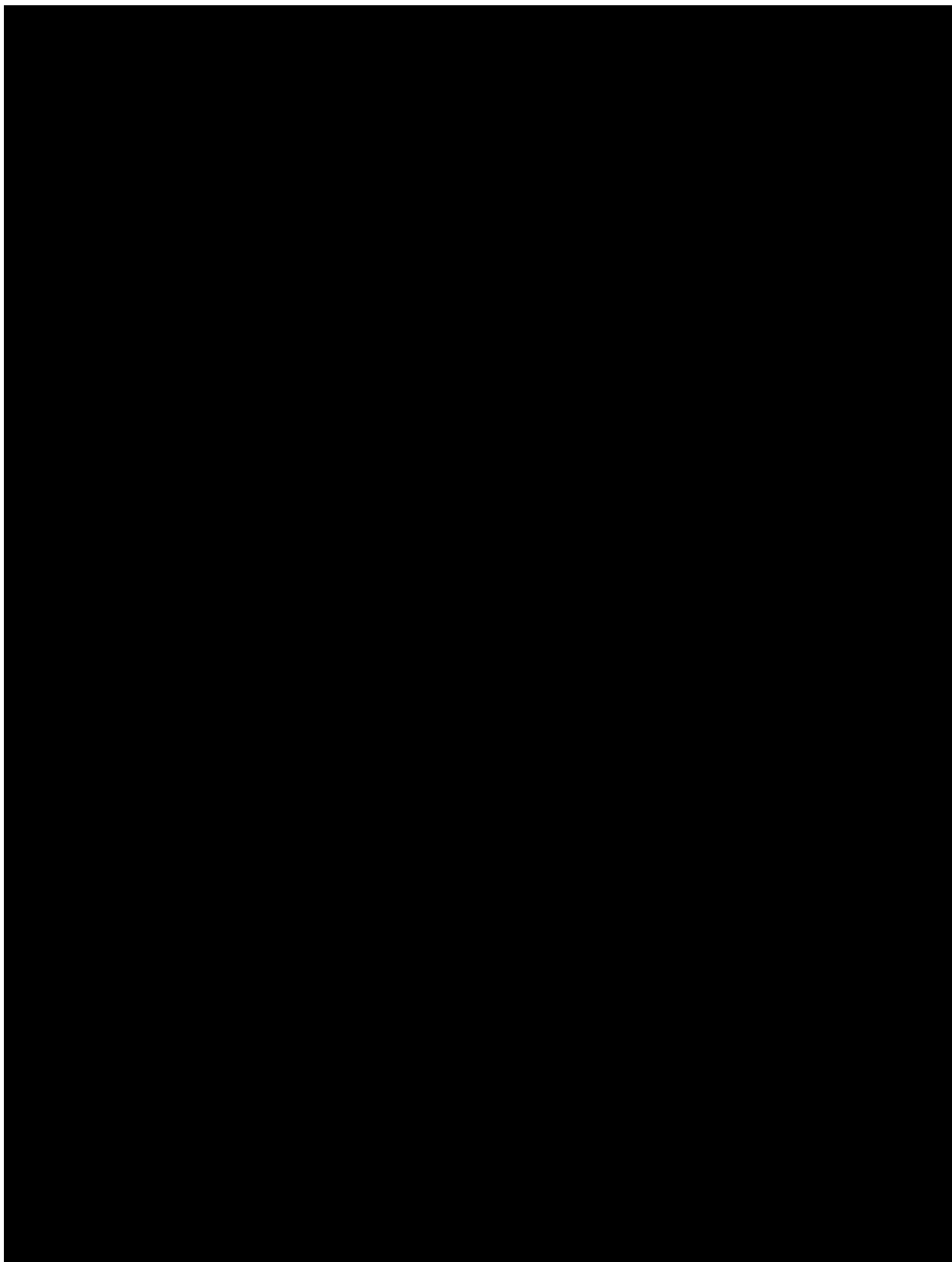


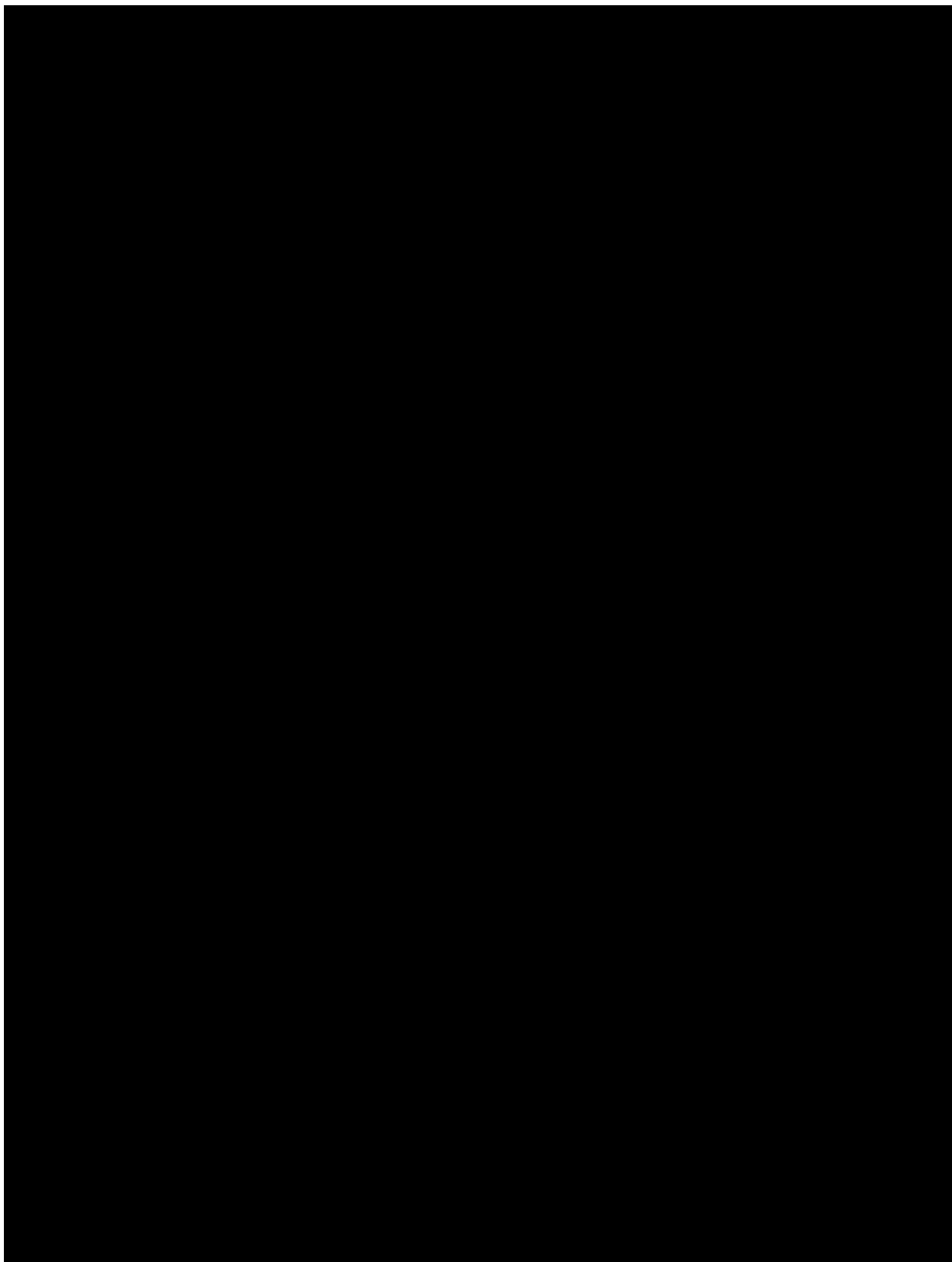


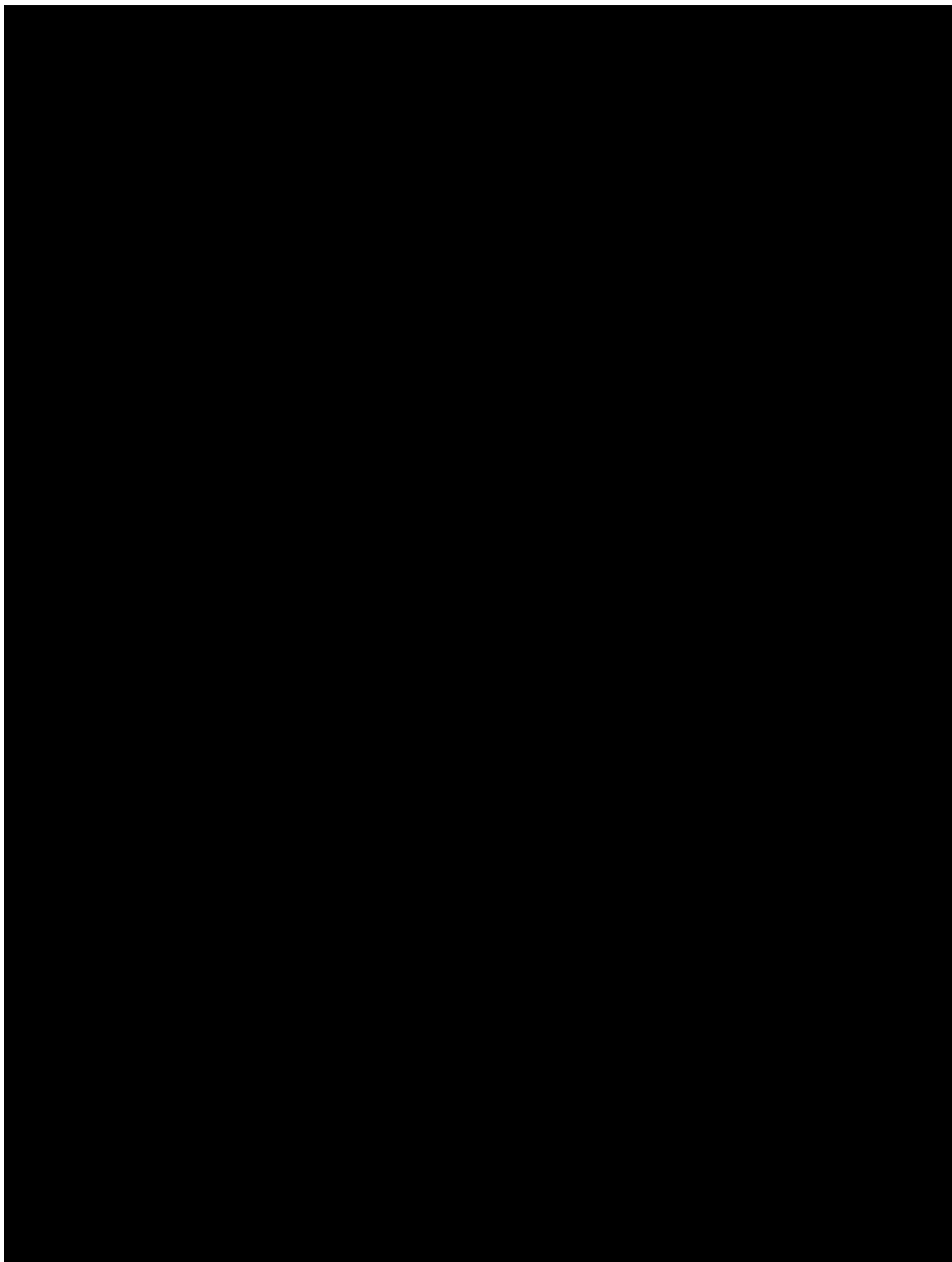


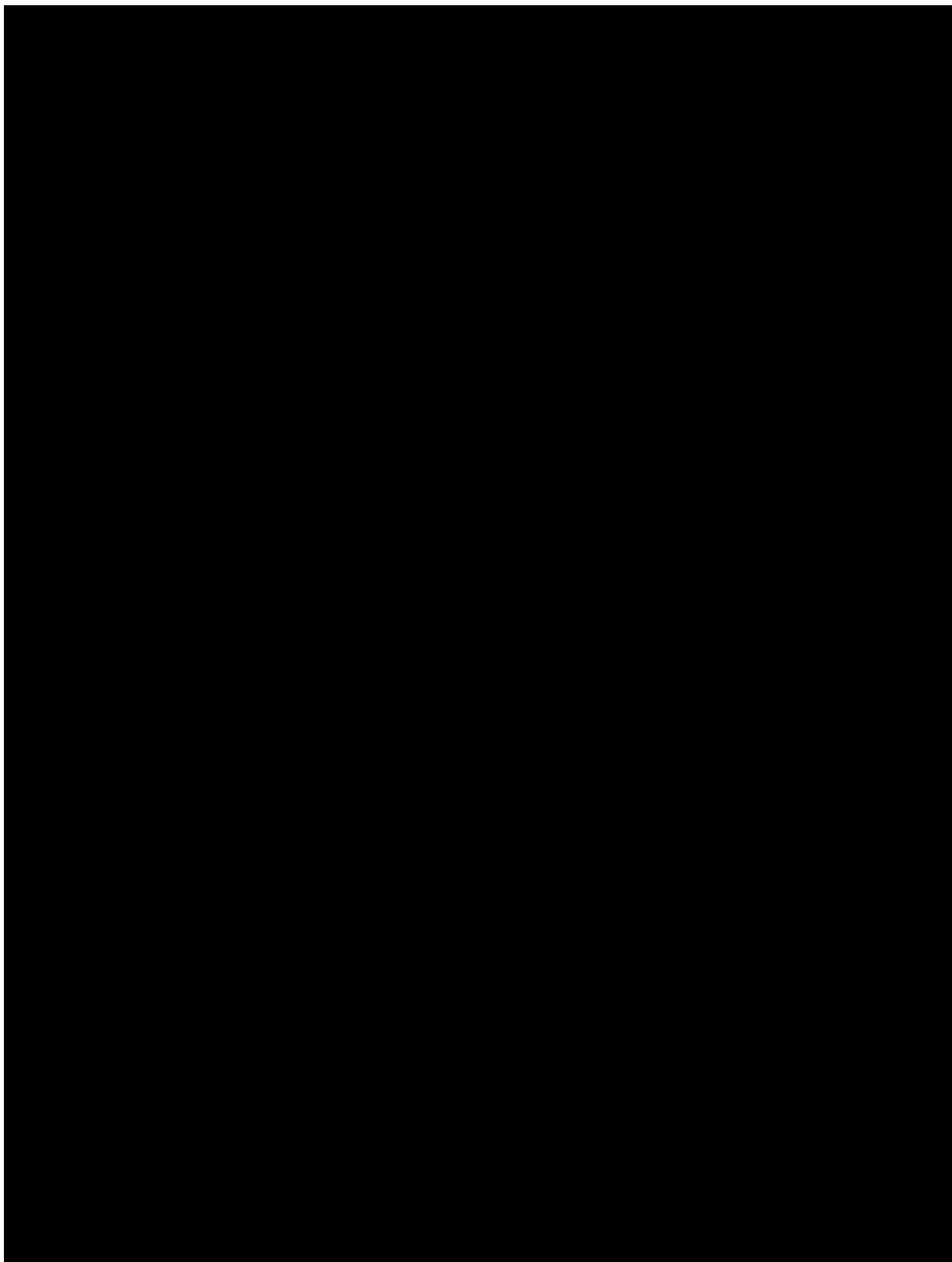


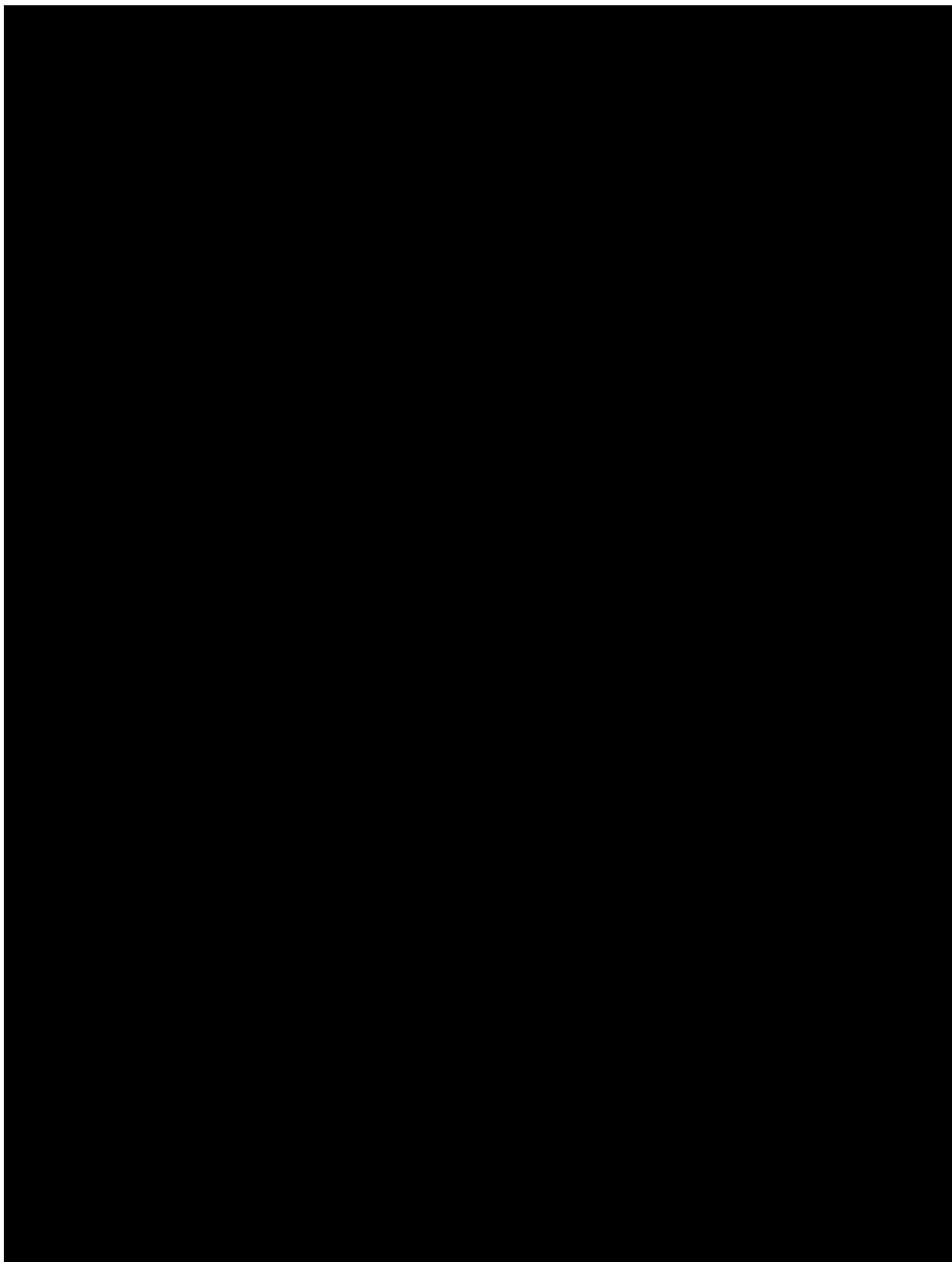


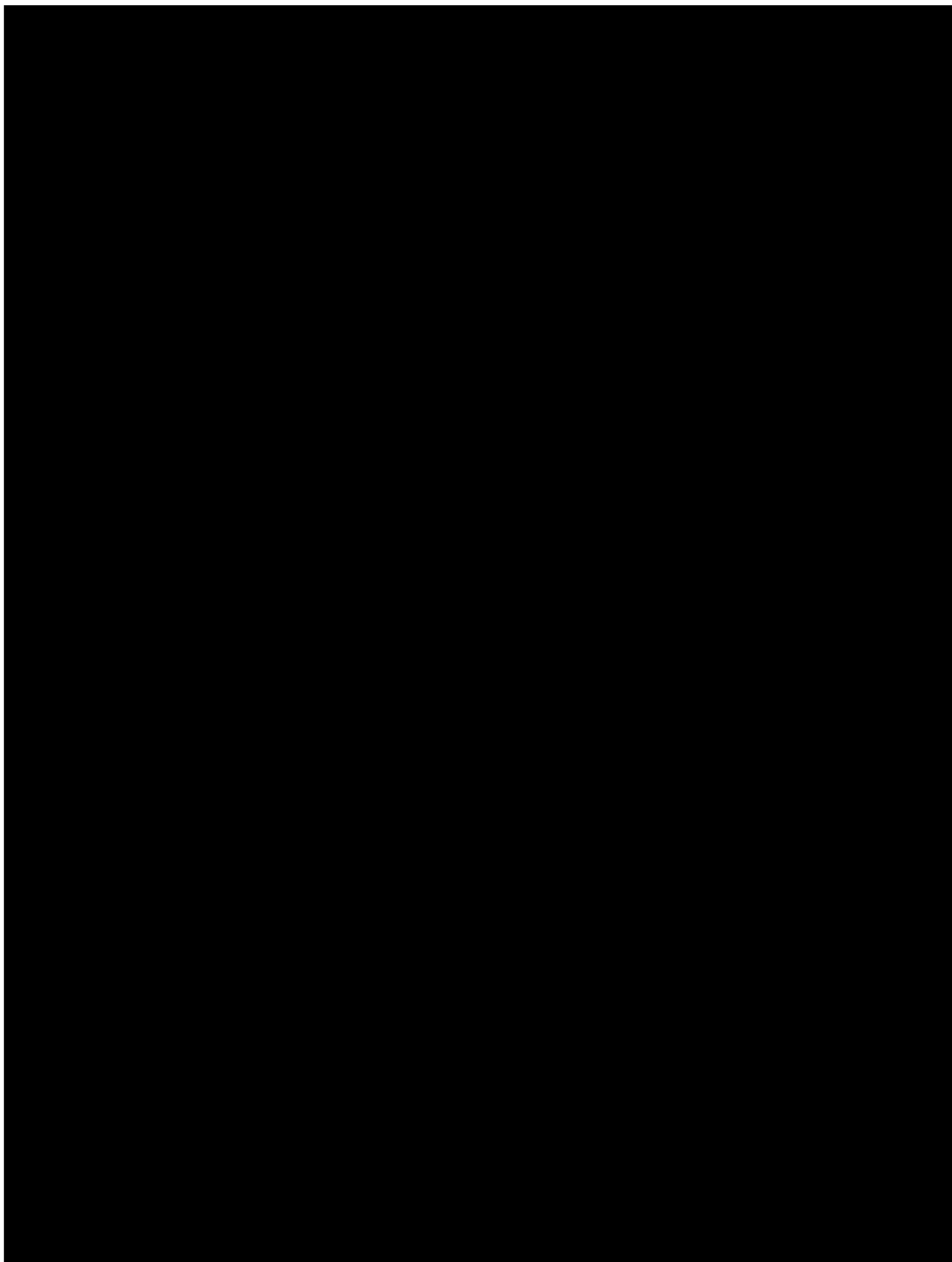




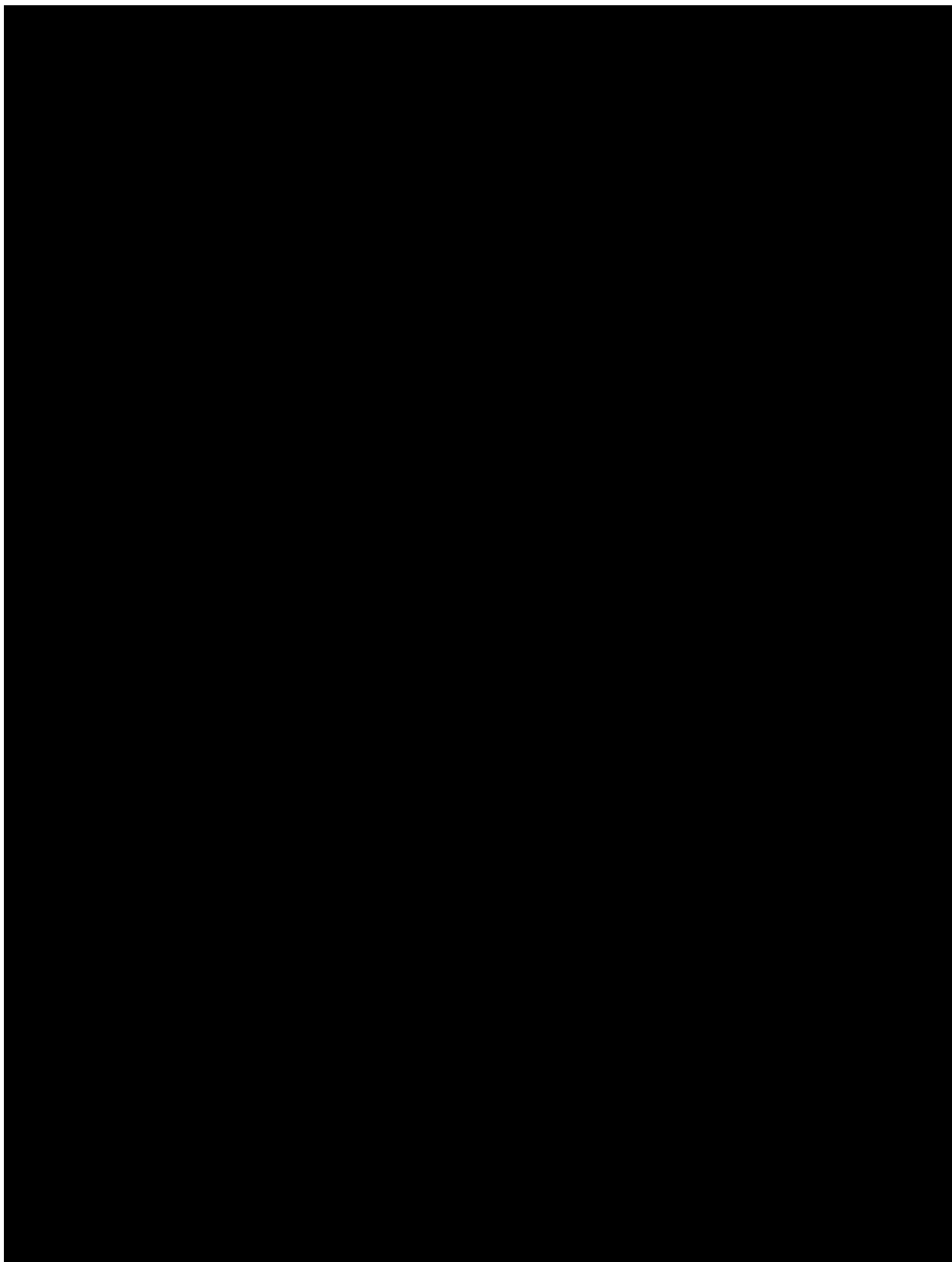


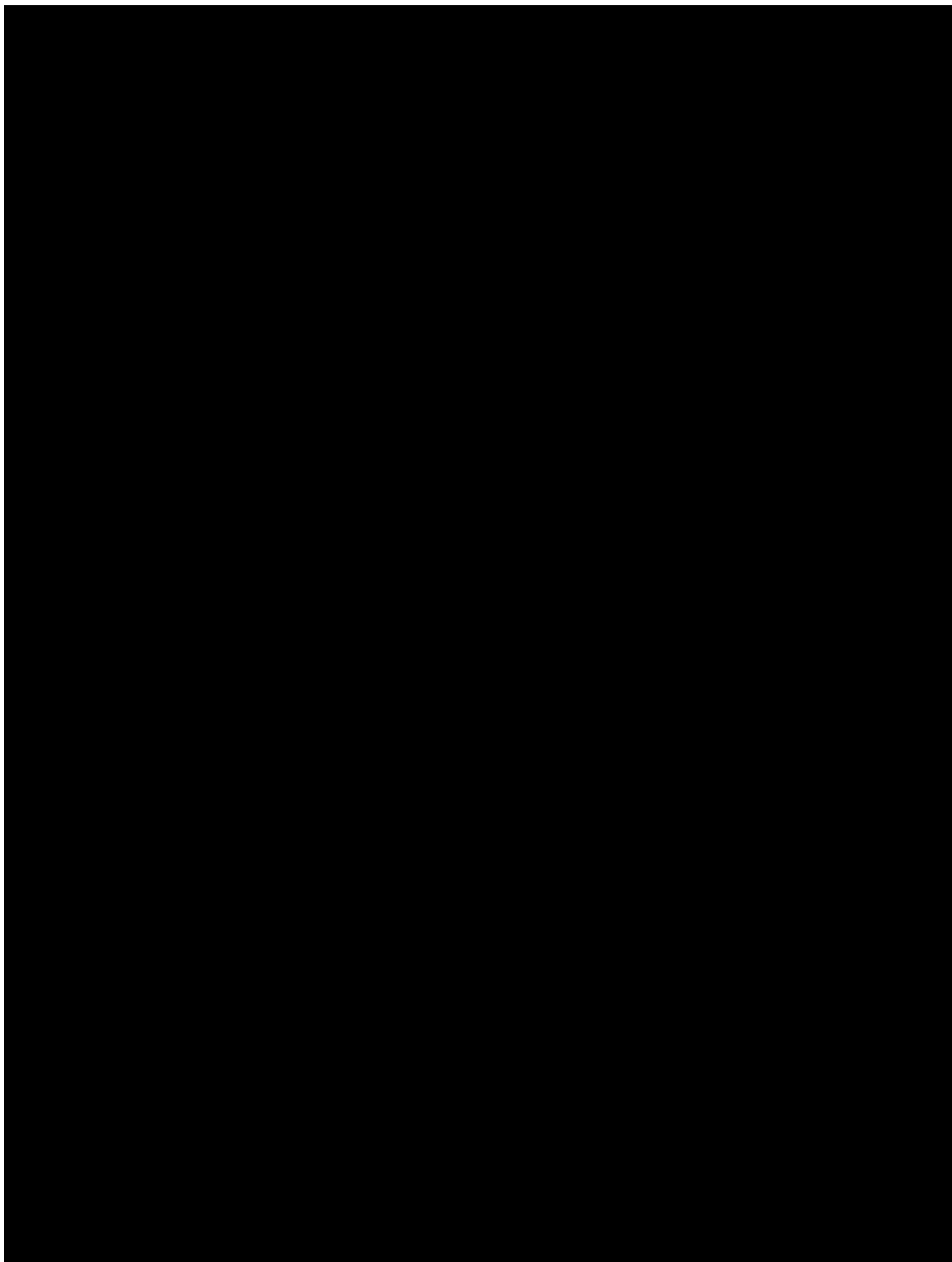


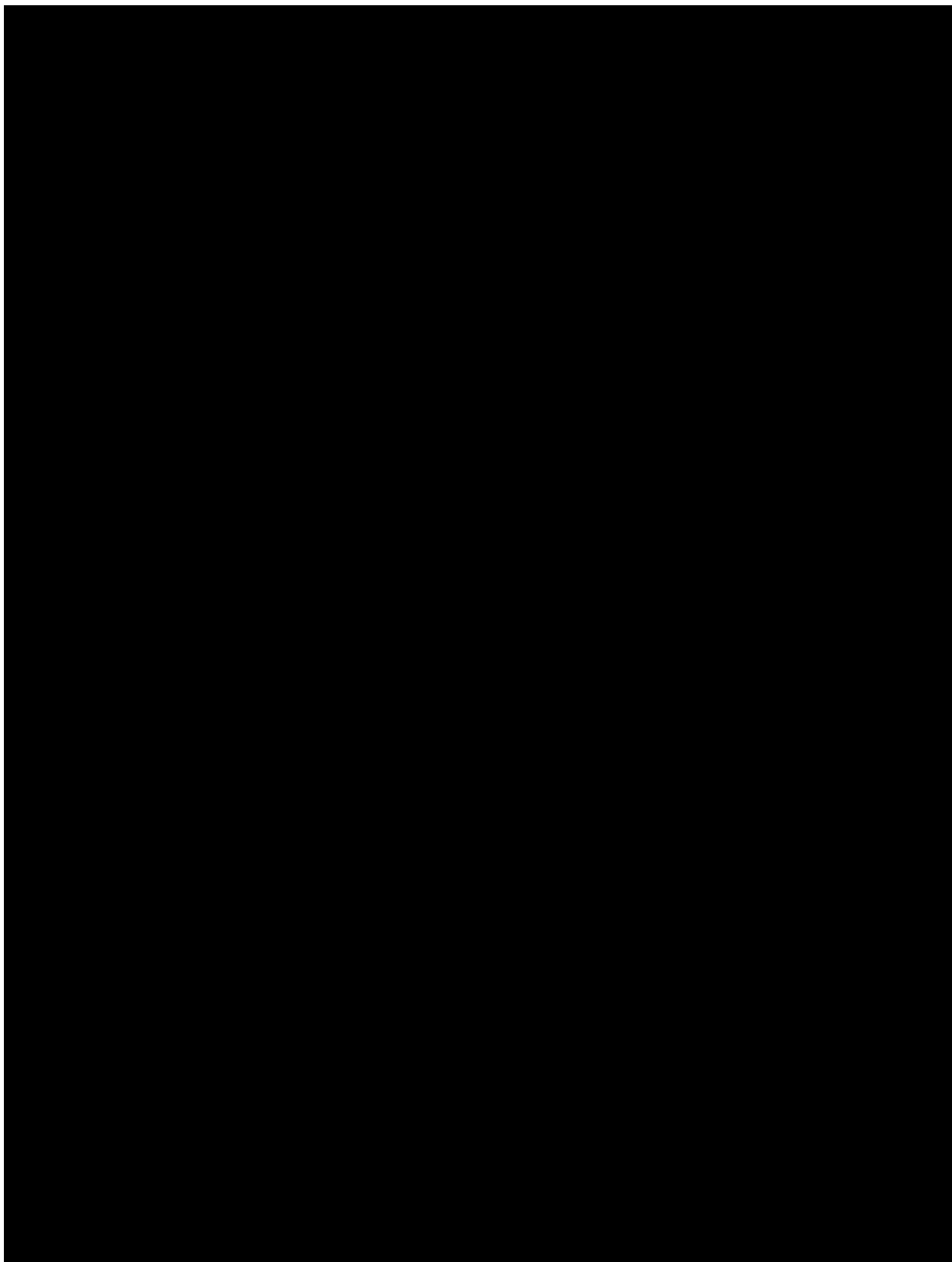


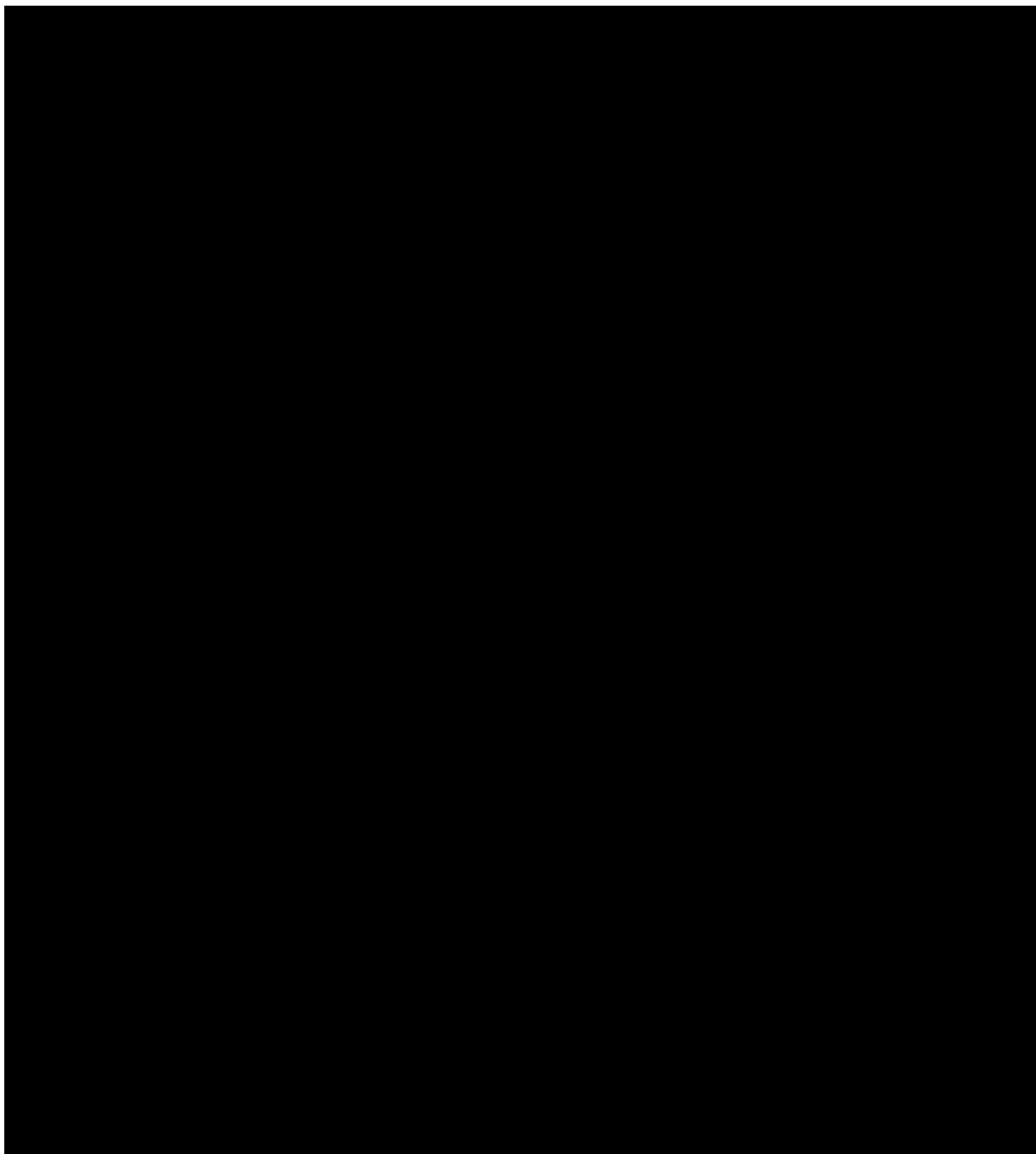


OPEN



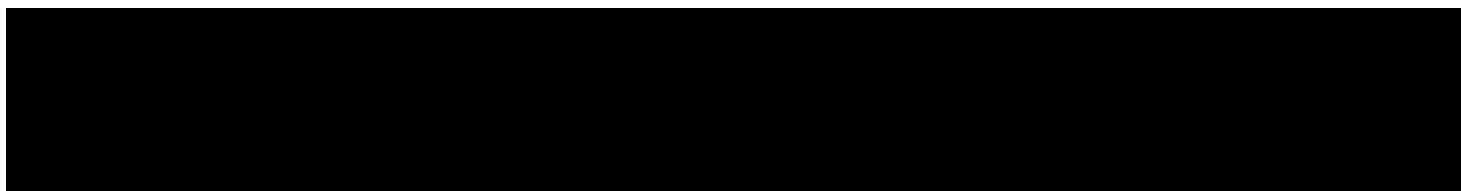


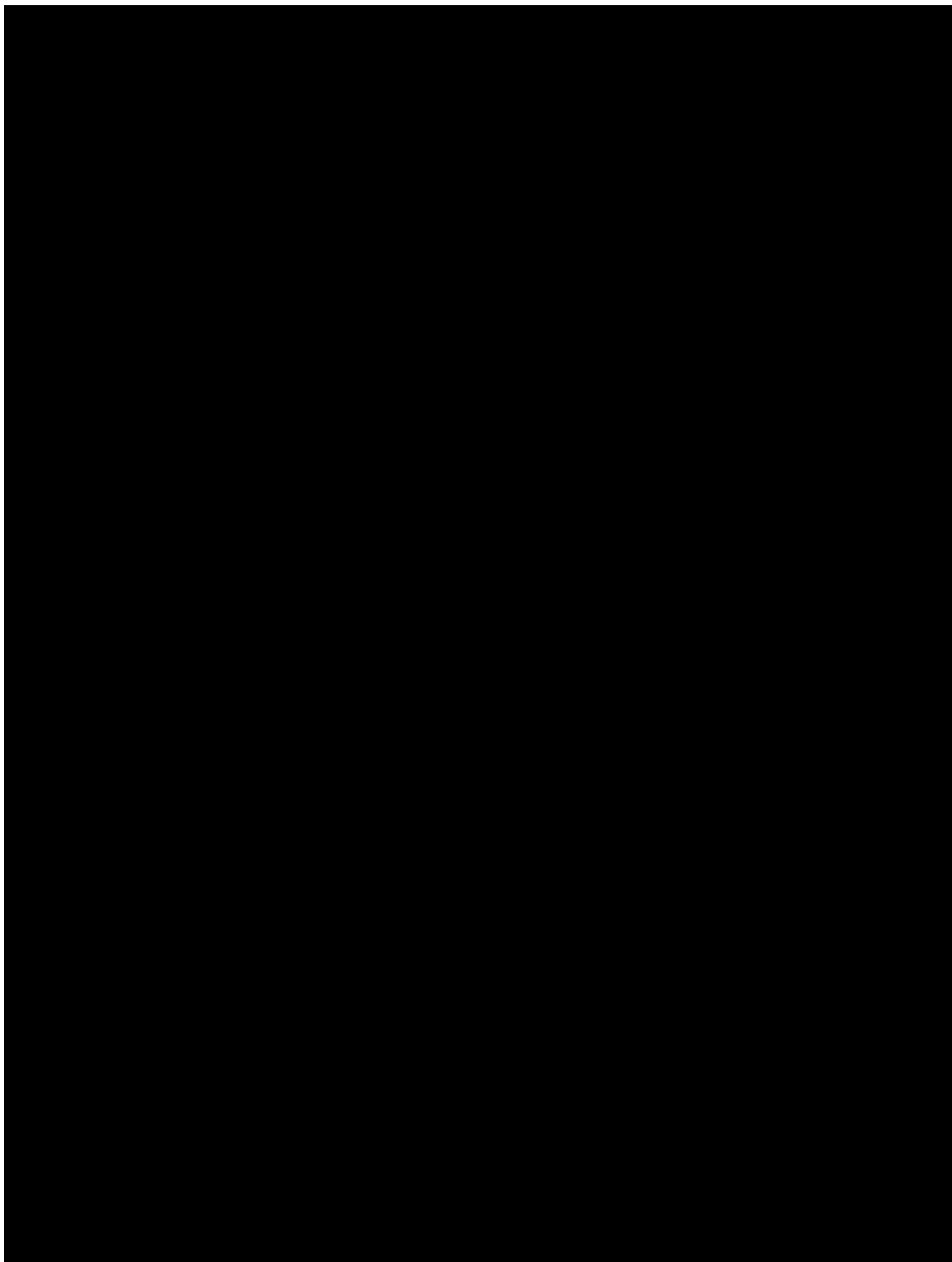


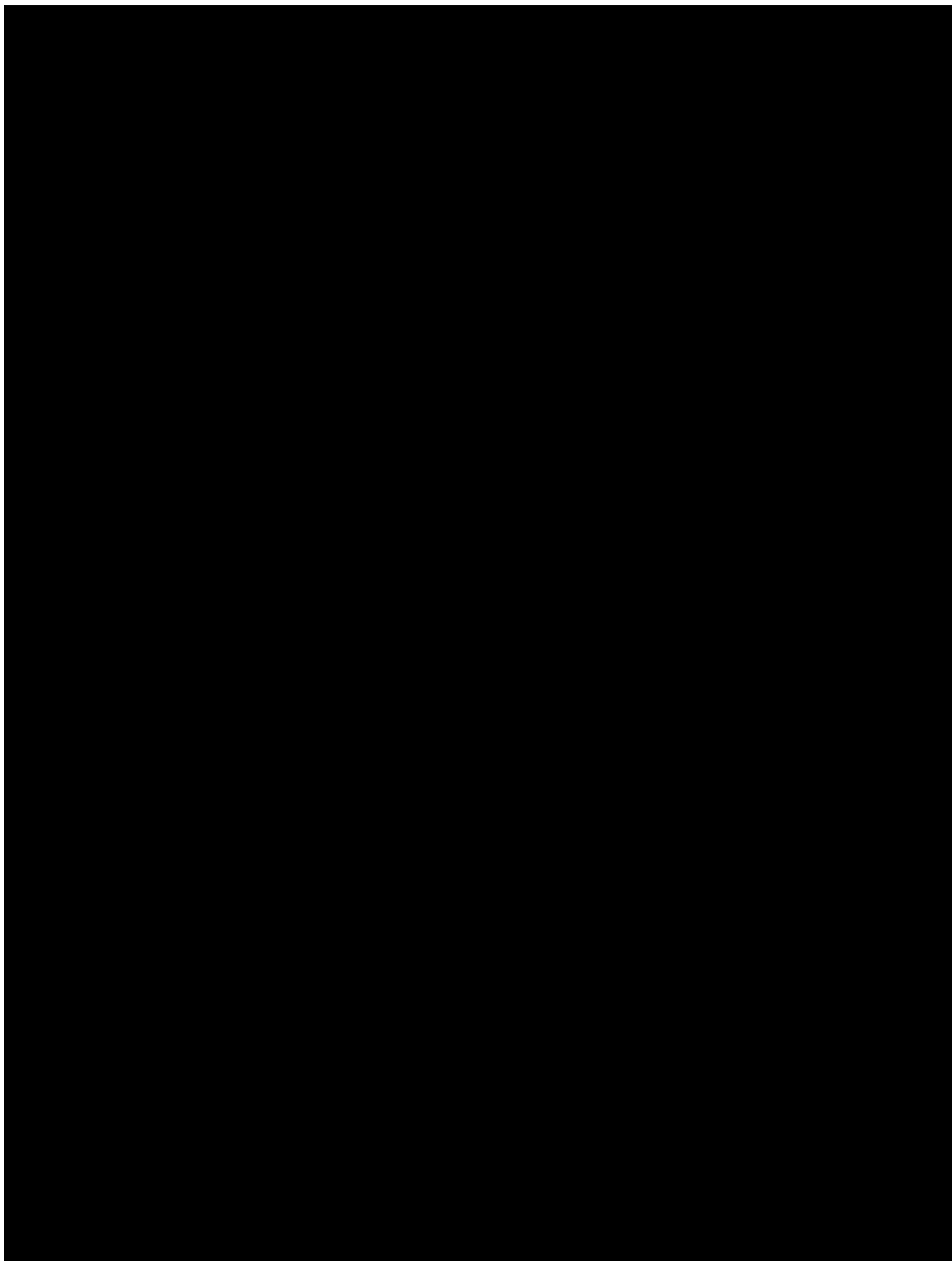


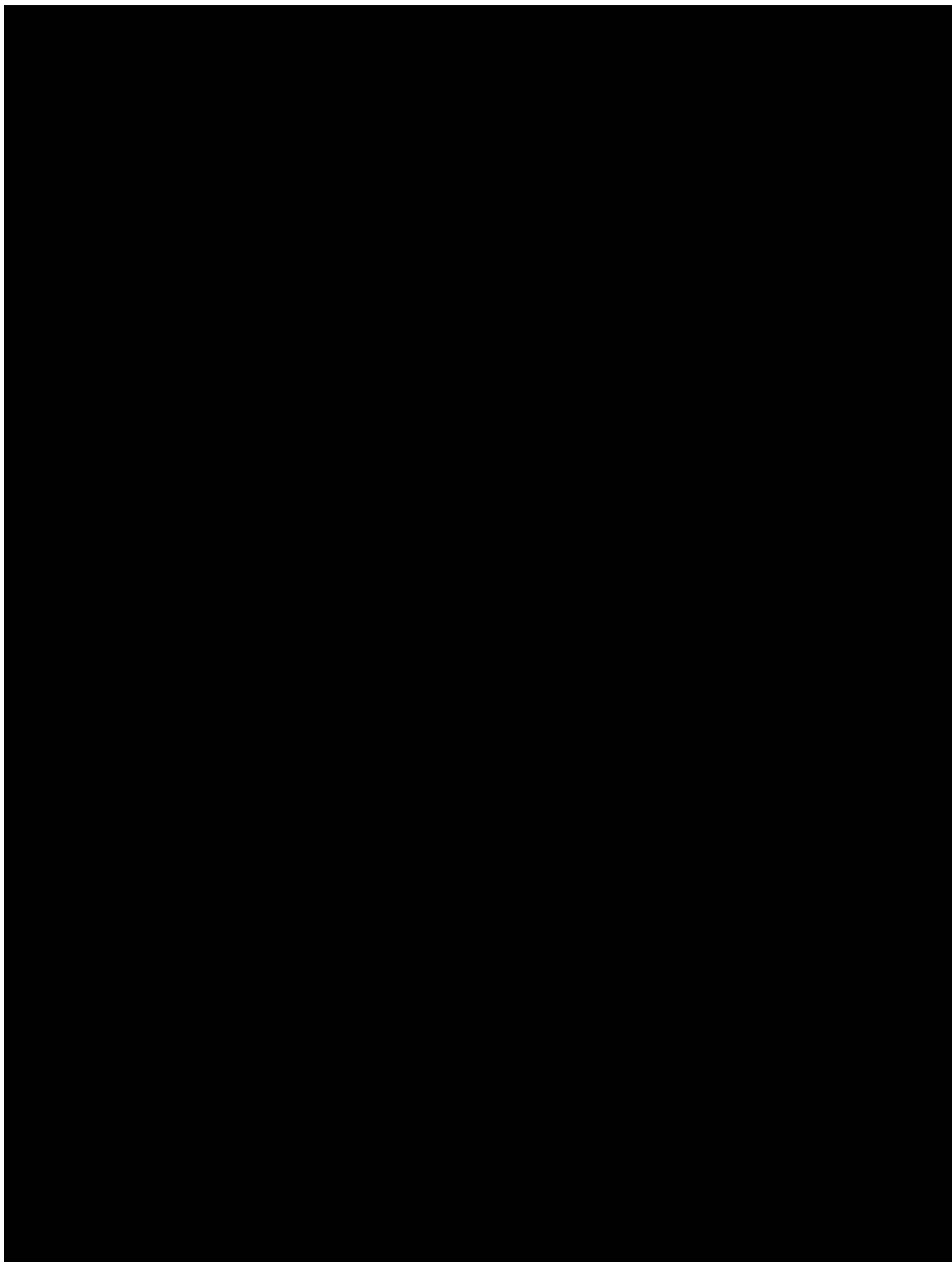
Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie: [COOKIE POLICY](#).

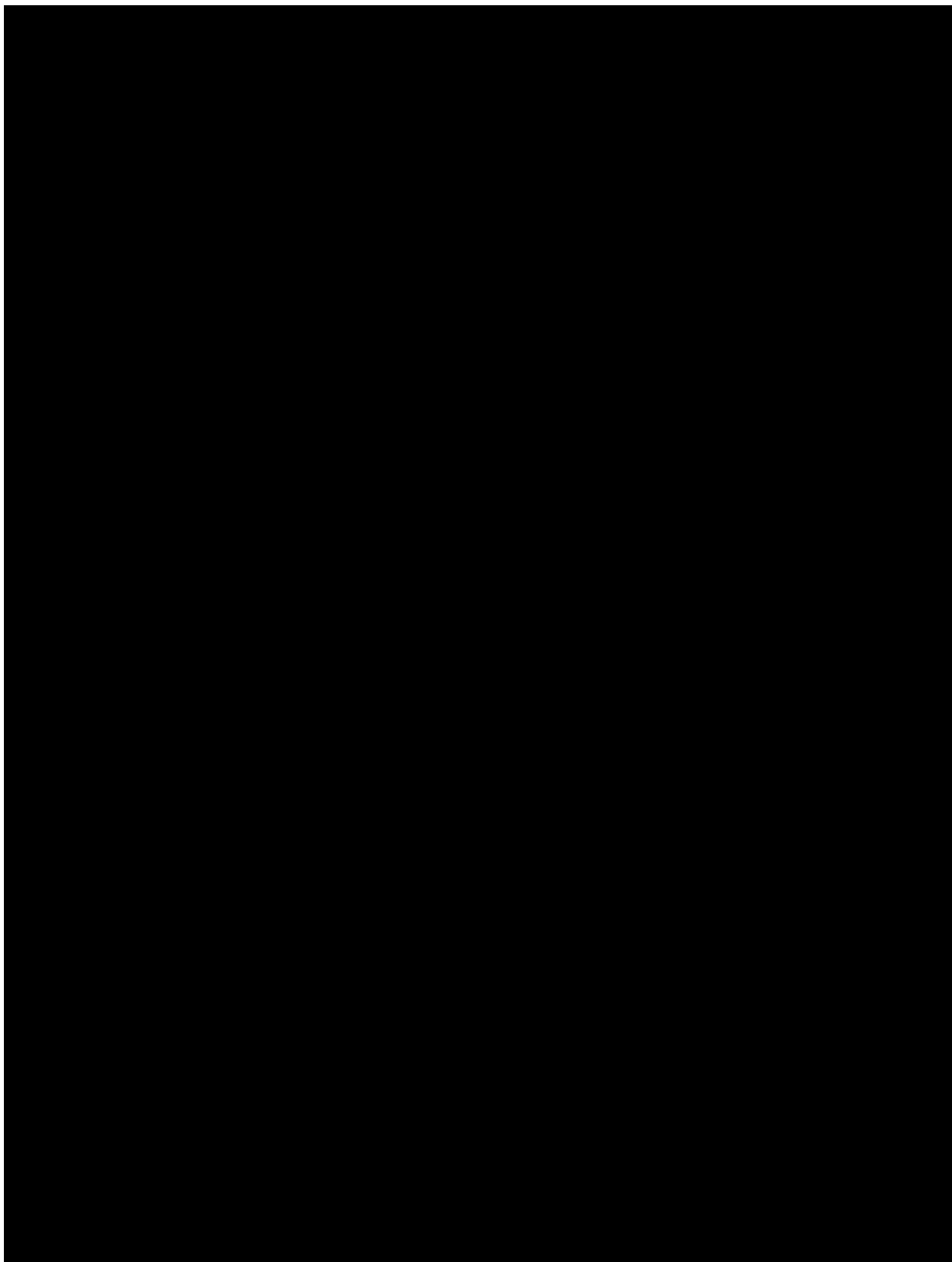
ACCETTO

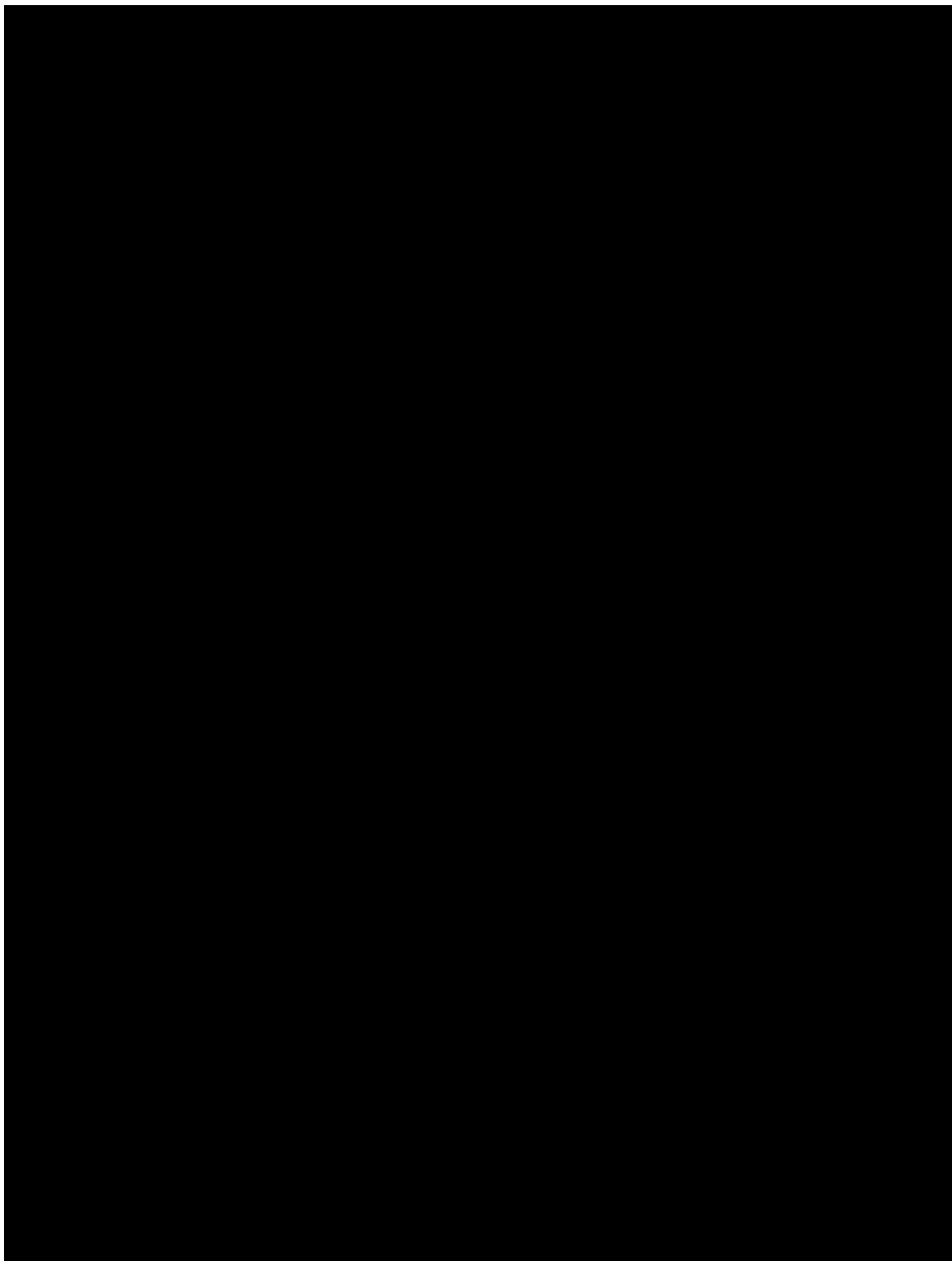


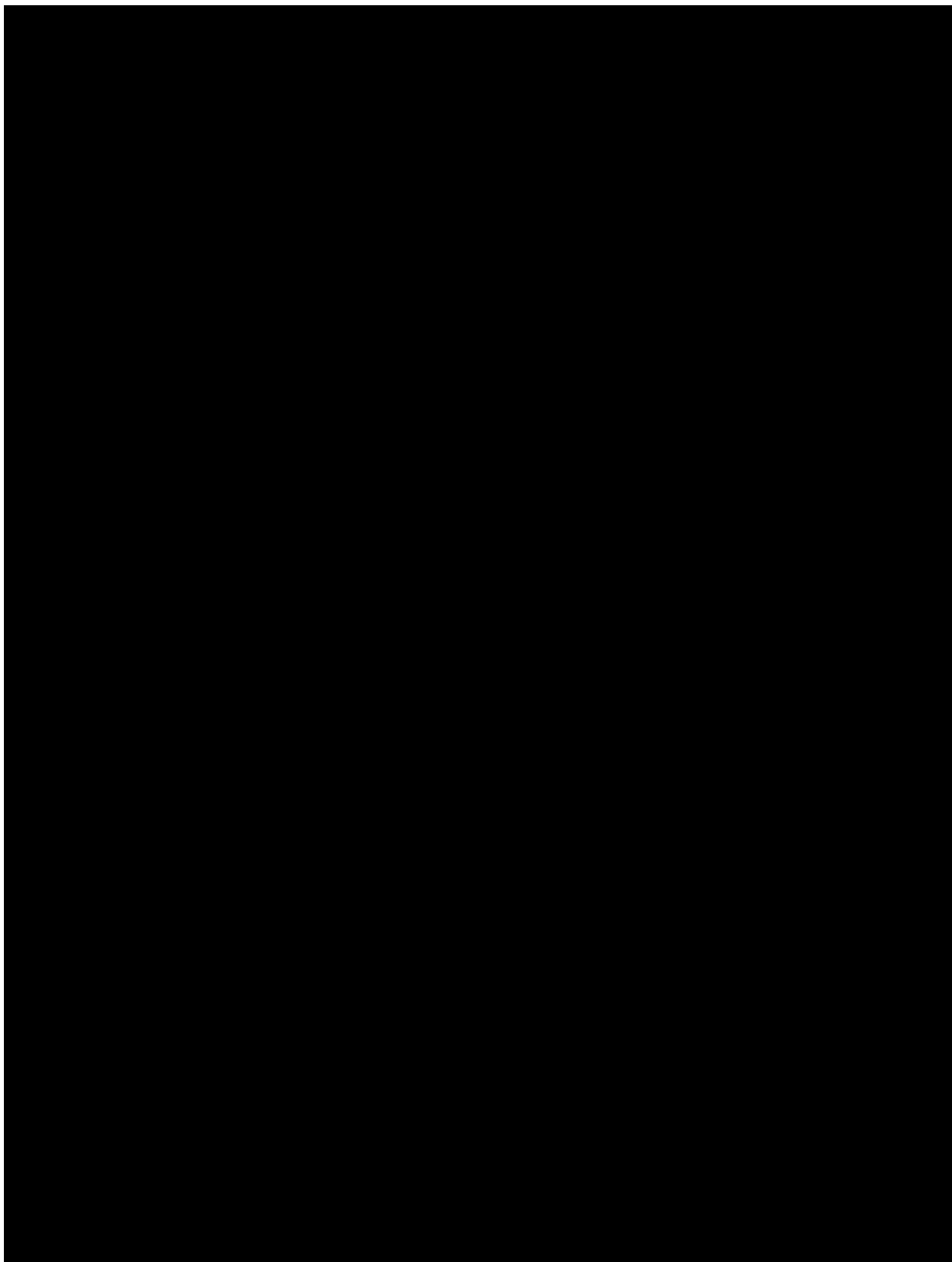


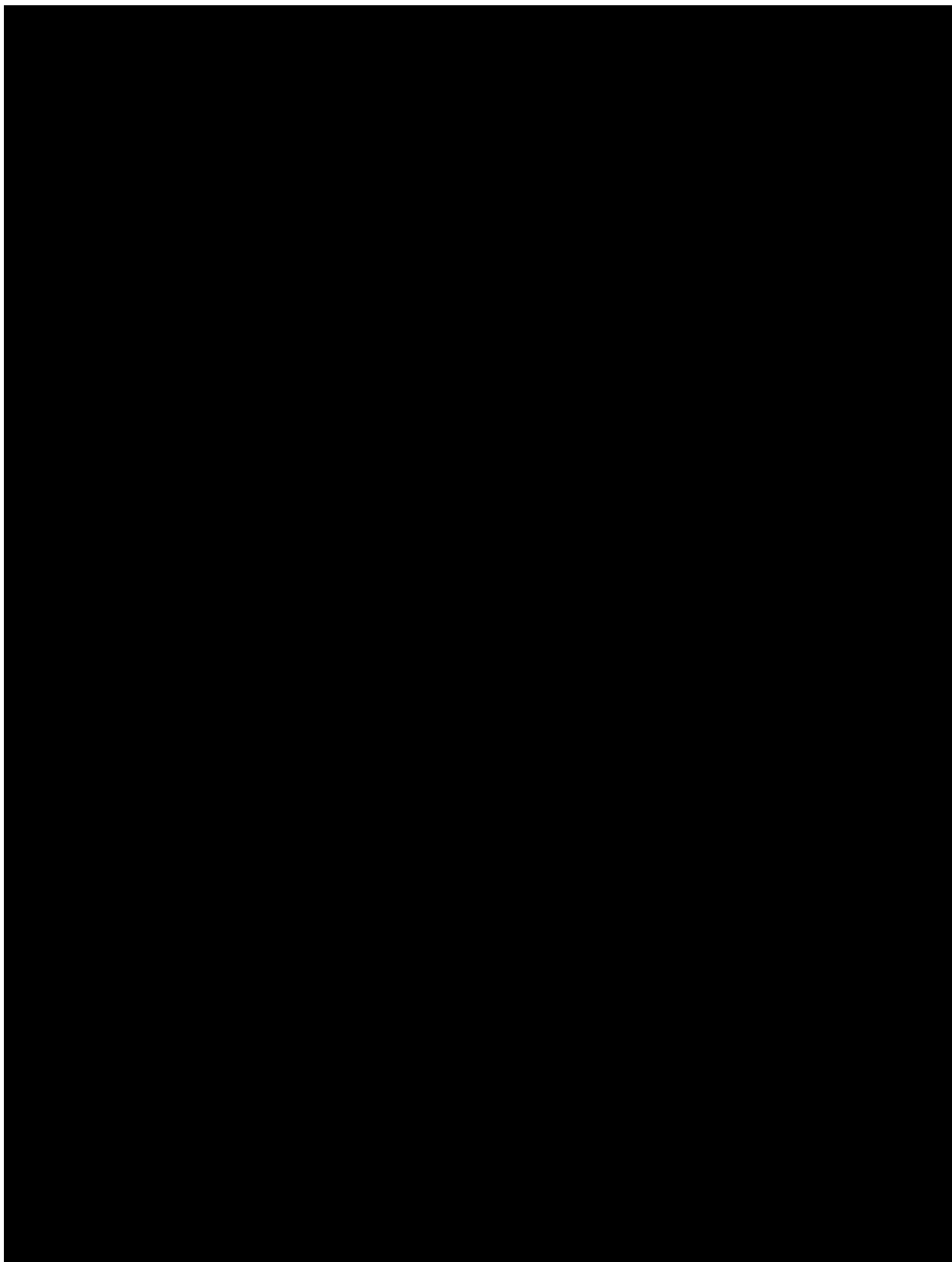


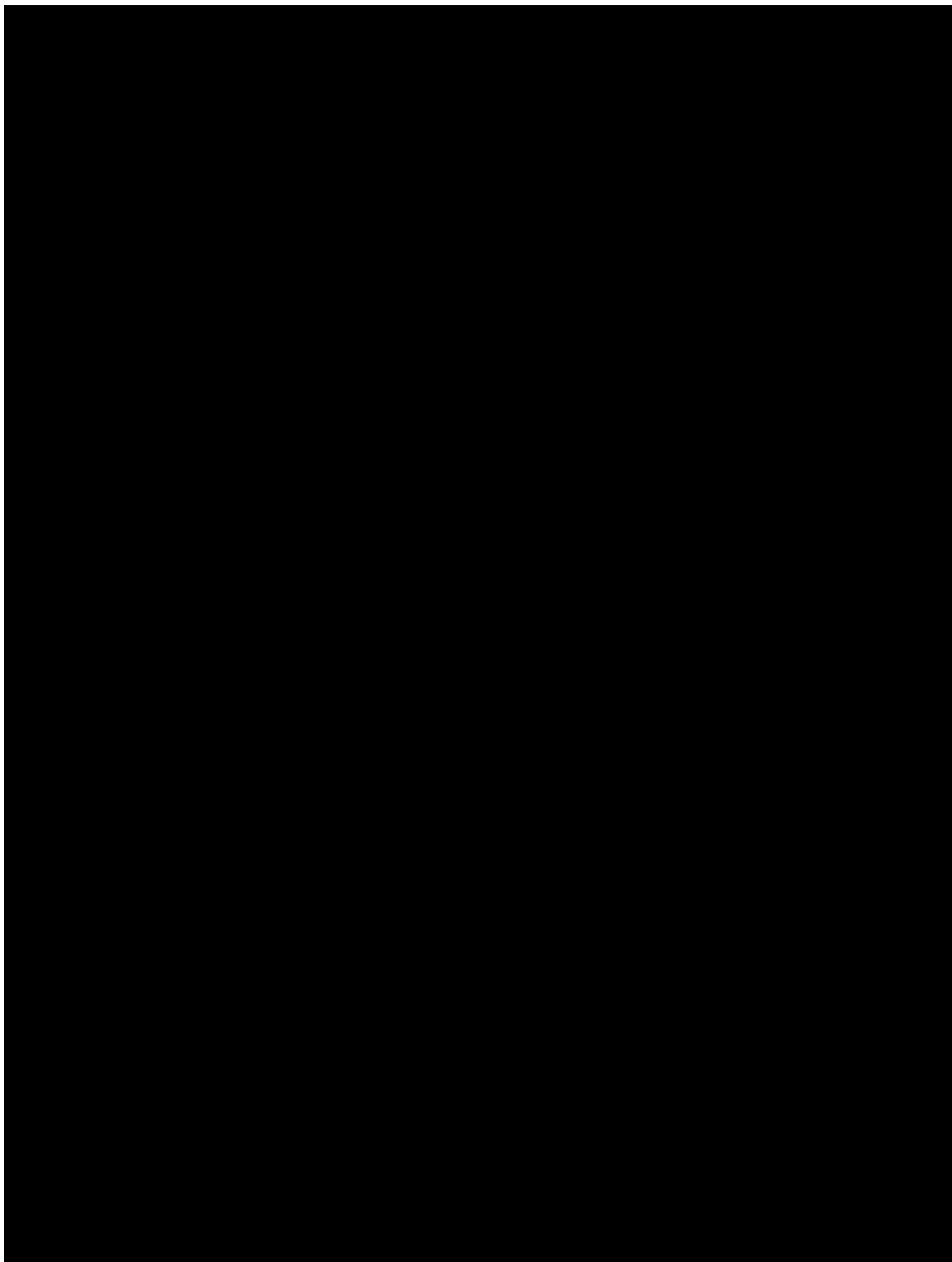


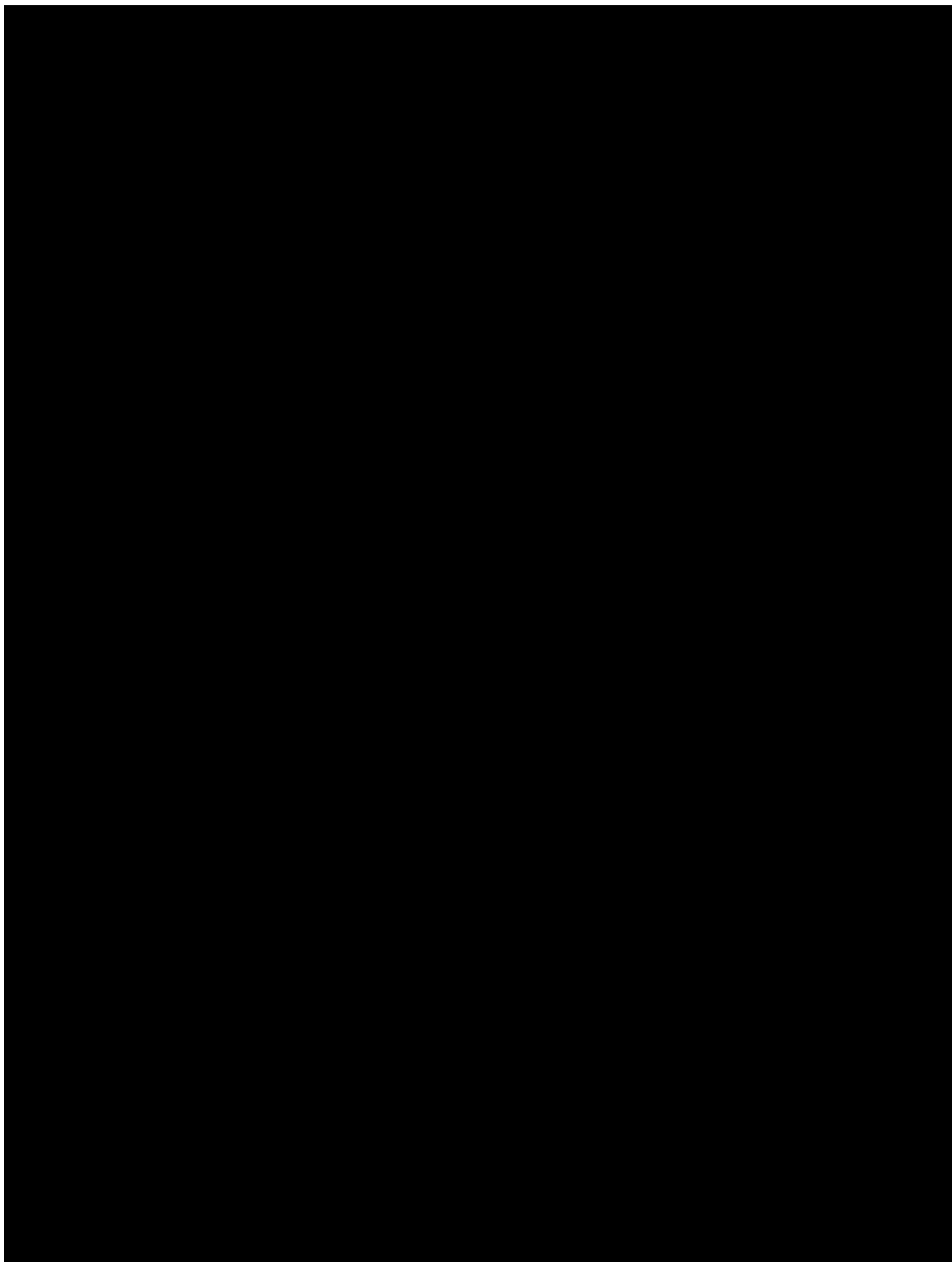


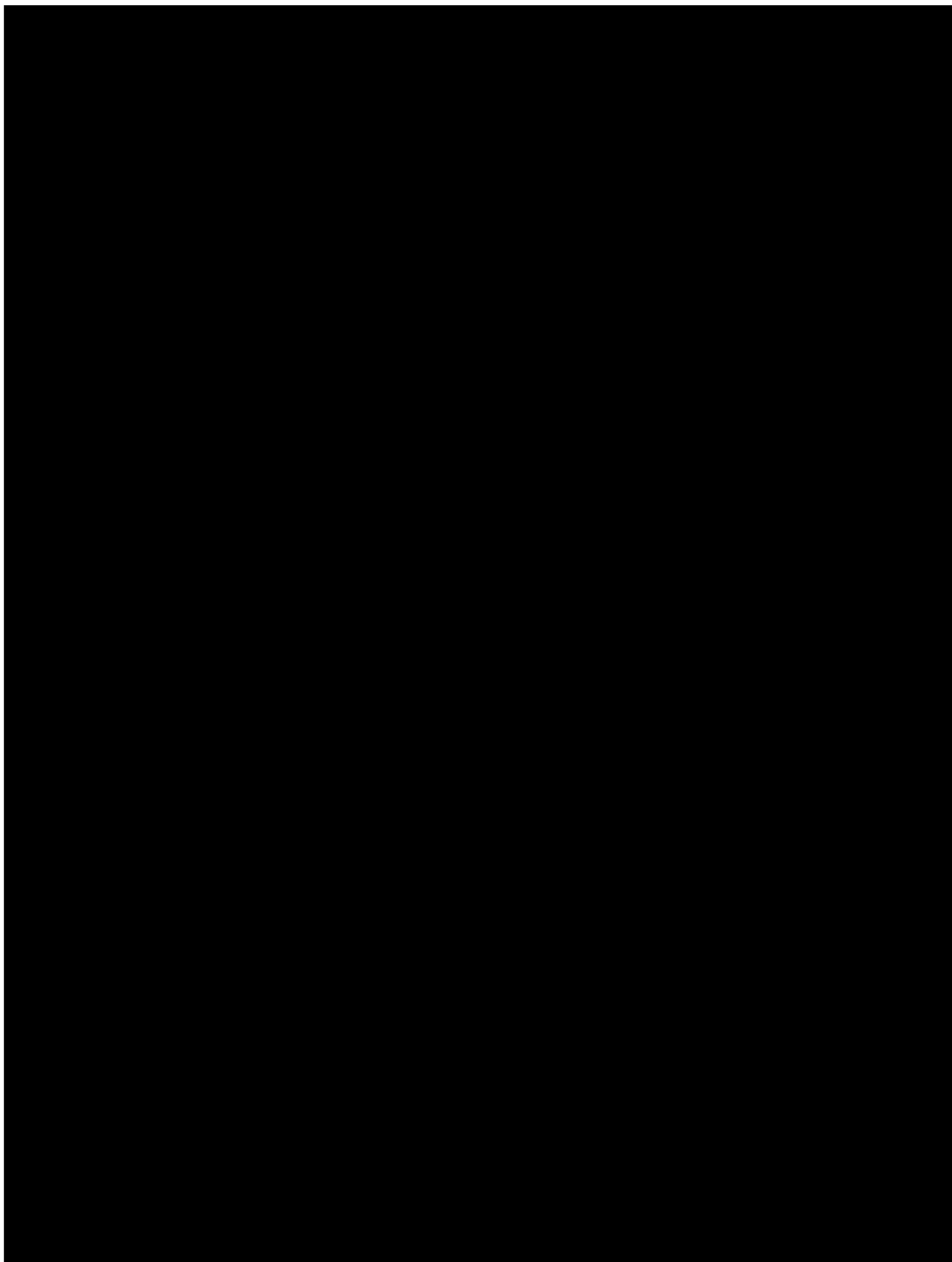


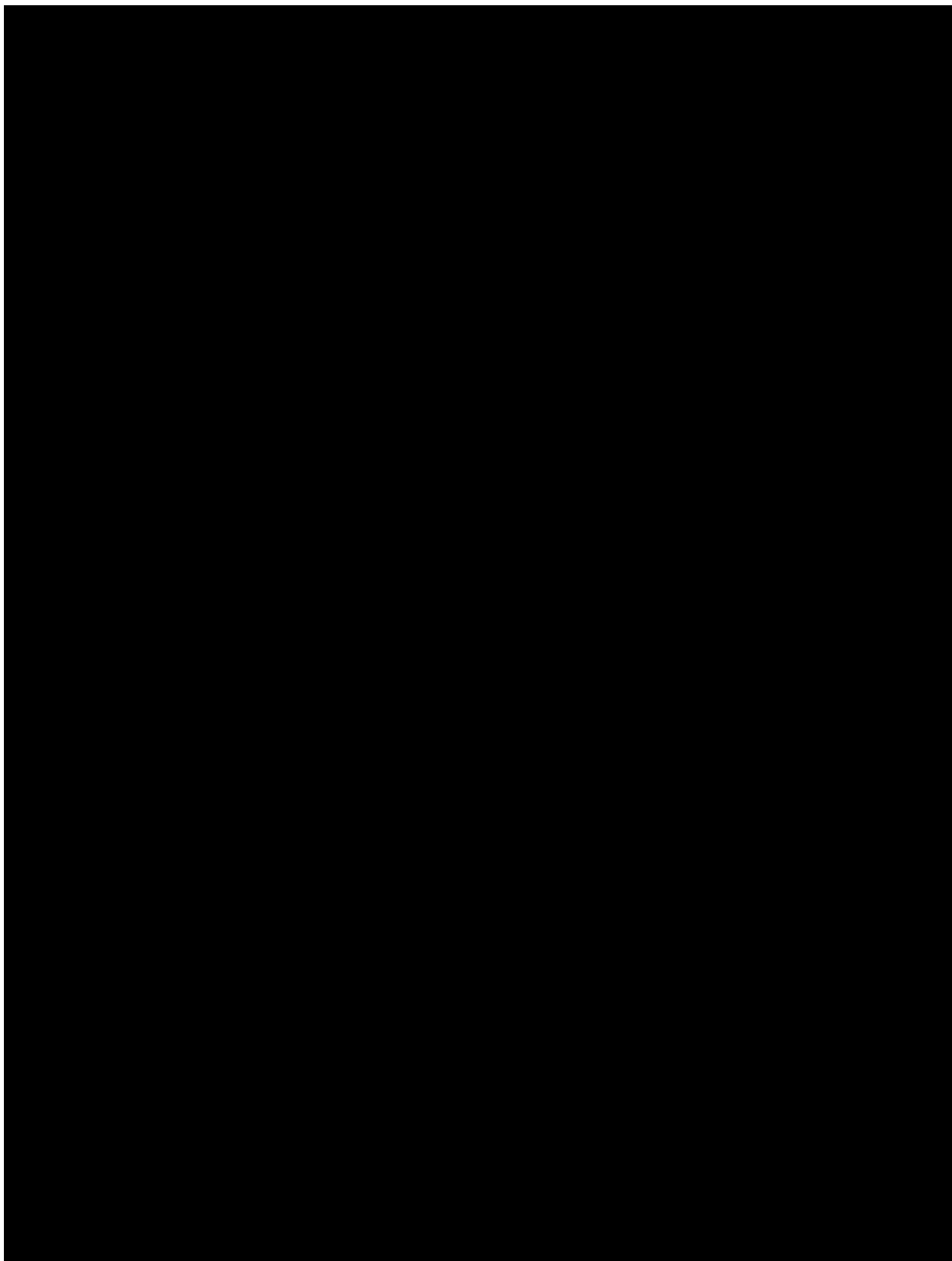


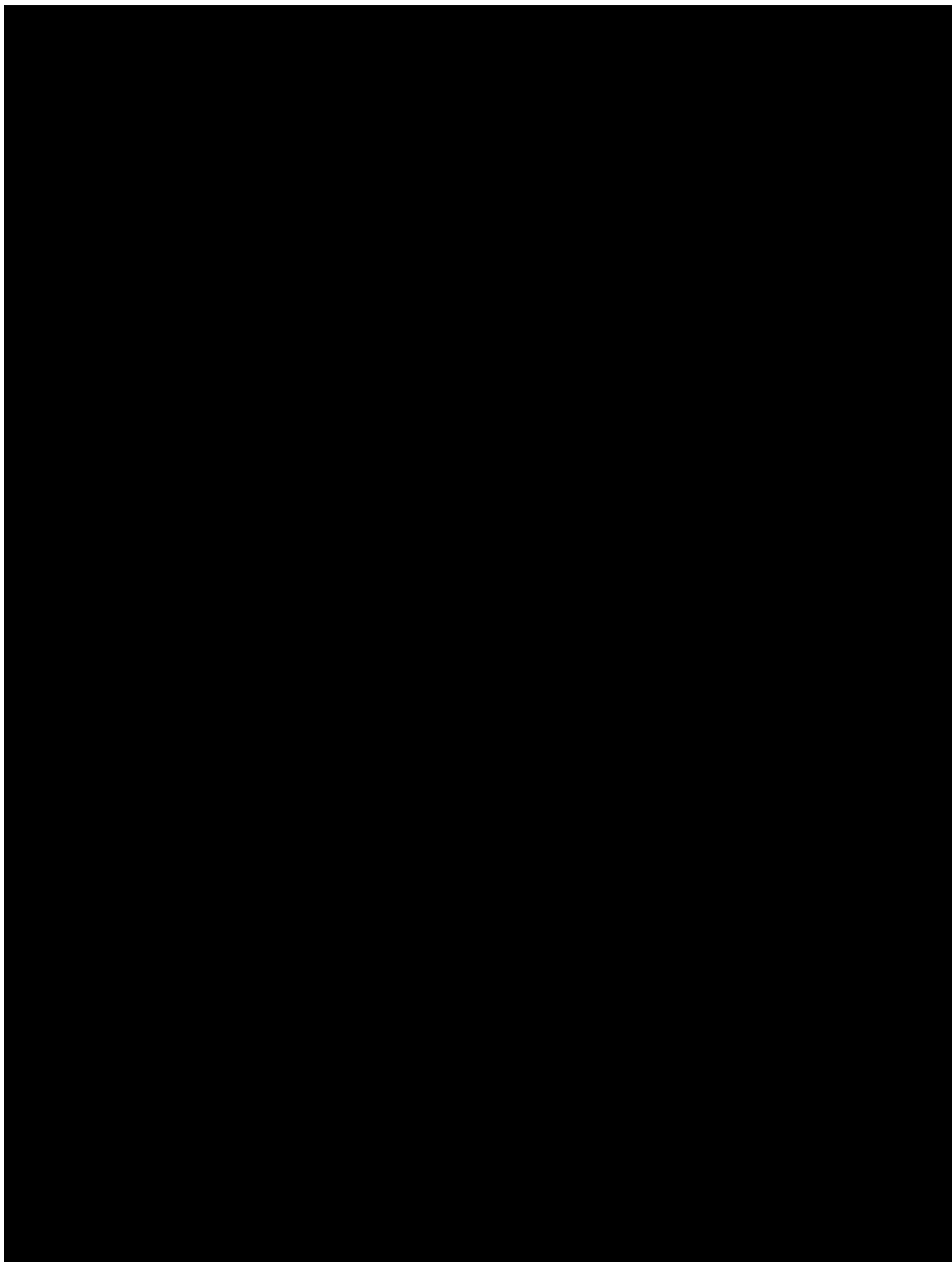


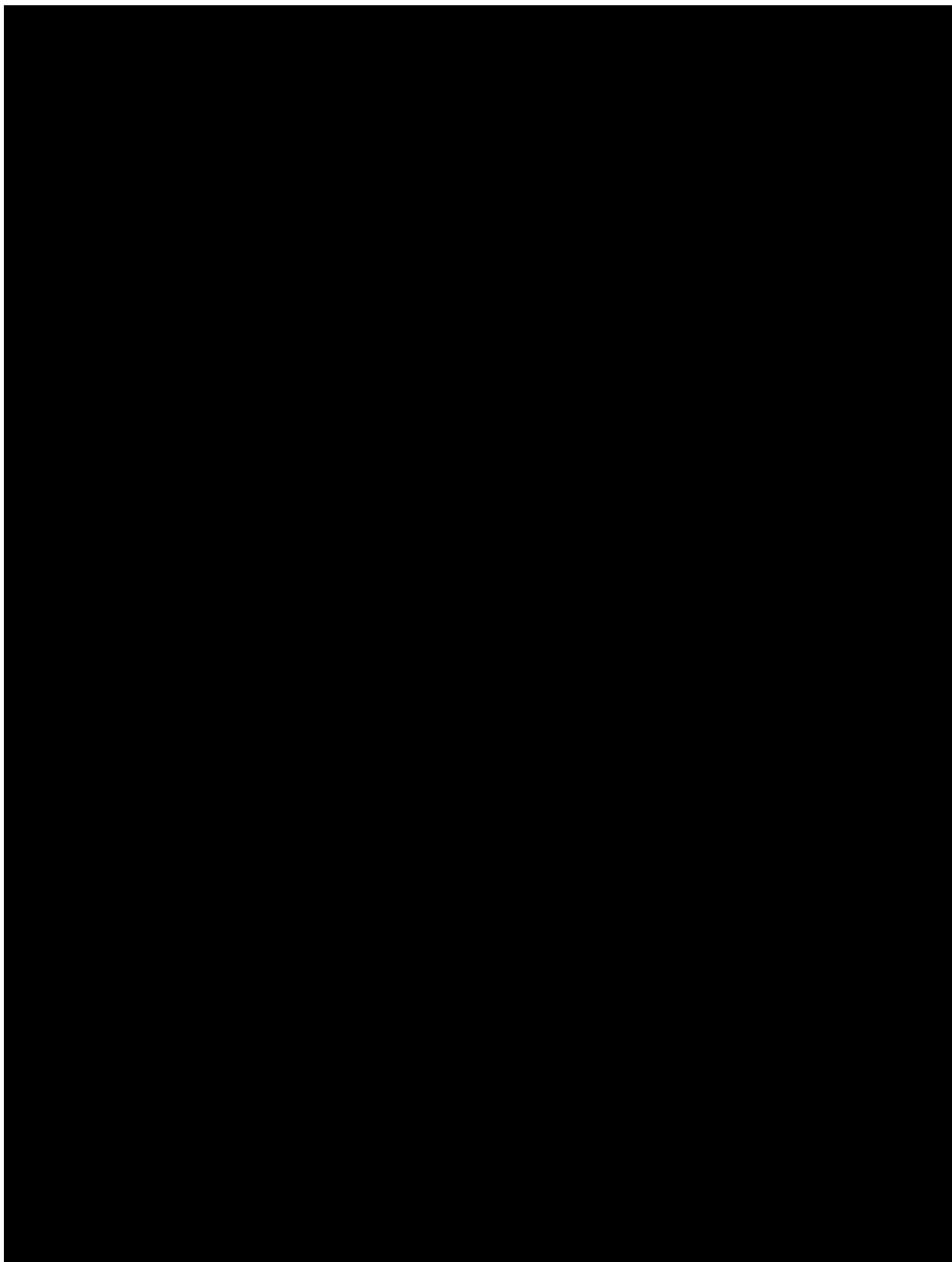


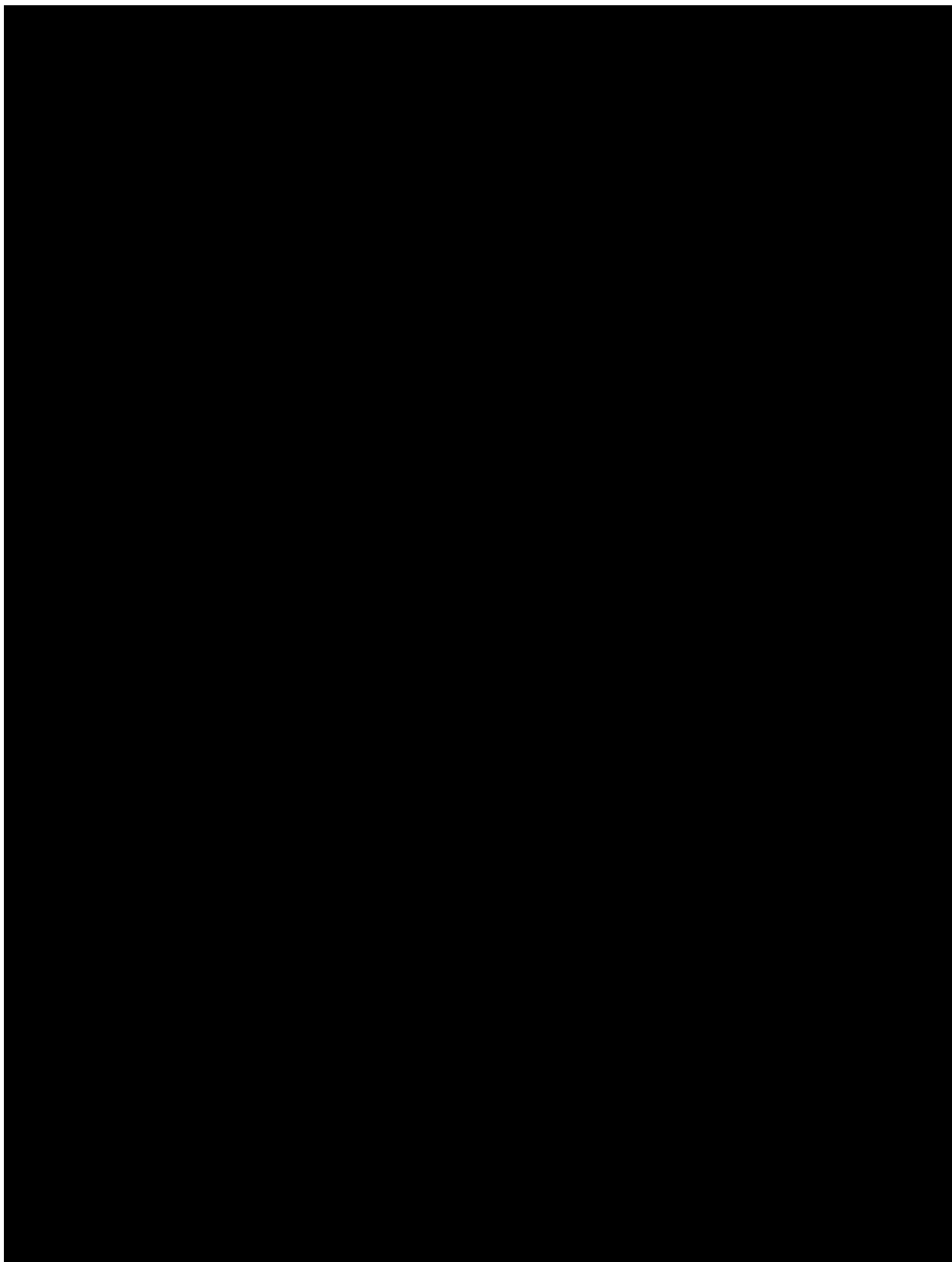


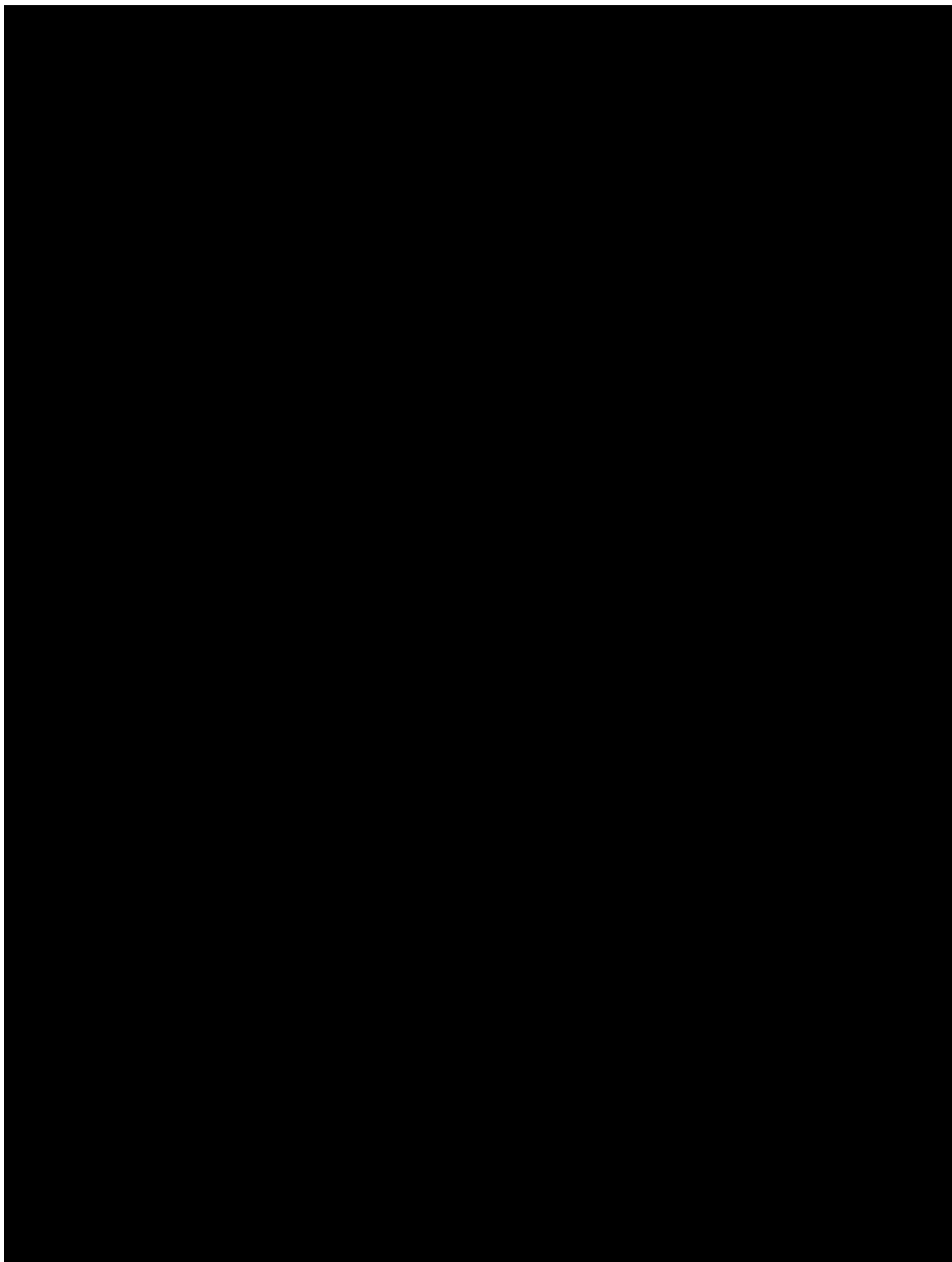


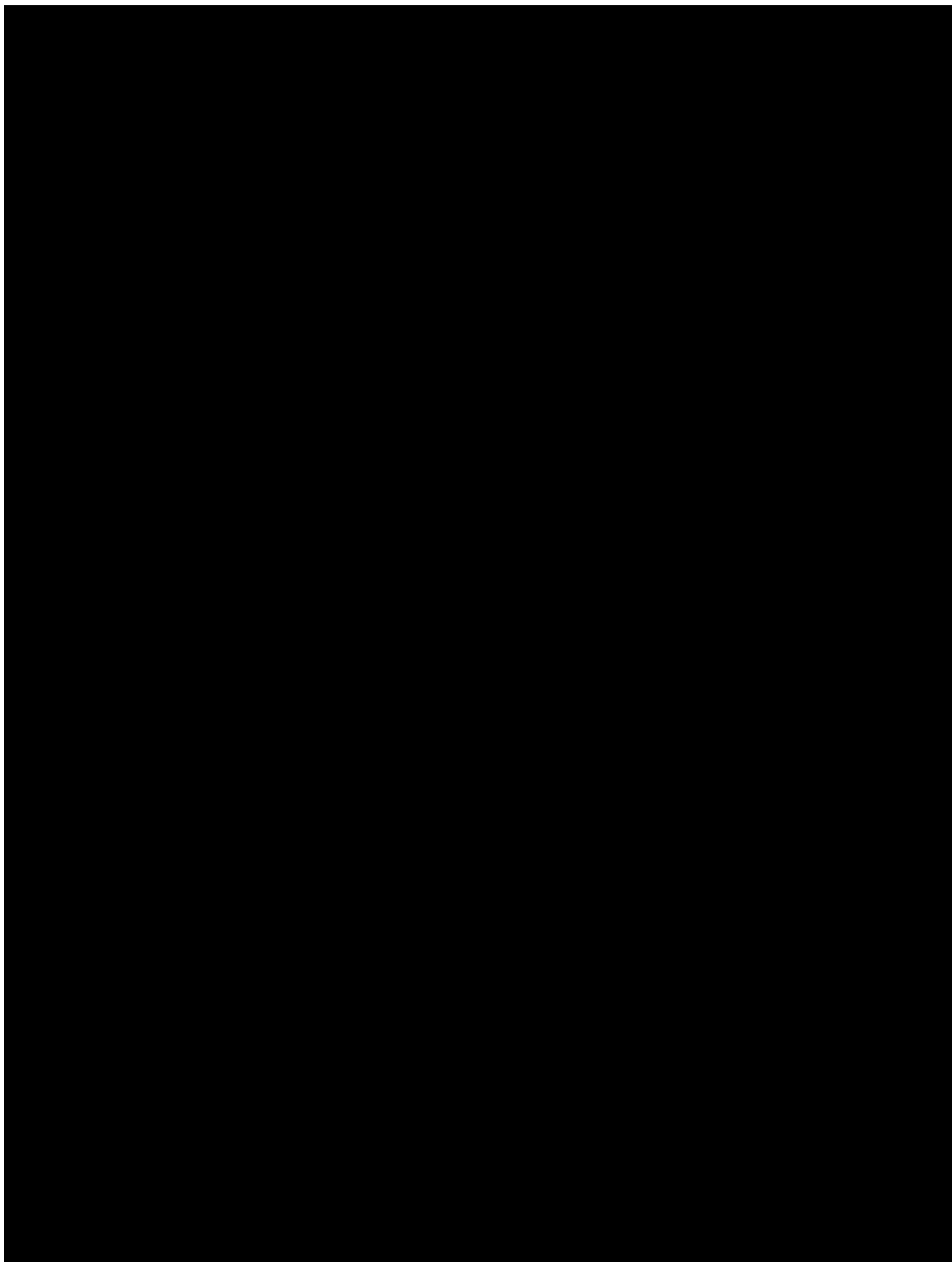












G.O.L. Impresa Sociale S.r.l.
Fondato da **Enrico Mentana**

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie: [COOKIE POLICY](#).

ACCETTO